



Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella



Fondazione
Casa di Risparmio e Belle Arti

F

LA FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA



*Fondo Pietro Minoli
1995, San Sebastiano*

L'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel 2005

Il 2005 ha rappresentato un anno di importante riflessione per la Fondazione che, al fine di meglio definire le proprie linee d'azione e le priorità degli interventi futuri a favore del territorio, ha predisposto il Documento Programmatico Pluriennale per gli anni 2006-2009.

Questo documento ha individuato ancora una volta l'arte, l'istruzione e la sanità come settori rilevanti su cui la Fondazione concentrerà la propria azione nei prossimi anni.

Tali settori infatti impegneranno la Fondazione in grandi progetti pluriennali ormai avviati e conso-

lidati tra cui, nell'ambito dell'istruzione, il completamento delle strutture del polo universitario di Città Studi; in ambito sanitario, la costruzione del nuovo ospedale e, in campo di tutela del patrimonio artistico, il proseguimento delle opere volte a valorizzare il santuario di Oropa e altri santuari maggiori (San Giovanni, Graglia e Brughiera), religiosi e non, oltre a innumerevoli altri monumenti (Fabbrica della Ruota e Trappa di Sordevolo).

Si tratta di impegni rilevanti che, come da tradizione, contribuiranno al benessere collettivo del territorio. Di non minore importanza e consistenza è



Fondo Pietro Minoli

1957, lo Stadio La Marmora

1995, Città Studi

poi l'impegno nei settori dell'assistenza agli anziani e del volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione ha scelto inoltre di lasciare aperte le porte a tutte le organizzazioni e agli enti territoriali che, in ogni momento dell'anno, possono presentare domande di erogazione rivolte a progetti specifici, purché ben documentati. È questo un modo di mettersi in ascolto del territorio e di stimolare la vitalità dei singoli cittadini, dei gruppi e delle associazioni. In questo modo, la Fondazione si fa volano di iniziative dalle importanti ricadute economiche e sociali locali e favorisce la presenza di soggetti in

grado di rispondere con autonomia, creatività e tempestività a bisogni vecchi e nuovi, espressi e inespressi, della comunità biellese.

La Fondazione ha potenziato alcuni servizi messi a disposizione delle associazioni di volontariato tra cui, in particolare, la propria sala convegni, disponibile gratuitamente per la realizzazione di incontri attinenti agli scopi statutari della Fondazione, inoltre l'ente ha sostenuto le spese per la concessione gratuita delle sale convegni di Città Studi e Biverbanca.

Nel corso dell'anno sono stati potenziati sia la



Fondo Pietro Minoli

1994, Viadotto sul Cervo

1963, Stazione dell'A.T.A.

biblioteca interna sia le raccolte di archivi fotografici che attualmente sono in fase di riordino, al fine di renderli consultabili.

La Fondazione infine ha sostenuto, direttamente o indirettamente, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse locale, per promuovere lo studio e la conoscenza del territorio; nel corso dell'anno poi ha avviato un vasto studio sulle potenzialità e sulle alternative strategiche per il territorio, in modo da offrire agli operatori del settore un utile strumento di valutazione.

Infine, la Fondazione ha assunto per i prossimi anni alcuni impegni significativi tra cui, oltre a quelli già citati per Città Studi e il nuovo Ospedale, va ricordato il sempre vivo impegno per le case di riposo, per il Santuario di Oropa, per le Funivie e per il rilancio dell'aeroporto di Cerrione, tutti progetti che la Fondazione ritiene prioritari per aiutare il Biellese a superare i problemi che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Il Presidente



Premio Biella per l'incisione 2006. Simon Frost, Untitled (1995-2002)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

AL 31/12/2005

E RELAZIONE SULLA GESTIONE



*Monsignor Giovanni Pietro Losana,
fondatore della Cassa di Risparmio di Biella (1856)*

Cariche Sociali e Direzione

Presidente

Luigi Squillario

Vice Presidente

Marco Neiretti

Organo di Indirizzo

Luigi Squillario	Presidente
Ada Landini Zanni	Vice Presidente
Piero Chiorino	
Don Carlo Gariazzo	
Don Piero Gibello	
Silvio Jorioz*	
Paolo Lavino	
Massimo Marchi	
Maria Cristina Martinengo	
Pietro Policante	
Paolo Tavolaccini*	
Giovanni Vachino	
Emanuela Verzella	
Franco Volpe	
Eugenio Zamperone	

Consiglio di Amministrazione

Luigi Squillario	Presidente
Marco Neiretti	Vice Presidente
Don Attilio Basla	
Adriano Guala	
Angiolino Guzzo	

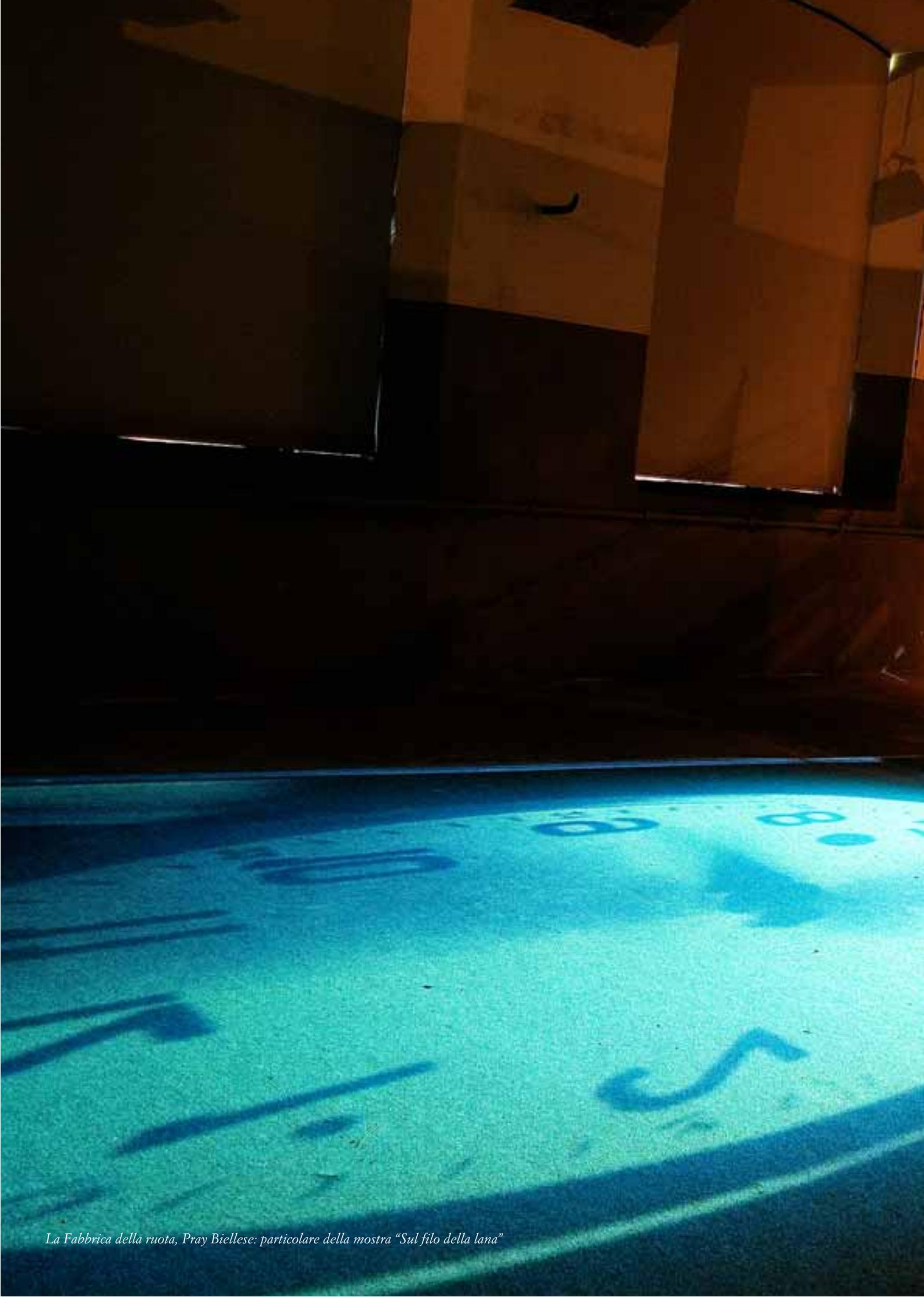
Collegio Sindacale

Benito Rimini	Presidente	
Enzo Mario Napolitano, Pierangelo Ogliaro		Sindaci Effettivi
Elisabetta Aimone Prina, Paolo Mazzia		Sindaci Supplenti

Segretario generale

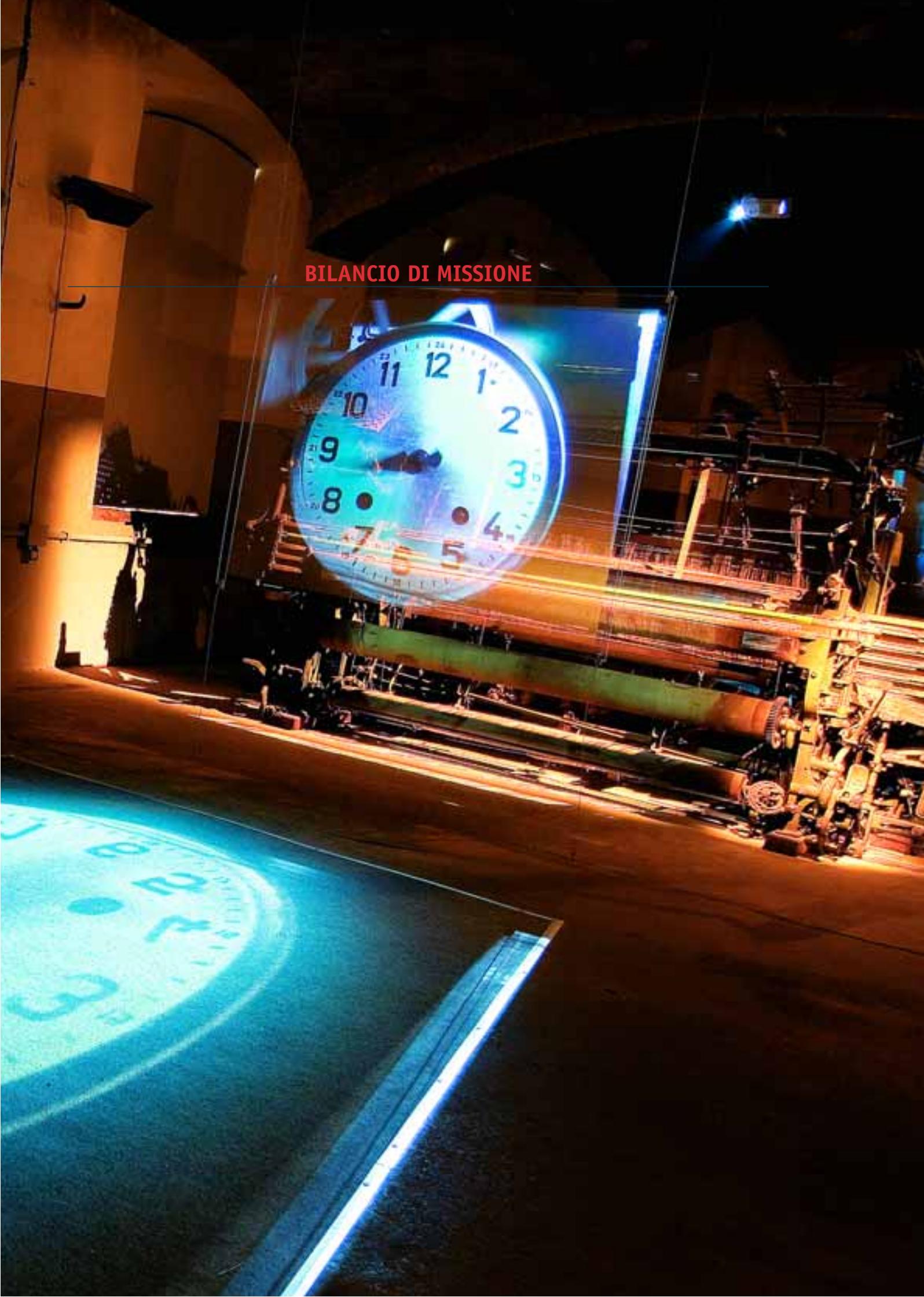
Mario Ciabattini

* Nominati il 24/2/2006



La Fabbrica della ruota, Pray Biellese: particolare della mostra "Sul filo della lana"

BILANCIO DI MISSIONE



BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità

1.1 La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Biella, nata nella seconda metà dell'Ottocento, prima dell'unità d'Italia, su iniziativa del Vescovo Monsignor Giovanni Losana al fine di incentivare la cultura del risparmio tra le classi meno abbienti e di promuovere lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno alle attività economiche.

Con l'evolversi del sistema bancario, all'inizio degli anni '90, la Cassa di Risparmio di Biella, come tutte le cosiddette Banche pubbliche (Casse di Risparmio, Banche del Monte e altri Istituti di credito di diritto pubblico), si è trasformata in Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e, contestualmente, ha conferito l'attività creditizia a un'apposita società conferitaria: la Cassa di Risparmio di Biella Spa.

La società bancaria ha quindi seguito una propria evoluzione: nel 1994 si è fusa con la Cassa di Risparmio di Vercelli Spa, dando origine a Biverbanca Spa le cui azioni, per la quota del 55%, nel 1997, sono state cedute alla Banca Commerciale Italiana, determinando l'ingresso di Biverbanca, a seguito di successive operazioni societarie, nell'attuale Gruppo Intesa.

La Fondazione, nel frattempo, ha proseguito l'attività non lucrativa che era propria della vecchia Cassa di Risparmio di Biella divenendo col tempo un punto di riferimento importante per il mondo dell'associazionismo e per il "terzo settore" biellese.

Nel 2006, la Fondazione festeggerà il centocinquantenario della fondazione della Cassa di Risparmio di Biella (1856-2006).

1.2 Il contesto di riferimento

Il principale contesto di riferimento per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (dati Istat al 31/12/2004), è rappresentato dal territorio biellese, dal quale storicamente proviene il patrimonio a sua disposizione e al quale vengono ridistribuite le risorse reddituali che esso produce tenendo conto dei bisogni emergenti della società.

La provincia di Biella è composta da 82 comuni, con una popolazione complessiva di 188.197 residenti divisi fra 46.350 residenti nel capoluogo e 141.847 abitanti in altri comuni.

Tra i dati più significativi che riguardano la popolazione spicca l'ormai consolidato progressivo decremento demografico (-0,12% nel 2004): il dato è frutto di un saldo migratorio positivo di 685 unità che fronteggia un più alto saldo naturale negativo (-909). Il tasso di natalità della provincia di Biella (7,5 per mille), ulteriormente in calo nel 2004, si è inoltre confermato ancora una volta inferiore sia alla media piemontese (8,7 per mille) sia a quella italiana (9,7 per mille) che al contrario evidenziano una dinamica crescente.

Il territorio nel suo complesso mostra una forte tendenza alla disaggregazione, dato che il Biellese si caratterizza proprio per la presenza di molti piccolissimi centri: solo due comuni della Provincia (Biella e Cossato) superano infatti i 10.000 abitanti mentre quelli che registrano una popolazione compresa tra i 5.000 e i 7.000 abitanti sono soltanto tre e quelli compresi tra 3.000 e 5.000 sette.

Si registra invece una progressione geometrica nel numero dei comuni al discendere dell'entità della popolazione: vi sono infatti nel Biellese trentatré comuni compresi tra 1.000 e 3.000 abitanti, mentre i restanti si attestano al di sotto dei 1.000 (o in alcuni casi 200 residenti). Naturalmente, la frammentazione del territorio è un dato che la Fondazione tiene presente con attenzione, in quanto influisce sul tipo di necessità espresse dalle diverse realtà del Biellese e influenza la portata e l'azione degli interventi attuati dall'ente.

Altro dato significativo che influenza le strategie della Fondazione in merito alla presenza dell'ente in alcuni settori di intervento è costituito dalla forte tendenza all'invecchiamento della popolazione nel suo complesso, come dimostrato dai dati disponibili e dai quali emergono i seguenti dati:

- l'indice della popolazione giovanile (0-14 anni sul totale della popolazione x 100) risulta pari all'11,84%;
- la percentuale degli anziani è pari al 30,25%;
- l'indice di vecchiaia risulta pari a 199,38%;
- l'indice di invecchiamento risulta pari a 23,61%.

Di fronte a un quadro di questo tipo, risulta chiaro come l'intervento della Fondazione nel settore "assistenza agli anziani" risulti per alcuni versi prioritario e destinato in ogni caso ad assumere in futuro sempre maggiore rilievo, mentre al contempo si ritiene plausibile che gli interventi in settori quali l'assistenza medica e la ricerca scientifica tengano ampio conto di questi dati.

La lettura dei dati conferma inoltre la scarsa capacità di ricambio lavorativo del sistema-Biella: il numero di individui anziani infatti è in assoluto superiore a coloro i quali entrano nella fascia di età lavorativa.

Proprio l'analisi del mercato del lavoro biellese, che attualmente sta vivendo una crisi che molti fattori indicano come strutturale, ispira importanti considerazioni che vengono tenute in debito conto dalla Fondazione nell'elaborazione e ridefinizione di strategie di intervento sociale a medio-lungo termine. In primo luogo colpisce la marcata inversione di tendenza del dato relativo alla disoccupazione, passato da un consolidato 3,5% (che faceva del Biellese una sorta di isola felice nel panorama non solo nazionale ma anche piemontese) a un preoccupante 5,3% tra l'altro in controtendenza rispetto al trend nazionale che registra una disoccupazione complessiva in discesa dall'8,7% all'8%.

Molto significativo risulta anche il dato relativo alla mobilità da parte delle aziende biellesi: nel 2004 il ricorso a questa procedura è aumentato del 66% coinvolgendo ben 1.605 lavoratori.

Per quanto riguarda inoltre le tipologie dell'impiego nel Biellese, risulta significativa la crescente tendenza all'utilizzo del lavoro interinale la cui diffusione è aumentata del 54% dal 2000 al 2004.

Infine, considerazioni interessanti derivano dall'analisi del ruolo degli immigrati nel sistema sociale e nel mondo del lavoro biellese: dai dati Istat emerge infatti come il fenomeno migratorio si sia consolidato nel Biellese a partire dalla metà degli anni Ottanta, ponendo la società locale di fronte ad una nuova realtà da comprendere e integrare.

Oggi la comunità più radicata nel Biellese è costituita da quella marocchina (39,5% del totale come risulta dai dati forniti dall'ufficio immigrazione di Biella); in crescita sono però anche i flussi migratori provenienti da Albania, Romania, Filippine e Cina. Interessante risulta essere il dato della progressiva femminilizzazione dei flussi migratori, attestata anche da una sempre maggiore presenza di donne sul mercato del lavoro, favorita dalla necessità espressa dalla comunità biellese di usufruire di aiuti di tipo domestico e per la cura degli anziani.

Il processo di integrazione degli immigrati nel Biellese è stato favorito anche in seguito alla sanatoria del 2003 che, unita all'aumento dei permessi di soggiorno per turismo, ha determinato un aumento del totale degli immigrati regolarmente iscritti che al 31/12/2004 ammontavano a 7.760 unità.

Significativo risulta anche il dato relativo all'aumento dell'imprenditoria straniera, in crescita pur all'interno di un contesto economico difficile: si è infatti registrato un incremento del 47% dal 2000 a oggi che testimonia il buon grado di integrazione di una parte significativa degli stranieri presenti nel Biellese.

Il tema dell'integrazione dei migranti, stante la sempre maggiore rilevanza delle comunità straniere nel Biellese, costituisce un campo di interesse sempre più importante per la Fondazione che negli ultimi anni ha avviato progetti di studio e di integrazione, culminati nel 2005 con la pubblicazione della ricerca "Il risparmio invisibile. Una ricerca sul rapporto tra immigrati e banche nella provincia di Biella", dedicato al rapporto banche-migranti e realizzato con l'associazione Etnica.

1.3 Il quadro normativo

Il quadro legislativo di riferimento per l'attività della Fondazione, dopo aver subito in tempi recenti profonde modificazioni che hanno condizionato in modo significativo l'attività dell'ente, pare essersi assestato attorno ad alcuni cardini ormai consolidati, primo fra tutti il riconoscimento della natura privata delle Fondazioni di origine bancaria. Dopo l'ormai famoso intervento della Corte costituzionale, l'intero mondo delle Fondazioni ex bancarie si è avviato (o almeno si auspica che sia avviato) infatti verso una progressiva tranquillità di azione che favorisce l'opera delle stesse a favore dei rispettivi territori di riferimento.

Il migliorato clima non ha però distolto il legislatore dall'effettuare nuove recenti incursioni normative in materia di esercizio dei diritti di voto di alcune fondazioni nelle banche conferitarie (come meglio si dirà più avanti) e l'autorità di vigilanza dall'esercitare azioni dirigeristiche.

In via generale tuttavia la diminuita necessità di interpretare e adeguarsi alle numerose nuove leggi emanate negli anni scorsi ha consentito alla Fondazione di poter concentrare la propria attività per meglio interagire con il territorio di riferimento, sovvenendo alle necessità del Biellese in un contesto di sussidiarietà e complementarietà che punta a far fronte, per quanto possibile, alle sempre maggiori richieste degli enti e delle associazioni locali, penalizzati dalla non rosea situazione finanziaria nazionale e dalla relativa contrazione dei trasferimenti di risorse dal bilancio statale.

Inoltre, in un'ottica di impegno e sussidiarietà che guardi oltre le esigenze localistiche, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, al pari delle altre fondazioni consorelle, si è impegnata in un progetto messo a punto con il vasto mondo del volontariato, al fine di venire incontro alle esigenze di sviluppo del Meridione d'Italia.

Il sistema delle fondazioni ha dunque messo a punto il "Progetto Sud", finalizzato a promuovere e sostenere nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, con particolare attenzione al volontariato e attraverso la creazione di soggetti stabili, coordinati da un organismo centrale. Il progetto, in linea con la funzione e gli scopi statutari delle Fondazioni, non dovrà essere meramente sostitutivo dell'intervento pubblico, ma proporsi come innovativo e sperimentale per lo sviluppo del Meridione, sondando ad esempio altre possibili modalità di finanziamento di progetti per lo sviluppo sociale, come ad esempio l'utilizzo di fondi europei e potenziando al contempo il ricorso al volontariato e alle sue reti.

Per quanto riguarda la disciplina civilistica, il 2005 si è caratterizzato per il consolidamento di un nuovo corso per il mondo delle Fondazioni, caratterizzato dall'ormai consolidata natura privata delle stesse, così come sancito dalle note sentenze della Corte costituzionale; tuttavia, nonostante le significative precisazioni di detta Corte, intervenute nel 2003, che hanno definitivamente ricondotto le Fondazioni nell'alveo delle organizzazioni delle libertà sociali, permane ancora una profonda ambiguità circa il loro ruolo e la loro natura. Le Fondazioni, infatti, come si è poc'anzi fatto cenno, sono oggetto di tentativi continui da parte dell'autorità di vigilanza e del legislatore, volti a ricondurle nell'area dell'intervento pubblico, cercando di imporre loro atteggiamenti contrari ai principi di autonomia sia regolamentare che di destinazione delle risorse.

Per queste ragioni, le Fondazioni hanno accolto con favore la proposta di riforma della disciplina civilistica delle persone giuridiche private, attesa da decenni; secondo diversi autorevoli osservatori occorre infatti che il potere di controllo sulle persone giuridiche private venga affidato ad un'unica vera autorità, svincolandole da una vigilanza che è ancora attribuita ad un'autorità che è sostanzialmente politica.

Si ritiene infatti che il tempo per un diverso assetto del controllo delle Fondazioni sia ormai maturo, non solo per le intrinseche caratteristiche istituzionali delle Fondazioni, la cui natura ed operatività sono omogenee a quella delle altre fondazioni c.d. tradizionali, sia esse familiari, che d'impresa, ma soprattutto perché le Fondazioni si sono liberate del controllo delle società bancarie conferitarie.

Gli interventi del legislatore, incuranti dei principi fissati dalla Corte costituzionale, hanno infatti cercato nell'anno appena trascorso ancora di invadere le prerogative delle Fondazioni in merito sia all'attività ero-

gativa, sia all'esercizio dei diritti di azionista connessi alle partecipazioni bancarie da esse detenute.

Relativamente all'attività erogativa, il legislatore ha cercato infatti di incidere sull'obbligo posto a carico delle Fondazioni di finanziare l'attività dei Centri di servizio per il volontariato regionale, nel tentativo di recuperare risorse per il finanziamento del servizio civile nazionale. La manovra non ha però avuto seguito, essendo decaduto il relativo emendamento parlamentare, non solo per le resistenze delle Fondazioni, ma anche dello stesso mondo del volontariato, dal momento che la limitazione della quota di risorse disponibile per i centri di servizio era rivolta al sostegno di un'attività che rientra tra le attribuzioni dello Stato.

Per parte loro, invece, le Fondazioni hanno promosso autonomamente, come detto, d'intesa con il mondo del volontariato e dei Centri di servizio, un significativo progetto di solidarietà nazionale fra aree del centro-nord ed aree del sud del Paese, forte di circa 320 milioni di euro, che si propone di concorrere alla infrastrutturazione sociale delle aree meridionali.

Un ulteriore tentativo di violare i principi sanciti dalla Corte costituzionale, il legislatore lo ha realizzato sul fronte delle partecipazioni legittimamente detenute dalle Fondazioni nelle società bancarie conferitarie. È stata infatti approvata la legge volta a escludere il diritto di voto sulle quote azionarie delle banche conferitarie superiori alla soglia del 30%; a questo proposito si precisa che, secondo la più corretta interpretazione, tale limitazione del diritto di voto non si applica alle Fondazioni indicate al comma 3-bis dell'art. 25, ossia a quelle che al 31 dicembre 2002 avevano un patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro ed a quelle le cui sedi operative erano prevalentemente situate in regioni a statuto speciale e pertanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che a tale data aveva un patrimonio inferiore a tale limite, conserva invariato il proprio diritto di voto.

Anche la scadenza del 31 dicembre 2005 del beneficio fiscale sulle plusvalenze realizzate (o realizzande) dalle cessioni di quote azionarie delle banche conferitarie da parte delle Fondazioni bancarie non è applicabile alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, rientrando essa (all'epoca dell'entrata in vigore del decreto legge n. 143 del 24 giugno 2003) fra le Fondazioni con patrimonio inferiore a 200 milioni e quindi esclusa dal novero degli enti cui è applicabile la decadenza del beneficio fiscale.

Disciplina fiscale

Per quel che concerne le tematiche fiscali, il 2005 è stato caratterizzato dal paventato inasprimento della pressione fiscale in capo alle Fondazioni, qualora fosse stato varato il modulo della riforma relativo alle persone fisiche, in considerazione del fatto che le stesse avrebbero dovuto transitare dall'IRES all'IRE, perdendo quindi l'esclusione dall'imponibilità dei dividendi stabilita per le società di capitale nella misura del 95%.

Infatti, la legge delega 7 aprile 2003 n. 80 per la riforma del sistema fiscale statale ha previsto il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Tuttavia, una disposizione di carattere transitorio, l'art. 4, comma primo, lettera q del D.Lgs. 344/2003, ha stabilito che, fino a quando non verrà attuata la "ricollocazione", il trattamento fiscale dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è assimilato a quello previsto per le società di capitali e gli enti commerciali. Trasferimento che nell'anno 2005 non è stato attuato.

Nei primi giorni del 2006, è stata invece emanata la sentenza della Corte di Giustizia della CE, investita dalla Suprema Corte di Cassazione, per la verifica sulla compatibilità del regime fiscale delle Fondazioni, ante legge "Ciampi", con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Corte, con la sentenza n. 130 del 10/01/2006, non mette in discussione la decisione della Commissione Europea, che nell'agosto 2002 aveva ritenuto legittime, rispetto alla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, le disposizioni della legge "Ciampi", in quanto le Fondazioni non possono ritenersi imprese nell'accezione comunitaria.

Nel contempo, il giudice europeo ha messo in dubbio che le Fondazioni fossero imprese nel periodo antecedente la legge "Ciampi", ossia in vigenza della legge n. 218/90 e relativo decreto attuativo, il n. 356/91,

come aveva invece rilevato la Sezione V della Corte di Cassazione rimettente. A tale fine, la Corte di Giustizia ha rinviato al Giudice nazionale, da un lato, l'accertamento dell'esistenza - agli inizi degli anni '90 - di un effettivo mercato della proprietà delle banche, per il quale peraltro sembra esprimere qualche riserva, e, dall'altro, la verifica della reale ingerenza delle Fondazioni nella gestione delle banche partecipate.

In ordine alla tassazione dei redditi delle Fondazioni, che a seguito del D.L. n. 168/04 non sono più esplicitamente destinatarie della norma che riduce l'IRES al 50 per cento, si rileva poi che nell'anno in corso sono state introdotte alcune norme che agevolano l'attività erogativa in particolari settori d'intervento.

A tal proposito si richiamano, in particolare, le disposizioni dei decreti legge nn. 35/05, art. 14 e 106/05, che aggiungono al complesso degli oneri deducibili dal reddito di tutti gli enti non commerciali alcune nuove tipologie di erogazioni, quali quelle in favore delle Onlus, delle associazioni di promozione sociale, delle fondazioni e associazioni riconosciute, che hanno per scopo statutario la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

Sempre sul versante degli oneri deducibili fiscalmente, si segnalano gli importanti chiarimenti interpretativi che il Ministero dei beni culturali ha fornito in tema di erogazioni liberali in denaro per iniziative nei confronti dei beni culturali, settore che vede le Fondazioni particolarmente attive.

1.4 La missione e la strategia

Nel corso del 2005 la Fondazione, al fine di meglio definire la propria attività nel prossimo futuro, ha approvato il Documento Programmatico Pluriennale che costituirà il principale punto di riferimento per l'attività di progettazione e verifica dell'ente la cui missione è quella di porsi al servizio del territorio al fine di favorirne la crescita economica, culturale e sociale.

Questo documento ha l'obiettivo di illustrare, alla luce dei bisogni emergenti dal contesto socio-territoriale di riferimento, le linee di operatività e gli obiettivi della Fondazione relativamente al periodo 2006-2009 e risponde al contempo al dettato statutario di cui all'art. 3 co. 1 nonché all'esigenza che l'attività istituzionale della Fondazione sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi e le priorità e gli strumenti di intervento.

Questo orientamento è stato ripreso dal legislatore anche nel Decreto 18 maggio 2004 n. 150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - "Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" -, in cui si prevede che le Fondazioni possano operare fino a un massimo di cinque settori (detti "settori rilevanti") tra quelli "ammessi" assegnando ad essi la parte più rilevante del reddito, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153.

Nell'elaborare il documento di programmazione pluriennale la Fondazione ha tenuto ampio conto del quadro normativo di riferimento; in particolare è stato preso in esame il citato regolamento attuativo dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che contiene alcune rilevanti modifiche all'assetto istituzionale delle Fondazioni. Detto regolamento infatti abroga il precedente emanato in data 2 agosto 2002 che a suo tempo fu oggetto di un lungo contenzioso tra Fondazioni bancarie e Ministero dell'Economia, conclusosi con le già ricordate decisioni della Corte costituzionale n. 300 e 301 del 29 settembre 2003.

Alla luce delle decisioni della Corte costituzionale il Ministero ha emanato il nuovo regolamento il quale disciplina in modo particolare la scelta dei settori rilevanti e la destinazione delle risorse delle Fondazioni che dovranno individuare i settori rilevanti scegliendo, nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, fino a un massimo di cinque settori che possono appartenere anche a più di

una delle quattro categorie previste nella citata lett. c-bis). La scelta dei settori rilevanti può essere effettuata nello Statuto oppure può essere oggetto di una delibera dell'organo competente.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse, il regolamento conferma quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 in base al quale, una volta coperte le spese di funzionamento, assolti gli oneri fiscali ed effettuati gli accantonamenti obbligatori, le risorse che residuano dovranno essere destinate in via prevalente ai settori rilevanti. Sulla base di queste indicazioni il Documento Programmatico Pluriennale indirizza l'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella la quale opera al fine di garantire un'ottimale impiego delle risorse e l'efficacia degli interventi a favore del territorio rispettando al contempo i criteri di economicità della gestione e di prudenza nel rischio volti a conservare il valore del patrimonio e ad ottenere una redditività adeguata.

L'Ente infatti possiede e amministra oggi un patrimonio significativo, ammontante a valore di libro a circa 206 milioni di euro, di entità tale, con il reddito da esso generato, da contribuire in parte al soddisfacimento di alcuni bisogni nei settori interessati.

Il patrimonio è costituito sostanzialmente da tre ordini di cespiti:

- proventi liquidi investiti in valori mobiliari;
- partecipazione azionaria del 33,22% di Biverbanca e partecipazioni minori in altri organismi;
- beni immobili.

Per quanto concerne l'esercizio dell'attività istituzionale, lo statuto dell'ente prescrive inoltre che la Fondazione ispiri la propria azione a criteri di programmazione pluriennale indicando i settori specifici cui destinare le risorse disponibili (art. 3, comma 1). Lo statuto prevede inoltre che spetti all'Organo di Indirizzo determinare detti programmi pluriennali (art. 14, comma 1, lett. n).

La stessa normativa individua nella pianificazione a medio termine dell'attività operativa e finanziaria lo strumento basilare per la corretta allocazione delle risorse e per la conservazione del patrimonio.

La programmazione pluriennale esprime inoltre un impegno nei confronti della comunità di riferimento, dal momento che rende trasparente l'operato della Fondazione favorendone al contempo un'azione più dinamica e incisiva sul territorio.

Sostenere il territorio, favorirne la crescita economica, civile e culturale, eliminando sacche di povertà, di emarginazione e di disagio è, in estrema sintesi, la missione da sempre perseguita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Gli organi statutari hanno continuato, nel corso di tutto il 2005, a esaminare i vari bisogni espressi dal Biellese, focalizzando però la propria azione in tre settori confermati rilevanti anche dalla programmazione pluriennale ovvero: l'istruzione, la sanità e l'arte per ciascuno dei quali è stato disegnato un progetto di respiro pluriennale, ma pari importi ha anche il settore dell'assistenza e beneficenza.

Per quanto riguarda l'istruzione, si tratta del completamento delle strutture del polo universitario di Città Studi; per l'ambito sanitario, della costruzione del nuovo ospedale e in campo di tutela del patrimonio artistico, del proseguimento delle opere volte a valorizzare il santuario di Oropa e altri santuari maggiori (San Giovanni, Graglia e Brughiera), religiosi e non oltre agli innumerevoli altri monumenti (Fabbrica della Ruota e Trappa di Sordevolo).

La Fondazione ha scelto inoltre di lasciare aperte le porte a tutte le organizzazioni e gli enti territoriali che, in ogni momento dell'anno, possono presentare domande di erogazione rivolte a progetti specifici, purché ben documentati. È questo un modo di mettersi in ascolto del territorio e di stimolare la vitalità dei singoli cittadini, dei gruppi e delle associazioni. In questo modo la Fondazione si fa volano di iniziative dalle importanti ricadute economiche e sociali locali e favorisce la presenza di soggetti in grado di rispondere con autonomia, creatività e tempismo a bisogni vecchi e nuovi, espressi e inespressi, della comunità biellese.

La missione della Fondazione è, dunque, quella di porsi come risorsa nei confronti del territorio, esercitando un ruolo di carattere per lo più sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni della società civile e delle istituzioni che la società è in grado di esprimere autonomamente.

1.5 La struttura e i processi di governo e di gestione

1.5.1 Gli organi statutari

Gli organi statutari della Fondazione hanno il compito di perseguire le finalità previste dallo Statuto. Gestiscono il patrimonio in modo tale da salvaguardarne l'integrità e da garantire una redditività adeguata e sufficiente alla realizzazione dei programmi pluriennali e annuali della Fondazione.

Gli organi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sono:

- l'Organo di Indirizzo
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente della Fondazione
- il Collegio Sindacale.

Gli organi statutari sono espressione di istituzioni e della società civile, in quanto i membri vengono designati da enti, pubblici e privati, con responsabilità sociali e amministrative sul territorio.

L'Organo di Indirizzo è l'organo che indica le linee di indirizzo della Fondazione; determina i programmi pluriennali e annuali di attività; approva e modifica statuto e regolamenti interni; approva il bilancio di esercizio; definisce le linee generali della gestione del patrimonio; nomina il Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e una parte dei membri dell'Organo di Indirizzo stesso.

L'Organo di Indirizzo è composto da quindici consiglieri, fra cui il Presidente della Fondazione che durano in carica cinque anni: due vengono designati dal Vescovo di Biella; due dal Comune di Biella; due dall'Amministrazione della Provincia di Biella; due dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella; uno, alternativamente, dai Rettori dell'Università e del Politecnico di Torino, scelto tra i professori titolari di insegnamenti attivati presso Città Studi di Biella; sei vengono designati e nominati dallo stesso Organo di Indirizzo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Fondazione, preposto alla gestione operativa dell'attività istituzionale dell'ente, in quanto esercita tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Il Consiglio è composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e da altri tre membri nominati dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente della Fondazione, nominato dall'Organo di Indirizzo tra i suoi componenti, ne è il rappresentante legale. È uno degli organi di governo previsti dallo Statuto ed è caratterizzato da una piena operatività. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio; convoca e presiede l'Organo di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, assume, in caso di urgenza, ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione allo stesso nella prima riunione. Il Presidente inoltre svolge attività di impulso e coordinamento nelle materie di competenza dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo. I suoi componenti devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e il Collegio opera con le attribuzioni e le modalità stabilite dalla legge. Il Collegio Sindacale compie la verifica e il controllo sulle deliberazioni degli organi statutari e sull'attività amministrativa contabile e di bilancio.

Tutti gli Organi della Fondazione operano di concerto al fine di perseguire la missione statutaria dell'ente e favorire lo sviluppo della comunità locale di riferimento.

Nel corso dell'esercizio gli organi statutari della Fondazione sono stati in parte rinnovati: in seguito alla scomparsa del Consigliere Elvo Tempia Valenta, avvenuta nel 2004, è infatti subentrata nell'Organo di Indirizzo, a partire dal 2005, Emanuela Verzella mentre in sostituzione del consigliere Alberto Avidano, in scadenza, la CCIAA di Biella ha designato il geometra Franco Volpe. Sempre all'interno dell'Organo di

Indirizzo sono stati invece riconfermati per cinque anni i consiglieri don Carlo Gariazzo, don Piero Gibello, Paolo Lavino, Massimo Marchi, Pietro Policante e Giovanni Vachino.

Nel 2005 è stato inoltre rieletto il Presidente, avv. Luigi Squillario, che resterà in carica della Fondazione per i prossimi cinque anni.

Va infine segnalata la figura del Segretario Generale che è a capo del personale della Fondazione e partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Il Segretario Generale provvede a istruire gli atti per le deliberazioni degli organi della Fondazione ed esegue le deliberazioni stesse, firmando la corrispondenza e gli atti relativi. Compie atti o categorie di atti per i quali abbia avuto delega dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

1.5.2 La struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione, in seguito al progressivo distacco dalla banca conferitaria, è stata implementata negli ultimi anni al fine di far fronte ai sempre maggiori impegni della Fondazione in tutti i settori e gli ambiti di intervento.

Attualmente lo staff dell'ente, coordinato e diretto dal Segretario Generale, è composto da sei dipendenti di cui cinque assunti con contratto a tempo indeterminato e uno a tempo determinato.

Per quanto riguarda la composizione del team di lavoro, a fronte di un grado di istruzione mediamente elevato, va riscontrata una certa eterogeneità rispetto agli ambiti di studio di provenienza con una buona compresenza di competenze economiche e umanistiche che permettono al personale della Fondazione di operare in diversi ambiti, usufruendo delle conoscenze condivise.

Il rapporto con la banca conferitaria si è in parte ridimensionato e si configura attraverso la collaborazione in regime di service per supporti di carattere amministrativo e consulenze in materia fiscale.

Per quanto concerne il ricorso a personale esterno non strutturato la Fondazione si avvale di collaboratori diversi e stagisti ogni volta che si presenta la necessità di sopperire in maniera agile e veloce a esigenze a cui la struttura interna non può far fronte, riservando al personale interno un ruolo di coordinamento delle risorse esterne. Sono inoltre avviate diverse collaborazioni stabili in molteplici ambiti e settori con particolare riguardo agli aspetti contabili e di bilancio, a specifiche esigenze di comunicazione e alla supervisione degli investimenti della Fondazione.

Per quanto riguarda infine la suddivisione dell'organigramma della Fondazione in rapporto ai diversi settori di operatività esso risulta così strutturato:



1.5.3 I principali processi di governo e di gestione

La Fondazione, in linea con la propria missione statutaria e con la tradizionale attenzione al territorio, ha scelto di attuare una politica informale di apertura nei confronti della collettività di riferimento. Ciò si traduce in una disponibilità costante, *in primis* del Presidente e contemporaneamente degli amministratori, del Segretario Generale e di tutto il personale dipendente, al dialogo e al confronto con tutti gli stakeholder con cui la Fondazione opera e che in ogni momento della giornata possono ricevere udienza senza eccessivi formalismi. Questa scelta di fondo permette un ascolto costante e capillare dei bisogni del territorio e al contempo rinsalda il senso di appartenenza tra la Fondazione e la collettività da cui l'ente trae le proprie risorse.

Accanto a questa modalità di gestione dell'attività della Fondazione convivono poi le tradizionali modalità di governo dell'ente, demandate agli organi statuari, che attuano tutte le azioni necessarie a garantire il maggior grado possibile di operatività e trasparenza delle scelte della Fondazione.

Proprio al fine di potenziare i processi di comunicazione e trasparenza verso l'esterno, in particolare delle deliberazioni relative all'attività erogativa, nel corso dell'anno è stata costituita un'apposita commissione composta da amministratori e dipendenti, al fine di predisporre un idoneo strumento di comunicazione individuato nella realizzazione di un periodico denominato "Fondazione CRB Notizie" che illustrerà le principali erogazioni deliberate dalla Fondazione e i progetti pluriennali oltre alle linee-guida dell'ente e verrà inviato a tutti i principali stakeholder dell'ente.

1.6 Gli enti e le società strumentali

Com'è noto la Fondazione aveva acquisito, nel corso del tempo e con investimenti non di natura patrimoniale, la maggioranza assoluta del capitale di n. 2 società per azioni che, pertanto, in forza di legge, sono diventate strumentali alla realizzazione degli scopi della Fondazione stessa, operando le predette società in settori eligibili al finanziamento da parte delle Fondazioni di emanazione bancaria.

Si tratta in particolare di:

- Città degli Studi Spa, avente per scopo la realizzazione e promozione di una Città degli studi tessili che sviluppi gli studi scientifici e tecnici, la ricerca e la formazione dei giovani;
- Texilia Istituto per la tradizione e la tecnologia tessile Spa, avente per scopo l'istruzione e la formazione professionale di ogni ordine e grado, la formazione e l'aggiornamento dei formatori, l'orientamento professionale, la ricerca applicata, il trasferimento delle tecnologie, la divulgazione scientifica dei risultati delle ricerche e degli studi e la gestione di progetti di finanziamento regionale, nazionale, comunitario o di altri Enti ed organismi locali, nazionali o internazionali.

Per realizzare i numerosi progetti che nei prossimi anni la impegneranno nel settore rilevante dell'educazione, istruzione e formazione la Fondazione, in considerazione della complementarità degli oggetti sociali e dell'attività effettivamente svolta dalle due società sopra ricordate oltre che dell'assunzione del carattere di strumentalità delle stesse, ha provveduto, in accordo con gli altri partners sia pubblici sia privati, a partire dal 1° gennaio 2004, alla fusione delle società Città degli Studi Spa e Texilia Spa in un'unica società denominata Città Studi Spa.

Oltre alla Fondazione, che detiene al 31/12/2005 circa il 57,84% del capitale sociale i maggiori azionisti di Città Studi Spa sono: la Regione Piemonte, l'Unione Industriale di Biella, la Provincia di Biella, il Comune di Biella e la CCIAA di Biella.

La nuova società ha per oggetto la promozione, nell'ambito territoriale della Provincia di Biella, dei seguenti settori di sviluppo: Università, ricerca e formazione professionale.

La Fondazione inoltre si è impegnata in passato e si sta impegnando tutt'ora in modo consistente per la creazione, all'interno del complesso di Città Studi, di un campus universitario di concezione anglosassone capace di offrire agli studenti, oltre a un ottimale rapporto docenti/studenti, anche ambienti formativi dotati di apparecchiature d'avanguardia, spazi residenziali confortevoli e luoghi di socializzazione e svago organicamente inseriti nell'architettura del complesso che può tra l'altro godere di ampi spazi verdi che fanno parte integrante del progetto messo a punto dall'architetto Gae Aulenti.

I consistenti e crescenti impegni finanziari assunti dalla Fondazione negli ultimi anni hanno infatti permesso a Città Studi di dotarsi di ambienti prestigiosi e funzionali alle esigenze didattiche (palazzine per l'insegnamento universitario, uffici amministrativi, caffetteria, complesso residenziale per professori e studenti, ecc.).

Per quanto riguarda l'attività Città Studi opera nel campo dell'istruzione superiore e nell'anno accademico 2004/2005 ha gestito tre corsi di laurea di primo livello (Ingegneria Tessile, Servizio Sociale, Economia e Gestione delle Imprese) per un totale di 570 iscritti e due master di primo livello: "Progettazione del Paesaggio e delle Aree Verdi" della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e "Identità, Creatività e Territorio" della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Piemonte Orientale.

Oltre ai corsi di laurea e Master organizzati direttamente è opportuno ricordare che Città Studi ha ospitato altre iniziative universitarie tra cui il corso di laurea triennale in Scienze Infermieristiche, gestito dall'ASL 12 di Biella, la prima edizione dell'Executive Master in Fair Business, promosso dal Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Biella e da Etnica e l'inaugurazione della quinta edizione del Master "European Master in Disaster Medicine", curato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara.

Oltre alla gestione ordinaria dei corsi universitari, nel 2005 c'è stato un forte impegno per raggiungere uno degli obiettivi fondamentali dichiarati da Città Studi: la creazione di un Polo Universitario di Biella, punto di riferimento culturale e patrimonio intellettuale del territorio, caratterizzato da:

- offerta formativa sostenibile, attuale e flessibile;
- metodologia didattica innovativa;
- forte integrazione con il mondo del lavoro locale e della ricerca;
- distintiva qualità di studio e di vita per lo studente;
- peculiare supporto logistico di Residenza Universitaria, Biblioteca e Centro Congressi.

Perseguendo tale obiettivo è stata elaborata una proposta per un'offerta formativa universitaria strategica per il territorio e consona con le conoscenze scientifiche e tecnologiche proprie del distretto sociale ed economico biellese denominata "Progetto Politessile". Detta proposta tiene conto dell'offerta didattica esistente, delle dinamiche evolutive dei mercati, delle relazioni esistenti tra Città Studi ed il contesto locale, cercando di individuare dei percorsi di formazione il più possibile integrati tra loro, che costituiscano un unicum a livello internazionale, puntando alla creazione di un polo formativo di eccellenza all'interno del distretto tecnologico tessile, in grado di dare risposte ai vari livelli per la formazione di figure professionali preparate ed adeguate alle necessità delle aziende.

Per quanto riguarda l'Università si è ragionato in un'ottica di laurea Tessile interateneo e si sono proposti inizialmente due corsi di laurea triennale (Ingegneria tessile e per l'area sistema moda; Design progettazione per l'area sistema moda), cui aggiungere anche lauree magistrali e Master, di concerto con l'Università, per il conseguimento di competenze specialistiche.

La proposta è stata presentata ai responsabili politici, economici e sociali del territorio, nonché al sistema universitario piemontese ed è tuttora in fase di discussione ed esame da parte dell'Assessorato Regionale all'Università.

Città Studi opera altresì nel campo della formazione professionale che continua ad essere la principale area di attività economica della Società, come si evince dallo schema di seguito riportato:

i corsi realizzati sono stati complessivamente	234
le ore di formazione erogate sono state	16.650
gli allievi che hanno aderito ai corsi sono stati	3.183

Infine Città Studi opera con successo e competenza nel campo della ricerca scientifica in cui è stato ultimato il progetto LATT, acquisendo le ultime attrezzature che hanno consentito di completare i laboratori rendendoli idonei a svolgere una ricerca applicata innovativa e sperimentale nel settore tessile. Opportuna diffusione della dotazione e delle conseguenti potenzialità operative dei laboratori è stata data tramite un opuscolo divulgato alle imprese del territorio, grazie anche alla collaborazione dell'Unione Industriale Biellese. È proseguito inoltre il supporto logistico dato agli Enti operanti all'interno del Campus, in particolare all'Associazione Tessile e Salute, assicurando, oltre a nuovi spazi per gli uffici, il supporto tecnico per i servizi telematici (collegamento internet e al server di posta elettronica), il supporto hardware, software e telefonico.

Per quanto riguarda i progetti futuri è prevista un'ulteriore espansione delle strutture, al fine di offrire altri spazi e i servizi necessari per creare un vero e proprio polo universitario in grado di attirare studenti da tutta Italia e dall'estero. Il primo passo in questa direzione è costituito dalla creazione di una nuova ala sul lato ovest del complesso, per una superficie totale di circa 3.000 metri quadrati, disposta su tre piani; la nuova struttura, la cui realizzazione è già in fase avanzata, ospiterà un'ampia biblioteca a disposizione di studenti e docenti e vi troveranno inoltre spazio una cospicua serie di servizi tra cui una sala polivalente per gli studenti, sale riunioni e di studio, un'attrezzata sala convegni oltre a una sala panoramica e magazzini vari. La nuova struttura dovrebbe essere realizzata entro l'anno accademico 2006-2007 e la Fondazione ha dato la propria adesione al progetto, in buona parte (€ 3.000.000) finanziato dalla Regione, sostenendo direttamente lo studio di fattibilità che ha permesso di dar corso all'iter istruttorio per il finanziamento regionale.

Per offrire agli studenti un ambiente accogliente e ricco di stimoli inoltre realizzati un piccolo centro sportivo dotato di campi di pallacanestro, pallavolo, tennis e un centro fitness. Tutto ciò è finalizzato a rendere appetibile il sito per la creazione di un vero e proprio polo universitario in Biella che possa dare accoglienza a 1.500/2.000 studenti.

Va segnalato infine che, nel corso dell'esercizio, in seguito alle dimissioni del Presidente di Città Studi professor Roberto Ruozi, la guida della società è stata assunta direttamente dal Presidente della Fondazione, avvocato Luigi Squillario.

1.7 La partecipazione bancaria

Il legame che storicamente unisce l'attuale Fondazione alla vecchia Cassa di Risparmio di Biella è oggi rappresentato dalla residua partecipazione della Fondazione stessa in Biverbanca composta da n. 39.033.270 azioni rappresentanti il 33,22% dell'intero capitale sociale che, nel corso del 2005, ha generato un reddito di € 5.854.991 sotto forma di dividendi, pari all'11% del valore di bilancio delle azioni. Attualmente il legame con la banca, con la quale, nel 2006 si festeggerà il centocinquantenario di attività, rappresenta ancora un punto di riferimento importante per la Fondazione, fermo restando un ormai avviato progressivo distacco dalle strutture della banca anche in forza di un consolidamento dell'identità della Fondazione come soggetto autonomo e indipendente.

Seppure dal punto di vista della comunicazione persista ancora una forte identificazione tra la banca e la Fondazione, quest'ultima ha tuttavia consolidato la propria immagine senza peraltro rinnegare in alcun modo il proprio legame "genetico" con la banca conferitaria, ma facendosi al contrario, per quanto possibile e nei modi e termini opportuni, promotrice della "responsabilità sociale" come valore condiviso all'interno delle dinamiche bancarie.

La Cassa di Risparmio di Biella prima e Biverbanca poi, del resto, hanno sempre svolto per tradizione un ruolo di sostegno allo sviluppo della comunità locale, per la quale rappresenta un punto di riferimento non solo attraverso la messa a punto di prodotti bancari *ad hoc* ma anche attraverso la promozione di pubblicazioni e iniziative culturali di alto livello in sinergia con la Fondazione di cui la recente collana dedicata alle arti figurative a Biella e Vercelli rappresenta l'ultimo esempio. Va sottolineato come i buoni dividendi provenienti dalla banca abbiano sinora contribuito a mantenere adeguato il livello complessivo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione sul territorio.

La Fondazione, nel Documento Programmatico Pluriennale approvato nell'ottobre 2005, ha confermato la scelta strategica di mantenere la partecipazione nella banca conferitaria, con l'obiettivo di conservare l'identità e il forte radicamento al territorio difendendo in tal modo anche gli interessi dei soci di minoranza e la propria missione specifica.



Aeroporto di Cerrione, Biella

2. La gestione del patrimonio

2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio

2.1.1 Andamento dei mercati finanziari

Nel corso dell'anno è proseguito il rapporto di consulenza con la società A.F.I. srl, avviato nel 2000, e facente capo al prof. Andrea Beltratti, docente dell'Università Bocconi di Milano, la quale ha continuato a svolgere un monitoraggio delle attività mobiliari affidate in gestione e dei relativi costi ed ha riesaminato gli investimenti della Fondazione, in considerazione delle performances espresse dai singoli gestori, individuando, d'intesa con gli organi di governo della Fondazione, proposte di ripartizione delle risorse tese a ottimizzare i rendimenti attesi e contenere i costi di gestione in rapporto ai rischi di investimenti.

Il 2005 è stato un anno positivo per la crescita internazionale, pur in presenza di un lieve rallentamento, che ha assunto tratti più marcati in Europa. Gli Stati Uniti sono cresciuti ad un tasso del 3,5% (contro il 4,4% del 2004) mentre il Giappone ha mostrato un tasso di crescita più contenuto pari al 2,8%, comunque in aumento rispetto al 2,6% del 2004. In Europa si è invece determinata una crescita media di 1,3% (contro 2,1% del 2004). In particolare l'Italia è cresciuta solo di 0,1% (contro 1,2% del 2004), la Germania di 0,9% (contro 1,6% del 2004), la Francia di 1,4% (contro 2,5%) ed il Regno Unito di 1,8% (3,1% nel 2004).

Anche nel 2005, come già nel 2004, la crescita economica ha avuto luogo nel contesto di un forte aumento del prezzo del petrolio che è arrivato a sfiorare i 70 dollari al barile nella parte finale dell'anno, per poi tornare verso i 60 dollari. Tale rialzo non ha però determinato la temuta impennata del tasso di inflazione, che è rimasta attorno al 2% in Europa. Negli Stati Uniti l'inflazione è giunta a livelli vicini al 4%, ma nella versione che ignora i prezzi dell'energia è rimasta vicina al 2%.

Nonostante la stabilità dell'inflazione, la Federal Reserve nel corso del 2005 ha proseguito la manovra di aumento dei tassi di interesse, continuando la serie di aumenti gradualmente di 25 punti base per giungere al livello di 4,25% a fine 2005. Per il 2006, si prevede ancora qualche aumento nel primo semestre, momento in cui il tasso di interesse potrebbe raggiungere il livello di 5%, anche se esiste molta incertezza previsiva per quanto riguarda la parte finale dell'anno, periodo per il quale alcuni prevedono addirittura l'inizio di una nuova manovra di riduzione dei tassi di interesse, associata ad un indebolimento della crescita. L'aumento dei tassi di interesse a breve non è stato accompagnato da un analogo aumento di quelli a lungo termine, che sono rimasti al valore di 4,5% circa. Questo ha causato un appiattimento della relativa curva che storicamente rappresenta un indicatore di rallentamento della crescita. L'appiattimento statunitense della curva dei tassi ha seguito un analogo fenomeno che ha avuto luogo nel Regno Unito, dove da qualche tempo i tassi di interesse a breve termine sono superiori a quelli a lungo termine. Si deve evidenziare come i futuri tassi di interesse, specialmente negli Stati Uniti, dipenderanno dall'andamento del settore immobiliare. Tale settore ha manifestato qualche lieve segnale di indebolimento verso la fine del 2005, ma ci si attende un rallentamento più marcato, sia nei livelli di prezzo sia nei livelli di attività, nel 2006.

In Europa le scelte di politica monetaria sono state, come al solito, diverse da quelle statunitensi. La politica monetaria europea si è distinta per una maggiore stabilità dei tassi a breve termine, anche se la Banca Centrale Europea ha deciso di rompere l'immobilismo, portando il tasso a breve termine a 2,25%, a causa di qualche segnale di maggior crescita intravisto nella parte finale dell'anno e di una preoccupazione relativa all'impatto dei prezzi del petrolio sull'inflazione. La BCE intende quindi aumentare ancora i tassi di interesse nel 2006 per portare il tasso reale verso valori più elevati, compatibili con l'esperienza storica di lungo periodo. Anche in Europa l'aumento dei tassi di interesse a breve termine non si è tradotto in un

aumento dei tassi a lungo termine, che si sono attestati al 3,3% nella parte finale dell'anno.

Per Francia, Germania e Italia il rapporto fra disavanzo pubblico e prodotto interno lordo è risultato superiore al limite del 3% imposto dal patto di stabilità.

Le prospettive per il 2006 dal punto di vista del ciclo economico mondiale, a meno che non intervengano a livello internazionale elementi di crisi esogeni, sono abbastanza positive. Ci si attende, peraltro, un modesto rallentamento dell'economia statunitense, particolarmente nella seconda parte dell'anno, ed un miglioramento della crescita in Europa. Le previsioni di crescita per il 2006 sono pari a 3,4% per gli Stati Uniti, 1,9% per l'eurozona, 2% per il Giappone e 2,4% per il Regno Unito.

Il 2005 è stato un anno sorprendentemente positivo per le Borse mondiali. In termini di variazioni degli indici azionari, l'indice Morgan Stanley Capital International (MSCI) World è cresciuto di 13,7% in valuta locale. Negli Stati Uniti il mercato è salito di 3,8% (indice MSCI Usa), l'area del Pacifico è salita di 32,9% (MSCI Pacifico), i paesi emergenti di 31,5% (MSCI mercati emergenti), l'Europa di 22,4% (indice MSCI Emu). È rilevante che tali aumenti degli indici azionari, pari a 5-6 volte i valori medi di lungo periodo, abbiano avuto luogo nonostante l'aumento del prezzo del petrolio, l'aumento dei tassi di interesse e il lieve rallentamento della crescita.

Anche i mercati obbligazionari sono cresciuti, seppur a un ritmo molto più contenuto. L'indice JP Morgan global in valuta locale è cresciuto di 3,7%. In particolare, le obbligazioni dei paesi emergenti sono salite di 11,9% (indice JP Morgan EMBI), quelle della zona dell'euro di 5,3% (indice JP Morgan Emu) e quelle statunitensi di 2,9% (indice JP Morgan Usa).

Dal punto di vista valutario, il 2005 è stato caratterizzato, diversamente dai due anni precedenti, dall'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro, che è stato pari a 13,2%, un fenomeno associato con l'elevato e crescente differenziale di tassi di interesse a breve termine presenti tra Stati Uniti ed Europa. L'euro ha perso anche rispetto alla sterlina inglese (-2,9%) ma è rimasto stabile contro lo yen giapponese.

2.1.2 Il portafoglio della Fondazione

Per quanto riguarda il portafoglio della Fondazione, ammontante al 31/12/2005 a € 150.214.318, la gestione finanziaria ha mantenuto nel corso del 2005 un atteggiamento prudente. Tale impostazione è resa necessaria dall'obiettivo di minimizzare la volatilità del rendimento del portafoglio, pur nel contesto del raggiungimento di un obiettivo di redditività quantificabile al 3,5%. Anche nel 2005 quindi l'asset allocation ha privilegiato l'investimento obbligazionario a breve, medio e lungo termine, anche qui nel contesto di un'attenzione ai possibili aumenti dei tassi di interesse.

Durante l'estate del 2005, vi è stata la sostituzione dei fondi di hedge funds acquistati nel corso del 2004 con altri fondi di hedge funds, che avevano mostrato un rendimento storicamente più brillante. Nella parte finale del 2005 si è deciso di aumentare lievemente il grado di rischiosità del portafoglio, incrementando la quota azionaria nel benchmark di tre gestori. In tutti i casi i gestori conservano ampia libertà di protezione, avendo la facoltà di diminuire in modo sostanziale l'investimento azionario qualora vengano ravvisati segnali di pericolo. Inoltre si è deciso di ridurre la quota investita in obbligazioni a lungo termine e in titoli societari, per contenere le conseguenze negative di possibili aumenti dei tassi di interesse europei nel corso del 2006.

Nel 2005 le performances dei vari gestori sono state soddisfacenti e sono così sintetizzabili:

Antonveneta ABN AMRO	9,74% (benchmark 9,50%)
Schroder Investment Management SIM Italia	9,69% (benchmark 9,57%)
Biverbanca S.p.A.	7,75% (benchmark price 7,23% e benchmark total return 8%)
Nextra Investment Management SIM Italia	6,68%
Ersel SIM	3,91%
Credit Suisse Asset Management SIM Italia	3,13% (benchmark 3,82%)
Ersel SIM	2,43% (benchmark 2,99%)

Detti gestori hanno quindi assicurato alla Fondazione un rendimento pari a € 7.586.468 complessivi al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Come si vede, le gestioni con contenuto azionario (ABN Amro, Schroder e Biver) si sono dimostrate brillanti, giungendo addirittura a risultati leggermente superiori al benchmark in alcuni casi e la gestione a rischio controllato di Nextra ha fornito una performance soddisfacente.

Le gestioni obbligazionarie hanno dato buoni risultati pur con qualche leggera flessione rispetto al benchmark di riferimento.

Per completare il quadro strategico degli investimenti in strumenti finanziari, si segnala la decisione di mantenere su livelli significativi l'investimento nello strumento assicurativo proposto dal Gruppo Generali, che assicura per il 2006 il tasso di rendimento lordo del 3,56%.

Per quanto concerne inoltre gli altri investimenti obbligazionari, sono riferibili a questa tipologia di investimento le obbligazioni etiche emesse da Biverbanca con retrocessione di parte della redditività a sostegno del Santuario di Oropa, e da Banca Etica con rendimento del 2,70%. Infine va citato l'investimento in obbligazioni OATEI al 1,60% con una componente variabile con tasso annuale acquistata presso RAS Bank (detti ultimi strumenti finanziari rappresentano circa il 2% del portafoglio della Fondazione).

2.1.3 Partecipazioni a scopo di investimento

La partecipazione principale della Fondazione a scopo di investimento è costituita dalla residua partecipazione in Biverbanca Spa, ammontante a valore di libro € 53.562.910; esistono inoltre altre partecipazioni nelle seguenti società:

- Biella Intraprendere S.p.A.: € 227.981;
- Biverbroker S.r.l.: € 134.280;
- Banca Popolare Etica s.c. a r. l.: € 5.165;

La Fondazione, in considerazione della decisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di trasformare la Cassa Depositi e Prestiti in una società per azioni controllata dal Ministero stesso e dell'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 269/03, convertito con modificazioni dalla legge 24/11/2003, n. 326, il quale prevede che le Fondazioni di origine bancaria possano detenere "quote complessivamente di minoranza" della Cassa Depositi e Prestiti Spa, ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione del capitale sociale della Cassa con la quota di € 5.000.000. Detta sottoscrizione, è altresì rivolta ad assolvere al precetto strategico di impiegare parte del patrimonio in investimenti che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio e ha generato nel 2005 un reddito pari a € 387.500 pari al 7,75 % della partecipazione azionaria.

Inoltre, sempre in linea con quanto deliberato nel 2003 dall'Organo di Indirizzo in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.M. 2/8/2002 n. 217 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - che prevede un impiego del patrimonio da parte delle Fondazioni in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità

istituzionali, oltre alla possibilità di investire fino al 5% del proprio patrimonio, non investito nella banca conferitaria, in impieghi collegati allo sviluppo del territorio di riferimento, intendendosi per territorio di riferimento a questi fini, la Regione Piemonte - il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato e stanziato, sulla base dell'impegno in precedenza assunto (ammontante a un massimo di 1 milione di euro), un investimento patrimoniale di € 851.759 consistente nella partecipazione alle operazioni organizzate da Finpiemonte (società finanziaria della Regione Piemonte) sotto forma di associazione in partecipazione finanziaria di II livello. Le finalità dell'investimento, che prevede un'adeguata redditività e un rischio complessivamente contenuto, sono dirette allo sviluppo socio-economico e territoriale della Regione Piemonte, per la valorizzazione delle attività imprenditoriali mediante la creazione di ambienti operativi di elevato livello qualitativo (business center, poli di sviluppo, aree industriali attrezzate, centri logistici interportuali, centri servizi, ecc.) tali da incentivare nuove attività imprenditoriali e consolidare le unità produttive di piccole e medie dimensioni che operano nella regione.

L'impegno residuo della Fondazione ammonta pertanto a € 148.241.

2.1.4 Altre partecipazioni

La Fondazione possiede inoltre le seguenti partecipazioni in enti ritenuti strategici per lo sviluppo del territorio in quanto operanti nel settore dello sviluppo locale:

- Funivie Oropa Spa
- Sace Spa
- Nordind Spa.

Dette partecipazioni sono state acquisite per finalità di pubblica utilità, utilizzando fondi per l'attività d'Istituto.

In particolare, per quanto riguarda la partecipazione in Funivie Oropa Spa, la Fondazione detiene, alla data del 31/12/2005, n. 4.567 azioni, pari a un'interessenza del 18,59%.

L'impegno della Fondazione nei confronti di questa società rappresenta concretamente una convergenza di interessi tra la Fondazione e diversi soci pubblici di riferimento che, riconoscendo l'indubbio valore per il territorio costituito dalle Funivie Oropa, è volta a limitare i costi di gestione della società. Detta limitazione dovrà avvenire attraverso strategie dirette alla ristrutturazione del debito che attualmente grava sulla Spa attraverso una ricontrattazione degli impegni finanziari assunti con le banche e altresì attraverso opportune strategie di contenimento dei costi di gestione. Inoltre è allo studio la possibilità di trasformare la Spa in Fondazione al fine di accedere a possibili contribuzioni ed eventuali agevolazioni fiscali.

Per quanto riguarda invece Sace Spa, società di gestione dell'Aeroporto di Cerrione, l'intervento della Fondazione, che detiene n. 1.269.006 azioni per un'interessenza complessiva del 27,60%, è finalizzato all'acquisto del terreno adiacente l'area aeroportuale e allo sviluppo dell'aeroporto biellese anche al fine di permettere l'insediamento della Croce Rossa e della Protezione Civile. La Fondazione sostiene l'attività della società in quanto rientra tra gli scopi statutari dell'ente per quanto attiene lo sviluppo locale del territorio e la valorizzazione turistica del Biellese.

2.2 Composizione e redditività

Alla data del 31/12/2005, nel loro complesso, gli investimenti della Fondazione sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

<i>Tipologia investimenti</i>	<i>Importi</i>	<i>Valori %</i>
A) Finanziari:	152.200.748	67,33%
1) Azioni e altri titoli di capitale	10.381.619	4,59%
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	45.167.568	19,98%
3) Titoli di Stato	10.864.967	4,81%
4) Quote di fondi comuni di investimento	45.754.442	20,24%
5) Quote gestioni speciali assicurative	36.147.556	15,99%
6) Disponibilità liquide	520.038	0,23%
7) Oneri da addebitare	-155.518	-0,07%
8) Quote di fondi hedge	3.520.076	1,56%
B) Immobiliari	1.481.561	0,66%
C) Di partecipazione	71.261.466	31,53%
D) Bancari	1.088.368	0,48%
Totale generale	226.032.142	100,00%

A) Valori monetari investiti in strumenti finanziari attraverso gestori autorizzati.

B) Acquisizioni ad uso investimento (immobile via Caraccio - ex Monte di Pietà).

C) Partecipazioni ad uso investimento (Biverbanca; Biverbroker; Cassa depositi e prestiti, Banca Popolare Etica, Finpiemonte, Biella Intraprendere).

D) Saldo dei c/c bancari al 31/12/2005.

3. L'attività istituzionale

3.1 Il quadro generale - profili quantitativi

3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

Complessivamente, nel corso del 2005, la Fondazione ha deliberato risorse per complessivi € 8.000.809 realizzando n. 690 interventi a sostegno di progetti e iniziative varie.

Gli importi corrisposti su delibere assunte nel corso dell'esercizio ammontano a € 5.731.486 mentre gli importi corrisposti su deliberazioni assunte negli anni precedenti ammontano a € 1.756.175 per un totale di pagamenti effettuati di € 7.487.661.

Grazie all'ottimo esercizio finanziario, l'attività erogativa nel 2005 si è ampliata passando dai circa 7,5 milioni di euro deliberati nel 2004 agli oltre 8 milioni di euro deliberati nel 2005.

3.1.2 Destinazioni patrimoniali volte al perseguimento diretto della missione

In linea con l'attuale normativa concernente gli impieghi del patrimonio delle Fondazioni, che ha introdotto la possibilità di investire una quota (non superiore al 10%) del patrimonio delle stesse in immobili non strumentali, pur conservando la qualifica fiscale di enti non commerciali, la Fondazione ha completato, nel corso del 2005, l'acquisto dell'immobile "Maucci", sito all'interno del ricetto di Candelo, per un corrispettivo di € 310.000,00. L'acquisto è stato effettuato in considerazione dell'elevato valore storico-artistico dell'immobile e della collocazione dello stesso all'interno di uno dei più significativi monumenti del Biellese, un *unicum* a livello europeo in anni recenti oggetto di una massiccia promozione turistica; nella valutazione dell'immobile si è tra l'altro tenuto conto della possibilità di utilizzarlo come vetrina per la realizzazione di eventi e manifestazioni di carattere turistico e culturale.

L'utilizzo di parte del patrimonio per acquisire immobili di interesse storico-culturale era peraltro già stata sfruttata nel 2004, acquisendo lo storico Palazzo Gromo Losa, meglio noto come sede dell'Istituto "Beata Vergine d'Oropa" (BVO), di proprietà dell'ordine delle Suore Rosminiane.

L'immobile, acquistato dalla Fondazione per un corrispettivo di € 2.100.000, oltre a oneri accessori, verrà messo a disposizione della collettività come spazio di particolare valore storico-artistico adatto per ospitare attività culturali e sociali di diversa natura.

L'edificio, un tempo appartenuto ai Conti Gromo Losa di Prarolo, pur ponendosi ai margini del borgo storico di Biella-Piazza, è infatti collocato in un contesto paesaggistico di grande suggestione oltre a poter vantare numerosi pregi di carattere artistico. Il caseggiato, dotato di ampi e funzionali spazi e circondato da un grande giardino, fu acquisito dall'Istituto nel 1896 e trasformato in scuola solo a partire da inizio secolo, dopo molti indispensabili interventi di carattere strutturale che gli conferirono l'aspetto attuale. Nel corso degli anni, la struttura (che è tra l'altro soggetta al vincolo della Soprintendenza) divenne un punto di riferimento importante per il sistema scolastico biellese ospitando scuole e istituti di ogni ordine e grado oltre a svolgere un'importante funzione di accoglienza.

3.2 Il processo erogativo

3.2.1 Aspetti generali

L'attività erogativa rappresenta il cuore dell'attività della Fondazione.

A svolgere il delicato processo di assegnazione delle risorse è preposto per statuto il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Organo di Indirizzo, caratterizzato dalla presenza di professionalità specifiche e da una profonda conoscenza del territorio da parte degli amministratori presieduto e coordinato dal Presidente (cui spetta in particolare il ruolo propositivo) nel processo di deliberazione. Detto processo avviene con periodicità frequente e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono prontamente rese pubbliche attraverso specifiche comunicazioni e diffusione a mezzo stampa.

La vocazione strategica della Fondazione è per un'attività erogativa di carattere grant making a favore di progetti e attività di terzi, senza con ciò voler rinunciare ad una propria progettualità in particolare nel campo dell'arte e cultura e del sociale.

La competenza e la conoscenza del territorio del Presidente e degli amministratori, la professionalità e la capacità di ascolto del Segretario Generale e del personale dipendente sono a disposizione di quanti si impegnano per lo sviluppo della comunità locale.

Ai contributi possono accedere tutti gli enti, pubblici o privati, senza finalità di lucro. Non possono ricevere erogazioni, sovvenzioni, dirette o indirette, enti con finalità di lucro, imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni) e delle società strumentali della Fondazione.

Le domande di contributo, presentate in genere dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, vengono esaminate dal personale che, verificata la completezza delle informazioni, estrapola i dati necessari all'archiviazione informatica. Sul sito della Fondazione è disponibile un modello che può essere utilizzato per la stesura della domanda.

Non ci sono termini per la presentazione delle domande di contributo e queste possono essere spedite o consegnate a mano alla sede della Fondazione in ogni momento dell'anno.

Le domande di contributo, appositamente istruite e corredate anche attraverso adeguati supporti informatici da tutti i documenti necessari e gli opportuni elementi conoscitivi, vengono messe a disposizione del Presidente e degli amministratori i quali, avvalendosi eventualmente anche della consulenza di esperti, provvedono a esaminare e a deliberare le richieste coerenti con la programmazione pluriennale e annuale della Fondazione.

A fronte di una delibera positiva del Consiglio di Amministrazione, gli Enti destinatari di erogazione vengono informati con una lettera in cui sono specificati l'importo deliberato e le modalità di rendicontazione del progetto, dell'attività e delle spese sostenute, per poter incassare il contributo.

3.2.2 Criteri di valutazione ex ante, selezione, deliberazione e monitoraggio progetti

La catalogazione e il riordino delle richieste di contributo pervenute agli uffici della Fondazione viene preliminarmente svolta dal personale dipendente che esamina la completezza delle domande e l'appartenenza dell'ente richiedente alle categorie beneficiabili; come accennato in precedenza, quindi, le richieste passano all'esame del Presidente e del Consiglio di Amministrazione che, valutata la coerenza degli interventi con i programmi annuali e pluriennali dell'ente, procede alla deliberazione dei relativi stanziamenti.

I criteri generali e le linee-guida cui si ispirano i membri del Consiglio di Amministrazione nell'effettuazione delle deliberazioni, sono stati ribaditi e riassunti nel Documento Programmatico Pluriennale recentemente approvato dall'Organo di Indirizzo.

I principali criteri a cui si dovrà ispirare l'azione della Fondazione sono stati così riassunti:

- **Criterio generale di sussidiarietà:** la Fondazione opera con particolare attenzione negli ambiti non coperti dalla struttura pubblica e dal mondo associativo senza tuttavia sostituirsi a essi.
- **Settori di intervento:** la Fondazione ha individuato i seguenti settori in cui operare in via prevalente: educazione, istruzione e formazione; arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- **Territorio di intervento:** coincide prevalentemente con l'ambito provinciale ma in casi particolari l'Ente può operare anche in ambito regionale o nazionale, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, ed occasionalmente fuori di essi.
- **Temporalità:** i fondi stanziati dovranno essere utilizzati entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga, pena la decadenza dal beneficio. Non saranno soggetti alla cennata decadenza gli accantonamenti per progetti/programmi pluriennali e quelli espressamente esclusi in sede di comunicazione al beneficiario.
- **Priorità:** la Fondazione suddivide percentualmente il capitale destinato all'attività erogativa dando priorità a progetti che presentino caratteristiche di: pluriennalità; sovraterritorialità comunale; multidisciplinarietà; particolare valenza per la comunità o siano progetti sinergici fra più proponenti aggregati.
- **Volume di spesa:** la Fondazione si attiene, in linea di massima, al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, intervenendo con quote di norma non superiori alla percentuale complessiva del 50% del capitale ritenuto necessario. Questo al fine di stimolare la creazione di progetti in grado di autosostenersi almeno in parte sul medio e lungo periodo.
- **Stile di intervento (tendenzialmente grant-making):** nell'ambito della programmazione viene privilegiato uno stile di intervento modulare che permetta alla Fondazione di mantenere un giusto equilibrio tra una vocazione tendenzialmente recettiva e l'aspirazione a una maggiore operatività diretta.
- **Investimenti patrimoniali in impieghi collegati allo sviluppo del territorio:** possono essere attivati e gestiti direttamente dalla Fondazione, ad esempio attraverso l'acquisizione e/o ristrutturazione di complessi immobiliari concessi successivamente in uso locativo a terzi, supporto finanziario ad imprese, enti o società tramite soggetti finanziatori intermediari (es. Finpiemonte, Cassa Depositi e Prestiti, ecc.).
- **Non adesione ad enti/società partecipate:** salvo eccezioni la Fondazione non aderisce, in qualità di promotore ovvero di socio, alla creazione o al sostegno di enti, società, associazioni, istituzioni o fondazioni (anche in forma associativa) promossi o costituiti da soggetti terzi.
- **Attivare una logica di erogazione pluriennale per progetti particolarmente significativi:** gli interventi della Fondazione tendenzialmente sono di durata annuale salvo alcuni grandi progetti di portata pluriennale e di interesse strategico per il territorio.
- **Società strumentali:** la Fondazione può utilizzarle (come del caso di Città Studi Spa) per il perseguimento degli obiettivi statuari nei settori rilevanti.
- **Partecipazioni:** è confermata la strategia di consolidare le partecipazioni acquisite per finalità statuarie non di investimento, ovvero per finalità di pubblica utilità in quanto esse rappresentano vere e proprie erogazioni a fini istituzionali e non investimenti.
- **Particolari tipologie di intervento:** sono da valutare con attenzione gli interventi volti a risanare generiche posizioni di deficit di bilancio determinate da squilibri strutturali qualora non accompagnate da credibili progetti di risanamento e riequilibrio economico dell'attività gestionale. Occorre inoltre limitare le assunzioni del debito dei beneficiari verso terzi, quali scoperti di conto, rate di mutui o finanziamenti, fatture verso fornitori, salvo che siano relative a specifici progetti o programmi finanziati dalla Fondazione.
- **Migliorare i meccanismi di rendicontazione e valutazione:** rappresenta un importante impegno futuro volto a migliorare il livello qualitativo delle erogazioni attraverso un più rigoroso monitoraggio ex post e in itinere degli interventi di maggior rilievo.

3.3 Valutazioni generali sull'attività erogativa

Attualmente la Fondazione non si è dotata di strumenti idonei per valutare l'impatto aggregato della propria attività nei singoli settori di intervento. Detta analisi potrà essere sviluppata progressivamente nel corso dei prossimi bilanci.

Un utile modello in tal senso è offerto dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi. Nata nel 1995, l'Associazione riunisce le undici fondazioni attive in Piemonte e ha l'obiettivo di progettare e finanziare iniziative comuni per il Piemonte, potenziando ed estendendo gli interventi dei singoli enti nei settori della sanità, dell'arte e della cultura, dell'istruzione, della formazione e della ricerca scientifica. Il sistema delle fondazioni, operando in sinergia con le istituzioni, sostenendo grandi enti e piccole associazioni, è ormai divenuto un elemento essenziale del tessuto sociale, culturale ed economico della regione Piemonte.

Al fine di delineare meglio i bisogni e le criticità dell'intero Piemonte, l'Associazione ha promosso la redazione di un rapporto specifico, realizzato dall'Osservatorio delle Fondazioni piemontesi, giunto ormai alla seconda edizione e che, esaminando dettagliatamente l'incidenza degli interventi delle fondazioni in ogni zona della regione, costituisce per tutti i membri del sistema un utile strumento: offre infatti un dettaglio dell'attività delle singole fondazioni e un quadro d'insieme da cui trarre riflessioni e spunti per ulteriori analisi.

3.3.1 Settori di intervento e analisi delle principali erogazioni

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività operando nei settori di intervento sottoindicati, riorganizzati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 153/99 (come modificato dall'art. 11 della legge 28/12/01 n. 448). Settori rilevanti:

- 1) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- 2) arte, attività e beni culturali;
- 3) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Altri settori:

- 4) assistenza agli anziani;
- 5) ricerca scientifica e tecnologica;
- 6) attività sportiva;
- 7) sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- 8) protezione e qualità ambientale;
- 9) volontariato, filantropia e beneficenza;
- 10) accantonamento al fondo per il volontariato.

All'interno dei settori sopra citati la Fondazione ha operato in maniera attiva, sfruttando il buon andamento delle gestioni patrimoniali e i dividendi provenienti da Biverbanca per proseguire la propria intensa attività erogativa.

Come ogni anno le erogazioni hanno tenuto conto dei bisogni del Biellese, alla cui analisi la Fondazione si è dedicata con impegno soprattutto al fine di evidenziare le problematiche del territorio in un momento di crisi sempre più marcata.

Come già detto l'analisi dei bisogni del sistema-Biella ha permesso di elaborare per il 2006 un Documento Programmatico Previsionale che, consolidando l'intervento dell'Ente all'interno dei settori sopra ricordati e tenendo conto delle previsioni reddituali, ha individuato l'ammontare dei futuri interventi e la relativa distribuzione settoriale.

Con riferimento al complesso delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio possono individuarsi, per l'entità degli importi assegnati, o per il particolare grado di interesse dei progetti sostenuti, i sottoriportati interventi.

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: € 2.697.805

- l'impegno più significativo assunto dalla Fondazione nel campo della formazione nel corso del 2005 è rappresentato dall'edificazione del college all'interno del complesso universitario di Città Studi. L'intervento, per il quale è stato stanziato l'importo complessivo di € 969.202, sotto forma di sottoscrizione di quote di capitale alla società strumentale Città Studi S.p.A, è stato sostenuto integralmente dalla Fondazione. La struttura, inaugurata nel 2004, ma divenuta pienamente operativa nel 2005, ha dotato il complesso universitario di una zona modernissima per la residenza di studenti e docenti, collegata all'intero complesso per mezzo di un ponte che, attraversando la via Ivrea, rappresenta idealmente una "porta di accesso" alla città. Il college, progettato da Gae Aulenti, dispone di 24 camere attrezzate e dotate di collegamenti telematici; è presente inoltre un vasto parcheggio di circa 800 mq. Grande attenzione è stata infine riservata, nella realizzazione del progetto, all'accessibilità della struttura ai portatori di handicap. La Fondazione ha inoltre sostenuto le attività di Città Studi stanziando contributi per complessivi € 857.500 come contributi straordinari a sostegno della gestione oltre a € 8.000 per l'acquisto di personal computer per la sala studenti e € 6.850 per la sistemazione dell'area verde vicina alla residenza universitaria. In linea con quanto fatto negli anni precedenti poi la Fondazione, per favorire lo sviluppo della formazione universitaria nel Biellese attraverso rimborsi parziali o totali delle tasse universitarie, ha realizzato nel corso del 2005 un progetto proprio ad hoc denominato "Progetto finanziamento allo studio universitario" per il quale ha stanziato un importo complessivo di € 20.250; inoltre sono stati stanziati € 20.000 per il master "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" oltre a complessivi € 5.000 per l'assegnazione di premi e borse di studio per gli studenti frequentanti i master attivi presso la struttura e € 4.000 per la realizzazione di materiali promozionali per i corsi universitari;
- la Fondazione ha stanziato complessivamente € 125.803 per la realizzazione di un proprio progetto per l'acquisto di attrezzature e l'allestimento del nuovo laboratorio meccanico dell'istituto professionale IPSIA permettendo così agli studenti di avere a disposizione un luogo attrezzato per la didattica e l'avviamento professionale;
- sono stati stanziati contributi complessivi per € 54.000 a favore della direzione didattica di Cossato e della scuola media statale "L. Da Vinci" di Cossato così suddivisi: € 35.000 per l'attuazione del progetto di bilinguismo (LIS) per l'inserimento degli alunni con deficit auditivi nella scuola comune; € 17.000 per la realizzazione dei progetti "Armonia" e "dislessia" e € 2.000 per progetti formativi diversi;
- sono stati deliberati contributi per complessivi € 31.000 a favore delle Federazioni italiane di diverse discipline sportive per la realizzazione del tradizionale "Progetto Giosport" presso le scuole biellesi, nella convinzione che una corretta crescita psico-fisica dei giovani debba necessariamente passare attraverso l'esperienza della pratica sportiva;
- la Fondazione, tenendo conto che la propria missione statutaria nel campo dell'istruzione può estendersi, anche se in via di eccezione, al di là del territorio locale di riferimento, ha sostenuto con un contributo complessivo di € 28.000 l'attività del Centro culturale "Vittorio Piola" in Perù dove è attivo, presso l'Università cattolica di Lima, il progetto "Compagnia dello studio" per l'educazione e la formazione dei giovani;
- sono stati stanziati contributi per complessivi € 28.000 a favore della Scuola media statale "D. Alighieri" di Vigliano per la realizzazione di corsi di lingua inglese e per l'alfabetizzazione di alunni stranieri;
- sono stati deliberati complessivi € 26.000 a favore dell'Università popolare per l'educazione continua (ente nato in seguito alla fusione delle già esistenti università popolari biellesi) al fine di far fronte alle spese

- per l'attività ordinaria e per l'acquisto di materiali didattici;
- sono stati assegnati a n. 2 Comuni contributi per l'acquisto di scuolabus per complessivi € 25.000 secondo un programma pluriennale;
- sono stati stanziati complessivamente € 21.200 a favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale per l'inaugurazione e l'organizzazione dell'"European master of disaster medicine", prestigioso e innovativo progetto volto a formare specialisti nel campo della medicina d'emergenza;
- è stata sostenuta l'attività dell'asilo nido di Pray con un contributo complessivo di € 20.000 destinato a far fronte alle spese di gestione;
- è stato stanziato un contributo di € 18.000 a favore dell'Istituto per lo studio delle macromolecole CNR sezione di Biella per il finanziamento del corso di dottorato di ricerca in scienze e tecnologie dei materiali;
- la Fondazione ha contribuito con complessivi € 15.000 alla realizzazione, da parte dell'Associazione "Il Punto", dei progetti "Scholè" e "La scuola";
- sono stati stanziati contributi complessivi per € 10.500 a favore della Scuola media di Piazza Martiri per la realizzazione di diversi progetti educativi in ambito letterario, ambientale e per l'integrazione di alunni con deficit;
- la Fondazione è inoltre intervenuta, direttamente o per il tramite di enti territoriali e associazioni, con numerosi contributi a favore di scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di ristrutturazioni, l'acquisto di arredi e attrezzature, l'attivazione di progetti diversi volti ad ampliare l'offerta formativa, l'istituzione di borse di studio e la realizzazione di ricerche, pubblicazioni e corsi di aggiornamento per gli insegnanti, per un importo complessivo di circa € 348.000.

Arte, attività e beni culturali: € 1.847.244

- € 593.304 complessivi all'Amministrazione del Santuario di Oropa per la realizzazione di lavori diversi di ristrutturazione e recupero funzionale dell'intero complesso. Oltre ad aver rinnovato il tradizionale sostegno a un'ampia gamma di progetti di restauro già avviati in anni precedenti la Fondazione ha destinato risorse consistenti per il rifacimento dell'acquedotto e la realizzazione della linea di alimentazione dell'impianto antincendio, entrambi individuati come progetti prioritari al fine di salvaguardare l'intero complesso devozionale. Inoltre la Fondazione si è assunta gli oneri di progettazione del piazzale della Chiesa Nuova e ha destinato contributi per la realizzazione di un nuovo parcheggio e del piazzale di accesso all'edificio di culto, per la riqualificazione dei servizi e dei locali di accoglienza di diverse gallerie, per il restauro del Chiostro delle Figlie di Maria e per sostenere la pubblicazione del volume "Caterina e Maria di Savoia e le Figlie di Maria di Oropa";
- la Fondazione ha versato € 110.000 complessivi alla Fondazione del Museo del Territorio di Biella, così suddivisi: € 50.000 quale quota partecipativa per il 2005; € 50.000 per la realizzazione della mostra "Sul filo della lana" e € 10.000 per la mostra "Francisco Goya. I capricci, le follie e i disastri della guerra";
- sono stati stanziati complessivamente € 67.000 a favore della Diocesi di Biella, al fine di proseguire l'annuale progetto di catalogazione dei beni mobili della Diocesi e per l'installazione di idonei impianti di sicurezza presso le chiese, a protezione delle opere d'arte e degli arredi sacri, oggetto di furti e vandalismi oltre che per la ristampa del volume "I viaggiatori di Nostra Signora";
- nel corso dell'anno la Fondazione ha stanziato un contributo di € 50.000 a favore del Comune di Sordevolo per il completamento della copertura dell'anfiteatro e dell'area adiacente al fine di disporre di una struttura attrezzata e accogliente in occasione dell'edizione 2005 della "Passione", per la cui realizzazione sono inoltre stati stanziati € 15.000 a favore dell'Associazione Teatro popolare di Sordevolo;
- è stato deliberato lo stanziamento di € 43.000 a favore del Doc.Bi di Ponzone per il progetto di ristrutturazione della Fabbrica della Ruota e a sostegno dell'attività annuale dell'associazione che si occupa di

valorizzare la cultura locale attraverso mostre, studi e pubblicazioni;

- la Fondazione ha disposto l'erogazione di € 28.000 a favore del Santuario della Madonna della Brughiera di Trivero per il progetto di restauro dell'ancona lignea centrale;
- sono stati stanziati contributi per complessivi € 25.000 a favore del circolo culturale sardo "Su Nuraghe" di Biella per la ristrutturazione del salone polivalente e per lo svolgimento delle attività culturali 2005;
- sono stati erogati complessivamente € 25.000 a favore della parrocchia di San Biagio di Biella per la realizzazione di lavori diversi riguardanti la chiesa e l'oratorio;
- la Fondazione ha versato complessivamente € 23.000 a favore della Città di Biella per la realizzazione di progetti diversi tra cui mostre, manifestazioni e concorsi culturali oltre che per la schedatura del fondo fotografico della biblioteca civica (€ 5.000);
- la Fondazione, come negli anni precedenti, ha sostenuto l'attività del Centro Documentazione Sindacale della Camera del Lavoro di Biella con un contributo complessivo di € 23.000 destinato in parte all'attività ordinaria (€ 16.000), in parte per l'acquisto di attrezzature informatiche (€ 4.000) e per la digitalizzazione degli archivi fotografici (€ 3.000);
- la Fondazione ha destinato un contributo di € 20.000 al comune di Masserano per i lavori di restauro e per l'acquisto di arredi per il "Palazzo dei Principi";
- nell'ottica di una collaborazione tra le fedi la Fondazione ha deliberato un contributo di € 15.000 alla comunità ebraica di Vercelli, Biella, Novara e V.C.O. al fine di avviare il restauro della sinagoga di Biella;
- è stato stanziato un contributo di € 16.000 a favore del CESMEO di Torino per favorire lo svolgimento dell'attività dell'istituzione operante nel campo degli studi asiatici di alto livello;
- la Fondazione ha contribuito con complessivi € 15.000 all'attività della scuola d'arte e antichi mestieri "Time art Onlus" che attiva sul territorio biellese corsi di artigianato artistico in diverse discipline, sviluppando una conoscenza diffusa delle principali tecniche artistiche;
- sono stati stanziati complessivamente € 14.000 a favore dell'"Associazione Cori Piemontesi" di Biella per la realizzazione di rassegne itineranti e per lo svolgimento dell'attività del "coro voci bianche" in considerazione dell'attivo ruolo svolto dall'associazione nel campo della formazione musicale;
- è stato destinato un contributo di € 14.000 a Città Studi SpA per la realizzazione del "Premio Biella letteratura e industria", prestigiosa manifestazione che ormai da diversi anni fa di Biella il punto di riferimento per questo tipo di letteratura;
- come ogni anno la Fondazione ha stanziato l'importo di € 13.000 per la realizzazione del "Progetto fiera del libro" al fine di permettere agli alunni delle scuole medie superiori del Biellese di partecipare all'importante appuntamento culturale torinese;
- € 10.660 sono stati stanziati quale quota associativa a sostegno delle attività del Premio Biella per l'incisione in previsione dell'edizione 2006 che vedrà coinvolti i massimi artisti internazionali.

Oltre a questi significativi progetti la Fondazione ha inoltre assegnato numerosi contributi, con diverse finalità, per un totale di circa € 282.000, in prevalenza al restauro e al ripristino funzionale dei santuari, delle chiese e degli oratori, con i rispettivi arredi sacri.

La Fondazione inoltre, ritenendo che il sostegno delle attività musicali e teatrali diffuse capillarmente sul territorio grazie all'attività di associazioni minori ma estremamente dinamiche costituisca una ricchezza per il Biellese, ha destinato nel corso dell'anno ai due campi contributi per complessivi € 172.800 così distribuiti:

- € 136.300 a sostegno di associazioni, istituti, società e bande musicali diverse per la realizzazione di concerti, spettacoli, corsi e manifestazioni strumentali;
- € 36.500 a favore di associazioni diverse per la realizzazione di spettacoli e attività teatrali.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: € 824.312

- In linea con gli impegni assunti, la Fondazione ha stanziato nel corso dell'esercizio l'importo di € 600.000 per la costruzione del Nuovo Ospedale di Biella. La struttura, per la quale la Fondazione si è impegnata a contribuire con oltre 20 milioni di euro nel corso degli anni, rappresenta l'impegno pluriennale di spesa più rilevante per l'ente. La nuova struttura, una volta ultimata, metterà a disposizione del territorio un complesso funzionale e tecnologicamente avanzato oltre che meglio collocato rispetto alle direttrici del traffico cittadino. Fino ad oggi per la realizzazione del progetto la Fondazione ha accantonato € 5.731.655 e ha erogato finanziamenti per € 2.339.262; pertanto l'impegno residuo ammonta a € 14.410.164;
- al fine di potenziare l'attrezzatura dei presidi sanitari dell'ASL 12 operanti sul territorio la Fondazione è intervenuta direttamente acquistando strumentazioni per un importo complessivo di oltre 100 mila euro. I contributi sono stati così suddivisi: € 48.000 per il reparto di cardiologia per l'acquisto di un ecocardiografo; € 14.400 per il reparto di chirurgia vascolare per l'acquisto di un retrattore addominale e € 38.412 per il laboratorio di analisi di Biella;
- sono stati assegnati contributi per complessivi € 40.000 a favore della sezione di Biella della Lega italiana per la lotta contro i tumori per la gestione dell'Hospice "L'Orsa maggiore" destinato a fornire cure e supporto specialistico ai malati terminali;
- sono stati stanziati contributi complessivi per € 20.000 a favore del Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori per il finanziamento di borse di studio per giovani specializzandi.

Assistenza agli anziani: € 592.329

- Nell'ambito di un vasto progetto pluriennale messo a punto per far fronte al progressivo invecchiamento della popolazione la Fondazione ha deliberato di contribuire alla realizzazione e ristrutturazione di 6 case di riposo sul territorio, del costo complessivo di 12,8 milioni di euro. Alla realizzazione dei progetti, approvati dalla Regione Piemonte, la Fondazione contribuirà con circa il 20% del spesa totale, per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di euro. A fronte di questo impegno nel corso del 2005 sono stati deliberati contributi per un totale di € 257.079, così distribuiti: € 66.623 alla Casa per anziani Simonetti di Netro, € 57.306 alla Città di Cossato, € 51.646 al Comune di Cavaglià, € 29.435 al Comune di Ponderano, € 28.921 all'O.P. Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore e € 23.148 all'OASI Opera Assistenza S.S. Immacolata di Biella;
- è stato stanziato un contributo di € 50.000 a favore dell'Istituto Belletti Bona di Biella per i lavori di ristrutturazione, adeguamento e metanizzazione della struttura al fine di renderla più agevole per gli ospiti.

Ricerca scientifica: € 109.400

- È stato stanziato un contributo complessivo di € 50.000 per sostenere l'attività dell'Associazione "Tessile e salute", operante nel campo della ricerca scientifica avanzata applicata alle fibre tessili. Detto contributo ha permesso in particolare la realizzazione del convegno nazionale "Tessile e salute" che si configura ormai come un punto di riferimento imprescindibile per gli studiosi di questa materia e per le ditte interessate al rilancio del tessile attraverso il connubio con la tecnologia d'avanguardia;
- la Fondazione ha contribuito con € 36.000 complessivi all'attività di ricerca del Fondo Edo Tempia sostenendo in particolare l'istituzione di borse di studio per giovani laureati operanti presso l'ASL e la scuola di specializzazione in oncologia;
- sono stati stanziati contributi per complessivi € 12.900 a favore del Santuario di Oropa per l'aggiornamento degli strumenti dell'Osservatorio meteorosismico.

Attività sportiva: € 293.800

- Sono stati assegnati contributi per complessivi € 41.000 a favore dell'Associazione Sportiva Libertas San Biagio di Biella per l'organizzazione del "23° Torneo dell'Amicizia" e per permettere l'attività della scuola di calcio nel corso dell'annata 2005/06;
- sono stati stanziati contributi complessivi per € 35.000 a favore della Società Ginnastica La Marmora di Biella per la realizzazione di attività diverse nel campo della ginnastica e per l'acquisto di attrezzature;
- sono stati deliberati contributi per complessivi € 15.000 a favore dell'attività della storica Società Sportiva Pietro Micca di Biella per lo svolgimento dell'attività giovanile e € 11.000 alla realizzazione della nuova sede dell'A.S. Ronco Biellese.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale: € 956.660

- È stato stanziato un contributo complessivo di € 550.005, sotto forma di sottoscrizione di quote di capitale, a favore della Sace, società di gestione dell'Aeroporto di Cerrione. L'intervento è finalizzato all'acquisto del terreno adiacente l'area aeroportuale per l'insediamento della Croce Rossa e della Protezione Civile. La Fondazione sostiene l'attività della società che rientra tra gli scopi statutari dell'ente per quanto attiene lo sviluppo locale del territorio e la valorizzazione turistica del Biellese;
- la Fondazione ha stanziato uno speciale contributo di € 72.000 per la realizzazione del "Progetto Ricerca Alternative Strategiche" al fine di analizzare le potenzialità di rilancio del territorio attraverso un approfondito studio di settore condotto dalla società KPMG di Milano;
- sono stati stanziati contributi per complessivi € 39.948 a favore delle Funivie Oropa, sotto forma di sottoscrizione di quote di capitale. Tale sostegno è necessario per permettere la prosecuzione di un importante servizio di utilità pubblica diretto a promuovere lo sviluppo economico locale;
- in linea con una progettazione attuata a livello regionale la Fondazione ha destinato € 28.824 a favore dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi per la costituzione del "fondo progetti" 2005;
- sono stati deliberati contributi per complessivi € 20.000 a favore dell'Associazione della Trappa Onlus di Sordevolo per la realizzazione della foresteria della Trappa, al fine di permettere una migliore fruizione del luogo. L'intervento si inserisce in un più ampio progetto di promozione della specificità della località e dei prodotti tipici della zona e è finalizzato al contempo alla riscoperta e sperimentazione di materiali da costruzione;
- è stato stanziato un contributo di € 5.165 a favore dell'ATL di Biella sotto forma di sottoscrizione di capitale a sostegno del progetto "Borsa dei percorsi devozionali e culturali 2005" che ha richiamato ad Oropa i massimi esperti e gli operatori più accreditati in questo campo;
- in linea con la tradizionale attenzione per lo sviluppo turistico del territorio, considerata un'alternativa strategica per il rilancio del Biellese, la Fondazione ha versato nel corso dell'anno contributi per un totale di € 22.000 a favore di diverse Pro Loco operanti sul territorio al fine di realizzare manifestazioni, pubblicazioni e ristrutturazioni.

Protezione e qualità ambientale: € 30.900

- Con la consueta attenzione alla salvaguardia e alla conoscenza del territorio la Fondazione è intervenuta con un contributo complessivo di € 10.000 a favore della sezione biellese del WWF per permettere lo svolgimento dell'attività 2005 del giardino botanico di Oropa e per la ristampa del volume "Flora estiva dei monti di Oropa";
- è stato stanziato un contributo di € 7.000 a favore dell'Università degli Studi di Torino per la prosecuzione, nella Riserva naturale speciale "Parco Burcina F. Piacenza" di Pollone, di un programma di salvaguardia e valorizzazione degli ibridi ottocenteschi di rododendro già avviato nel 2004.

Volontariato, filantropia e beneficenza: € 648.359

- Sono stati stanziati contributi per complessivi € 57.000 a favore della Comunità biellese aiuti umanitari Onlus di Valdengo, così distribuiti: € 28.000 per la costruzione del nuovo ospedale e del nuovo seminario e della chiesa di Borba in Brasile; € 26.000 complessivi per la gestione del centro di sanità di Humure in Ruanda destinato all'accoglienza e al trattamento nutrizionale e sanitario dei bambini bisognosi di cure e la realizzazione del centro logistico del personale e € 3.000 per aiuti socio-assistenziali. Tutti questi progetti, pur interessando zone molto lontane dal Biellese, sono stati sostenuti dalla Fondazione in ossequio al Documento Programmatico Pluriennale che prevede in via di eccezione interventi umanitari e di assistenza anche verso zone svantaggiate del mondo sempre più bisognoso di aiuti dove svolgono la loro attività operatori e religiosi di origine biellese; sempre in quest'ottica inoltre sono stati stanziati contributi per complessivi € 11.000 a favore dell'Associazione "Un sorriso per Cernobyl" per la realizzazione di progetti socio-umanitari nei villaggi rurali della Bielorussia e per ospitare presso famiglie biellesi bambini della scuola di Beslan in Ossezia. Infine un contributo di € 5.000 è stato destinato all'associazione CUAMM Medici con l'Africa - Gruppo del Piemonte per l'acquisto e la fornitura di concentratori di ossigeno per l'ospedale di Wolisso in Etiopia;
- la Fondazione ha stanziato un contributo complessivo di € 48.000 a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo di Biella per sostenere la preziosa opera assistenziale svolta dalla struttura e al fine di permettere a una persona bisognosa di accedervi;
- d'intesa con i Comuni, le Comunità Montane, le Aziende Sanitarie locali e i Consorzi preposti al servizio socio-assistenziale, sono stati organizzati, per una spesa di € 40.000 a carico della Fondazione, soggiorni estivi presso colonie marine, campeggi montani e/o altre adeguate analoghe strutture, destinati a bambini di età compresa fra i 6 ed i 12 anni, appartenenti a nuclei familiari particolarmente disagiati o a rischio;
- è stato versato un contributo di € 30.000 a favore della Cooperativa Sociale "La Betulla" di Vigliano Biellese per favorire il reinserimento sociale degli ex detenuti attraverso la realizzazione di un centro di accoglienza (Progetto Aurora) certi che il reinserimento sociale e lavorativo di questi soggetti rappresenti una tutela e un arricchimento per l'intera collettività;
- è stato stanziato un contributo di € 20.000 a sostegno dell'attività della cooperativa sociale "Il Cammino" di Biella per la copertura delle rate dei mutui e per lo svolgimento dell'attività;
- con la tradizionale attenzione ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione la Fondazione ha attribuito contributi per complessivi € 12.000 a favore della Parrocchia di N.S. d'Oropa al Villaggio La Marmora per sostenere l'opera di assistenza ai ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo attraverso l'acquisto di materiali didattici diversi; inoltre € 15.000 sono stati disposti a favore dell'Associazione di volontariato "La rete" per la realizzazione del progetto "Il pane quotidiano" a sostegno della mensa dei poveri di Biella;
- è stato stanziato un contributo complessivo di € 10.000 a favore dell'Associazione sportiva Anffas domus sport per lo svolgimento dell'attività e per l'organizzazione della manifestazione "Sport senza barriere" al fine di permettere ai disabili la partecipazione alle pratiche sportive;
- sono stati versati contributi complessivi per € 9.000 a favore del Cappellano della Casa circondariale di Biella al fine di permettere il tradizionale sostegno ai detenuti.

La Fondazione ha infine deliberato una serie molto ampia di contributi minori ad enti e associazioni che certamente sono stati di aiuto e incentivo alla loro attività e, a volte, determinanti per la sopravvivenza degli stessi sodalizi, che, al di là del precipuo scopo associativo, assolvono in particolar modo verso i giovani, una vera e propria funzione di carattere sociale.

3.3.2 Servizi al territorio

Nel corso dell'anno la Fondazione è intervenuta, ospitando a proprie spese per un ammontare di € 8.964, nella sala convegni di Biverbanca n. 32 manifestazioni di carattere culturale e scientifico, organizzate da Enti e Associazioni operanti nei settori di pertinenza dell'Ente. Inoltre la Fondazione ha sistematicamente sostenuto l'utilizzo da parte di enti e associazioni diverse delle sale convegni della società strumentale Città Studi assumendo a proprio carico le spese relative a n. 4 incontri per un totale di € 1.692 e infine, coerentemente con i propri scopi statutari, ha messo a disposizione gratuitamente la propria sala convegni interna ospitando n. 25 incontri nel corso del 2005.

A tal proposito si ricorda che la fornitura di spazi per la realizzazione di incontri culturali e di formazione si configura come un servizio offerto dalla Fondazione al territorio a favore di enti e/o associazioni che svolgono attività compatibili con gli scopi della Fondazione stessa così come l'utilizzo della biblioteca interna dell'ente (fornita di quasi 4000 volumi e specializzata in storia locale e tematiche legate al mondo del no profit) che viene messa a disposizione in particolare di studiosi e studenti universitari per la realizzazione di tesi di laurea e ricerche.

Va inoltre ricordata la possibilità di consultare gli archivi fotografici della Fondazione, attualmente composti dai fondi Valerio, Minoli, Martinero e Cremon e in parte in fase di riordino, e che costituiscono un importante archivio della storia biellese dagli anni Trenta alla fine del Novecento.

Infine, tra le azioni volte a favore del territorio va segnalato il progetto "Regali di parole" volto a promuovere la diffusione della lettura tra fasce sociali e di età diverse che si è ormai consolidato ed è stato potenziato distribuendo gratuitamente presso biblioteche, enti, associazioni e scuole i più recenti volumi di interesse locale acquistati dalla Fondazione.

3.3.3 Progetti propri

Parallelamente alla propria azione posta al servizio di enti e associazioni operanti sul territorio la Fondazione ha potenziato, nel corso degli anni, una progettualità propria fortemente orientata all'individuazione e alla soluzione di problemi ai quali la società civile, le associazioni di volontariato o gli enti pubblici non siano in grado di trovare soluzione.

In questi casi l'azione diretta della Fondazione si propone come particolarmente rapida e incisiva proprio in virtù degli ampi margini di operatività e delle risorse di cui l'ente dispone; per questo lo strumento del "progetto proprio" è utilizzato dalla Fondazione con particolare attenzione.

Sono considerati progetti propri anche quelli il cui costo è assunto in modo diretto a carico della Fondazione ovvero ove l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella risulta determinante per la realizzazione. Tra i principali progetti propri attuati dall'ente nel corso del 2005 segnaliamo:

- lo stanziamento di € 125.803 per l'acquisto di torni paralleli per il nuovo laboratorio meccanico dell'istituto professionale IPSIA finalizzato a realizzare una struttura all'avanguardia per la formazione professionale dei giovani;
- al fine di potenziare l'attrezzatura dei presidi sanitari dell'ASL 12 operanti sul territorio la Fondazione è intervenuta direttamente acquistando strumentazioni per un importo complessivo di oltre 100 mila euro. I contributi sono stati così suddivisi: € 48.000 per il reparto di cardiologia per l'acquisto di un ecocardiografo; € 14.400 per il reparto di chirurgia vascolare per l'acquisto di un retrattore addominale ed € 38.412 per il laboratorio di analisi di Biella;
- nell'ambito della propria funzione di analisi dei bisogni del territorio la Fondazione ha sostenuto un'ampia indagine conoscitiva sullo stato dell'economia biellese e sulle possibili alternative strategiche per lo sviluppo e il rilancio economico della provincia realizzata dalla società specializzata KPMG per la quale sono stati stanziati sinora € 72.000;

- come ogni anno la Fondazione ha realizzato, d'intesa con i Comuni, le Comunità Montane, le Aziende Sanitarie locali e i Consorzi preposti al servizio socio-assistenziale, il progetto "Soggiorni estivi" grazie al quale sono stati organizzati, per una spesa di € 40.000 a carico della Fondazione, soggiorni estivi presso colonie marine, campeggi montani e/o altre adeguate analoghe strutture, destinati a bambini di età compresa fra i 6 ed i 12 anni, appartenenti a nuclei familiari particolarmente disagiati o a rischio;
- la realizzazione di una vasta ricerca dedicata al rapporto tra banche e migranti nel Biellese: per il progetto sono stati stanziati € 25.500 impiegati per la realizzazione dello studio che ha coinvolto decine di migranti attraverso interviste e questionari e per la pubblicazione dei dati;
- la Fondazione è intervenuta a sostegno del diritto allo studio stanziando un contributo complessivo di € 20.250 per l'attivazione di rimborsi parziali o totali delle tasse universitarie pagate dai giovani frequentanti l'ateneo biellese;
- il progetto "Biografia Pella": la Fondazione ha investito l'importo complessivo di € 18.650 per la redazione di una biografia dedicata al senatore Giuseppe Pella, importante statista e figura politica di primo piano al quale il territorio deve, tra l'altro, l'idea originaria della creazione del polo universitario di Città Studi;
- lo stanziamento di € 13.000 per il "Progetto fiera del libro" destinato a permettere agli alunni delle scuole medie superiori biellesi di partecipare alla "Fiera del libro" 2005; il progetto è realizzato in collaborazione con Biella Intraprendere;
- nel corso dell'anno è stato stanziato l'importo complessivo di € 9.500 per la realizzazione del "Progetto traduzione statuti" giunto ormai a buon punto e che fornirà a studiosi e studenti una moderna traduzione degli Statuti del Comune di Biella e delle corporazioni basso-medievali;
- lo stanziamento di € 7.800 per la pubblicazione degli atti del convegno "Religioni e democrazia" realizzato in collaborazione con la Prefettura di Biella che si è fatta promotrice di un tavolo per il dialogo interreligioso a Biella;
- il "progetto mostra fotografica Minoli" per il quale è stato stanziato un contributo di € 6.330 per la realizzazione di una mostra fotografica e di un catalogo dedicati al lavoro di Pietro Minoli, fotografo di cui la Fondazione conserva l'archivio e che si caratterizza per aver ripreso l'intero Biellese dall'alto utilizzando un piccolo aereo che lui stesso pilotava. L'iniziativa ha permesso di "riscoprire" il tracciato urbanistico della città e di coglierne i mutamenti avvenuti dalla metà degli anni Cinquanta alla fine degli anni Novanta;
- come negli anni scorsi la Fondazione ha proseguito il proprio impegno nei confronti delle fasce più deboli della popolazione implementando il progetto "Teatro + Sociale" con un contributo di € 5.000. L'iniziativa permette a persone alle categorie sociali deboli di socializzare attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali presso il teatro "Villani" di Biella;
- la Fondazione ha stanziato l'importo di € 3.219 per l'organizzazione della presentazione del quarto rapporto sulla cooperazione sociale in Italia al fine di fornire un servizio di informazione agli operatori del settore.

3.3.4 Impegni di spesa

Gli impegni di erogazione valorizzati in bilancio fra i conti d'ordine per un ammontare complessivo di € 17.894.730 sono costituiti da numerosi importanti progetti tra cui i più rilevanti sono costituiti da:

1. il residuo impegno per la costruzione del Nuovo Ospedale di Biella per € 14.410.164;
2. il residuo impegno per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione delle case di riposo Simonetti di Netro, Oasi di Chiavazza, O.P. Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore, Casa di Riposo di Ponderano, Casa di Riposo di Cavaglià e Casa di Riposo di Cossato-Lessona per € 1.542.474;
3. l'impegno di € 1.000.000 da corrispondersi alla società Sace di Cerrione sotto forma di sottoscrizione di capitale sociale per lo sviluppo dell'aeroporto biellese. L'impegno è stato assunto dalla Fondazione, d'intesa con altri rilevanti partners (Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera di Commercio

- di Biella, Unione industriale biellese) nell'ambito di un ampio progetto di rilancio dello scalo aeroportuale e dell'intero territorio;
4. l'impegno di € 287.808 a favore delle Funivie Oropa al fine di sovvenire alle difficoltà finanziarie dell'ente che svolge un importante ruolo nel campo dello sviluppo territoriale. Detto impegno corrisponde alla somma delle quote parti di spettanza della Fondazione delle rate dei mutui scadenti nel 2021 contratti dalla società per ristrutturare il proprio debito a breve;
 5. l'impegno di € 194.717, da corrispondersi a Città Studi, per ulteriori interventi strutturali relativi alla realizzazione di opere varie all'interno del complesso universitario riguardanti la ristrutturazione della Cascina Vigna, la creazione di campi sportivi e la realizzazione di opere diverse di bonifica e adeguamento alle norme di sicurezza. Sempre al fine di sostenere il diritto allo studio la Fondazione ha assunto nei confronti di Città Studi l'impegno di € 80.889 per l'attivazione di borse di studio per il rimborso delle tasse universitarie, per il soggiorno presso la residenza universitaria e per l'istituzione di una borsa di merito per ogni singolo corso di laurea. L'impegno consolida una prassi ormai avviata dalla Fondazione che tradizionalmente sostiene il diritto allo studio per i meno abbienti. A questo si somma l'impegno residuo di € 8.000 per la realizzazione del Master in fibre tessili e salute per la preparazione di profili altamente qualificati nel settore che si è rivelato particolarmente innovativo e interessante per lo sviluppo del territorio;
 6. l'impegno residuo di € 57.000 per la realizzazione della prima edizione del master "Identità, creatività e territorio" volto a formare operatori culturali;
 7. l'impegno di € 82.560 da corrispondersi alla società milanese KPMG a saldo dello studio sulle potenzialità di rilancio del territorio biellese; l'impegno è stato assunto in linea con la tradizionale missione della Fondazione che consiste nella promozione dello sviluppo del territorio di riferimento;
 8. l'impegno di € 54.918 per la realizzazione del progetto per il piazzale d'accesso alla chiesa Nuova presso il Santuario di Oropa che si inserisce in un più ampio intervento di valorizzazione dell'intero Santuario;
 9. il residuo intervento di € 50.000 per la realizzazione della copertura dell'anfiteatro di Sordevolo nel quadro delle iniziative volte alla valorizzazione della Passione che nel 2005 è stata per la prima volta realizzata con successo nella nuova struttura;
 10. l'impegno di € 43.200 per la realizzazione del "Progetto Sviluppo Sud" nell'ambito del quale la Fondazione, in collaborazione con l'Associazione delle Fondazioni Piemontesi, sta finanziando il recupero di alcuni antichi nuraghi e monumenti sardi. Inoltre, in un'ottica di solidarietà internazionale verso il Sud del mondo, la Fondazione ha assunto l'impegno di € 20.000 per la realizzazione del "Progetto Sud-est asiatico" a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto. Detto impegno, secondo le indicazioni dell'ACRI, corrisponde allo 0,10 per mille del patrimonio relativo al bilancio 2003;
 11. l'impegno di € 35.000 per la realizzazione del Progetto "LIS" (Lingua italiana dei segni) dedicato a sostenere l'avviamento alla lingua dei segni di alunni non udenti;
 12. il contributo di € 21.000 per l'attivazione di un posto per il dottorato di ricerca in ingegneria chimica nell'ambito di un importante progetto sulla valorizzazione energetica delle biomasse e sui modelli di dispersione inquinanti avviato dal Politecnico di Torino. L'impegno è stato sottoscritto sulla base della legge 03/07/98, n. 210 che consente alle Università al possibilità di attivare corsi di dottorato mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica.

Altri impegni di spesa residui sono costituiti dal restauro dell'organo della parrocchia di Ponderano (€ 5.000) e dalla realizzazione di un database del terzo settore (€ 2.000 alla Città di Biella).

<i>Ente</i>	<i>Impegni residui 2005</i>
Nuovo Ospedale	€ 14.410.164
Case di Riposo	€ 1.542.474
Città Studi College e Opere Varie	€ 194.717
Comune Sordevolo Anfiteatro	€ 50.000
Oropa Piazzale	€ 54.918
Progetto Sviluppo Sud	€ 43.200
S.A.C.E. S.p.A.	€ 1.000.000
Master Identità Creatività e Territorio	€ 57.000
Progetto sud est asiatico	€ 20.000
Progetto LIS (Lingua italiana dei segni)	€ 35.000
Città Biella Data Base Terzo Settore	€ 2.000
Progetto Ricerca alternative strategiche	€ 82.560
Città Studi - Borse di Studio	€ 80.889
Città Studi - Maste in fibre tessili e salute	€ 8.000
Funivie Oropa	€ 287.808
Parrocchia Ponderano - organo	€ 5.000
Dottorato per Ricerca Biomasse	€ 21.000
Totale	€ 17.894.730

Segnaliamo inoltre che per la Fondazione sussiste l'impegno di investimento residuo di € 148.241 nei confronti di Finpiemonte. Detto impegno sussiste in linea con quanto deliberato nel 2003 dall'Organo di Indirizzo in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.M. 2/8/2002 n. 217 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevedeva un impiego del patrimonio da parte delle Fondazioni in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali, oltre alla possibilità di investire fino al 5% del proprio patrimonio, non investito nella banca conferitaria, in impieghi collegati allo sviluppo del territorio di riferimento, intendendosi per territorio di riferimento a questi fini, la Regione Piemonte. In conseguenza di ciò il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel 2005 ha deliberato e stanziato (in aggiunta ai precedenti versamenti di € 500.000), sulla base dell'impegno complessivamente assunto (ammontante a 1 milione di euro), un investimento patrimoniale di € 351.759 consistente nella partecipazione alle operazioni proposte da Finpiemonte; l'impegno residuo della Fondazione ammonta pertanto, come già detto, a € 148.241. L'operazione è stata deliberata tenendo conto in particolare dell'importante ruolo che tali investimenti rivestono per lo sviluppo del territorio piemontese, della loro adeguata redditività e del grado di rischio complessivamente contenuto.

3.4 Le erogazioni previste da specifiche norme di legge (L. n. 266/91 in tema di volontariato)

3.4.1 Legge n. 266/91 in tema di volontariato

In ottemperanza al dettato della legge 266/91 relativa al finanziamento dei Centri Servizio per il volontariato la Fondazione nel corso del 2005 ha destinato al Comitato speciale del Piemonte per i Centri servizi del volontariato la somma di € 114.286.

Detto importo ha contribuito al funzionamento dei centri servizi di Biella, Vercelli e Verbania, Cusio, Ossola.

Al di là di questi stanziamenti previsti per legge il rapporto della Fondazione con i centri servizi si configura da sempre come costruttivo soprattutto per via delle iniziative avviate in comune con il CSV di Biella al fine di sovvenire alle esigenze del vasto e operoso mondo del volontariato.



Compagnia teatrale Stalker teatro: "Il tavolo della concertOazione", 2006. Foto: Silvia Sabatino

Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio

	Settori				
	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	<i>Assistenza agli anziani</i>	<i>Ricerca scientifica</i>
Totale delibere assunte nell'esercizio	1.847.244	2.697.805	824.312	592.329	109.400
Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	361.575	607.196	652.400	181.991	3.400
= Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	1.485.669	2.090.609	171.912	410.338	106.000
+ Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	281.231	423.467	27.000	245.773	2.000
= Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	1.766.900	2.514.075	198.912	656.111	108.000

*Valori al netto dei reintroiti avvenuti nel corso dell'esercizio rispetto ai valori contabili

<i>Attività sportiva</i>	Settori			Totale
	<i>Sviluppo locale</i>	<i>Protezione e qualità ambientale</i>	<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	
293.800	956.660	30.900	648.359	8.000.809
62.000	169.000	14.000	217.760	2.269.323
231.800	787.660	16.900	430.599	5.731.486
51.000	582.204	22.000	121.500	1.756.175
282.800	1.369.864	38.900	552.099	7.487.661

4. Report sul presente

4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti più rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio vanno ricordati il rinnovo di parte della composizione dell'Organo di Indirizzo. Infatti, in previsione della scadenza dei mandati dei consiglieri Mario Fiorio e Mauro Valentini, la Provincia di Biella ha designato quali componenti di sua competenza, come previsto dallo Statuto, i sigg. Silvio Jorioz e Paolo Tavolaccini. Inoltre, in relazione alla scadenza dei mandati delle sigg. Ada Landini Zanni e Emanuela Verzella, il Comune di Biella ha a sua volta riconfermato dette consigliere quali membri di propria competenza all'interno dell'Organo di Indirizzo.

Ricordiamo inoltre che con l'approvazione del bilancio 2005 scadrà il collegio sindacale della Fondazione, composto dai dott. Benito Rimini (Presidente), Enzo Mario Napolitano e Pierangelo Ogliaro, che di conseguenza dovrà essere rinnovato.

Va segnalato inoltre che la Legge Finanziaria per il 2006 ha attribuito al contribuente la facoltà di destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito (Irpef) a finalità di volontariato, ricerca scientifica e universitaria, ricerca sanitaria e attività sociali svolte nella comunità locale. L'innovazione assume un'importanza particolare, perché consente di accrescere il finanziamento delle attività svolte senza fine di lucro (il cosiddetto "non profit"), campo in cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella esercita una funzione-guida di primario rilievo. Pertanto, al fine potenziare le risorse che periodicamente destina a centinaia di enti e associazioni del Biellese, la Fondazione ha deliberato di proporsi ai contribuenti tra i soggetti destinatari dei fondi del 5 per mille. Detta destinazione aiuterà la Fondazione ad attuare un'importante operazione a sostegno del territorio, finanziando l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'Ospedale di Biella. A tal fine la stessa ha deliberato di impegnarsi a versare un euro per ogni euro ricevuto al fine di acquistare al più presto l'apparecchiatura.

Infine va ricordato che è stata approvata dal Parlamento una proposta di legge volta a escludere il diritto di voto sulle quote azionarie delle banche conferitarie superiori alla soglia del 30%; a questo proposito si precisa che, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI sulla base di un parere pro veritate del prof. Pier Domenico Gallo, tale limitazione del diritto di voto non è applicabile alle Fondazioni indicate al comma 3-bis dell'art. 25, ossia a quelle che al 31 dicembre 2002 avevano un patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro ed a quelle le cui sedi operative erano prevalentemente situate in regioni a statuto speciale; pertanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella manterrà invariato il proprio diritto di voto.

Segnaliamo infine, in merito alla partecipazione della Fondazione nella società "Funivie Oropa Spa" che la Regione Piemonte, con nota del 28/2/2006 (prot. 5287/107) ha certificato che in data 22/2/2006 al n. 680 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche è stata annotata l'iscrizione della Fondazione Funivie Oropa.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2500 novies cod. civ. l'iscrizione nel Registro Regionale diverrà efficace e, pertanto, la Fondazione Funivie Oropa acquisterà la personalità giuridica privata, decorso il termine di sessanta (60) giorni dalla data dell'ultimo adempimento pubblicitario di cui all'art. 2500 cod. civ. e previa presentazione da parte degli organi societari dell'attestazione che non è stata presentata opposizione nel termine di cui sopra mediante produzione dell'avvenuta cancellazione della Funivie Oropa Spa dal Registro della Imprese competente.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2005 si chiuderà l'attività della società per azioni e verranno assunti i primi provvedimenti inerenti alla Fondazione.

4.2 Obiettivi e strategie per l'esercizio 2006

La Fondazione, nel corso del 2006, intende consolidare la propria azione sul territorio secondo due linee-guida fondamentali:

- individuazione e soluzione delle problematiche del territorio;
- consolidamento e promozione dell'immagine istituzionale.

Il primo obiettivo verrà perseguito attraverso l'esame delle criticità e delle alternative strategiche per lo sviluppo del territorio utilizzando come strumento conoscitivo lo studio elaborato da KPMG e strumenti analoghi utili anche per meglio calibrare il processo erogativo in base alle esigenze del territorio e intervenire a sostegno di iniziative e programmi appartenenti a diversi ambiti e settori.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, la Fondazione nel 2006 proseguirà l'iniziativa di diffusione del proprio giornale informativo "Fondazione CRB Notizie" del quale è stato recentemente pubblicato il primo numero e sarà particolarmente impegnata nelle celebrazioni del centocinquantenario della propria fondazione che costituirà un'occasione per ribadire il profondo legame con la comunità biellese, offrendo alla cittadinanza occasioni di arricchimento culturale e di spettacolo che costituiranno anche importanti momenti di rilancio turistico del territorio.

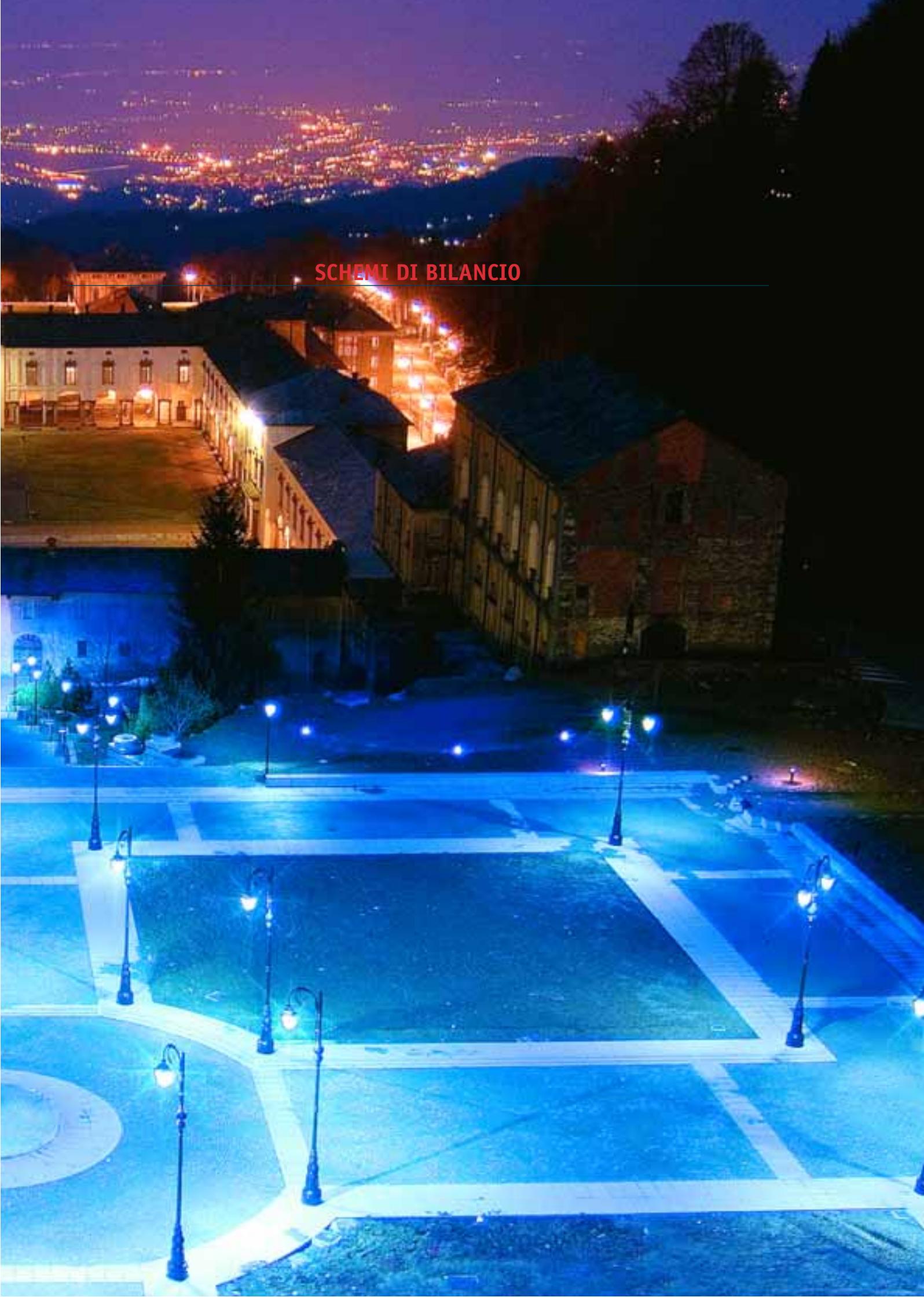
Inoltre, nell'ambito di un generale progetto di potenziamento della comunicazione verso il territorio e le associazioni, la Fondazione potenzierà gli strumenti di comunicazione quali il sito WEB, progettato sulla base di avanzati criteri di accessibilità, in modo da renderlo fruibile anche ad utenti con deficit visivi o di altro genere.



Studenti dell'IPSIA Galileo Ferraris nel nuovo laboratorio meccanico allestito dalla Fondazione a Città Studi



Oropa: il piazzale della Chiesa nuova

A nighttime photograph of a town. In the foreground, a large, paved square is illuminated with a strong blue light. Several black street lamps with white globes are positioned around the square. In the middle ground, there are several multi-story buildings, some with warm yellow lights emanating from their windows. In the background, a hillside is covered with a dense cluster of lights, suggesting a city or town built on a slope. The sky is dark, and the overall scene is a mix of cool blue and warm yellow tones.

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO

1. Stato patrimoniale attivo

Attivo	31-dic-05		31-dic-04	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali:		5.451.494		5.127.730
(a) beni immobili	5.082.669		4.796.398	
di cui:				
- <i>beni immobili strumentali</i>	<i>5.082.669</i>		<i>4.796.398</i>	
(b) beni mobili d'arte	249.594		189.482	
(c) beni mobili strumentali	119.231		141.850	
2. Immobilizzazioni finanziarie:		71.261.466		69.573.283
(a) partecipazioni in società strumentali	10.175.742		9.784.508	
(b) altre partecipazioni	60.233.965		59.288.774	
(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	851.759			
3. Strumenti finanziari non immobilizzati:		152.200.748		147.128.080
(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	150.214.318		146.628.080	
(c) strumenti finanziari non quotati	1.986.430		500.000	
di cui:				
- <i>titoli di debito</i>	<i>1.986.430</i>		<i>500.000</i>	
4. Crediti		111.458		175.665
di cui:				
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>111.158</i>		<i>175.665</i>	
5. Disponibilità liquide		1.088.877		2.229.376
7. Ratei e risconti attivi		38.148		20.145
Totale dell'attivo		230.152.191		224.254.279

2. Stato patrimoniale passivo

Passivo	31-dic-05		31-dic-04	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
1. Patrimonio netto:		209.458.300		206.215.176
(a) fondo di dotazione	124.360.351		124.360.351	
(b) riserva da donazioni	23		23	
(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	72.741.057		72.741.057	
(d) riserva obbligatoria	10.560.250		8.079.137	
(e) riserva per l'integrità del patrimonio	1.796.619		1.034.608	
2. Fondi per l'attività d'Istituto:		12.094.781		10.258.357
(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	622.380		122.380	
(d) altri fondi	11.472.401		10.135.977	
3. Fondi per rischi e oneri		131.402		140.719
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		27.198		18.132
5. Erogazioni deliberate:		5.623.438		5.176.651
(a) nei settori rilevanti	4.680.355		3.843.970	
(b) negli altri settori statutari	943.083		1.332.682	
6. Fondo per il volontariato		2.614.289		2.066.945
7. Debiti		179.616		355.404
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	179.616		355.404	
8. Ratei e risconti passivi		23.167		22.895
Totale del passivo		230.152.191		224.254.279

3. Conti d'ordine

Denominazione	31-dic-05		31-dic-04	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Garanzie		2.359.920		2.359.920
Impegni di erogazione		17.894.730		18.715.914
Rischi		0		0
Altri impegni		148.241		500.000
Beni presso terzi		61.187.631		57.535.794
Altri conti d'ordine		3.179.736		3.179.736
Beni di terzi presso Fondazione		72.200		72.200

4. Conto economico

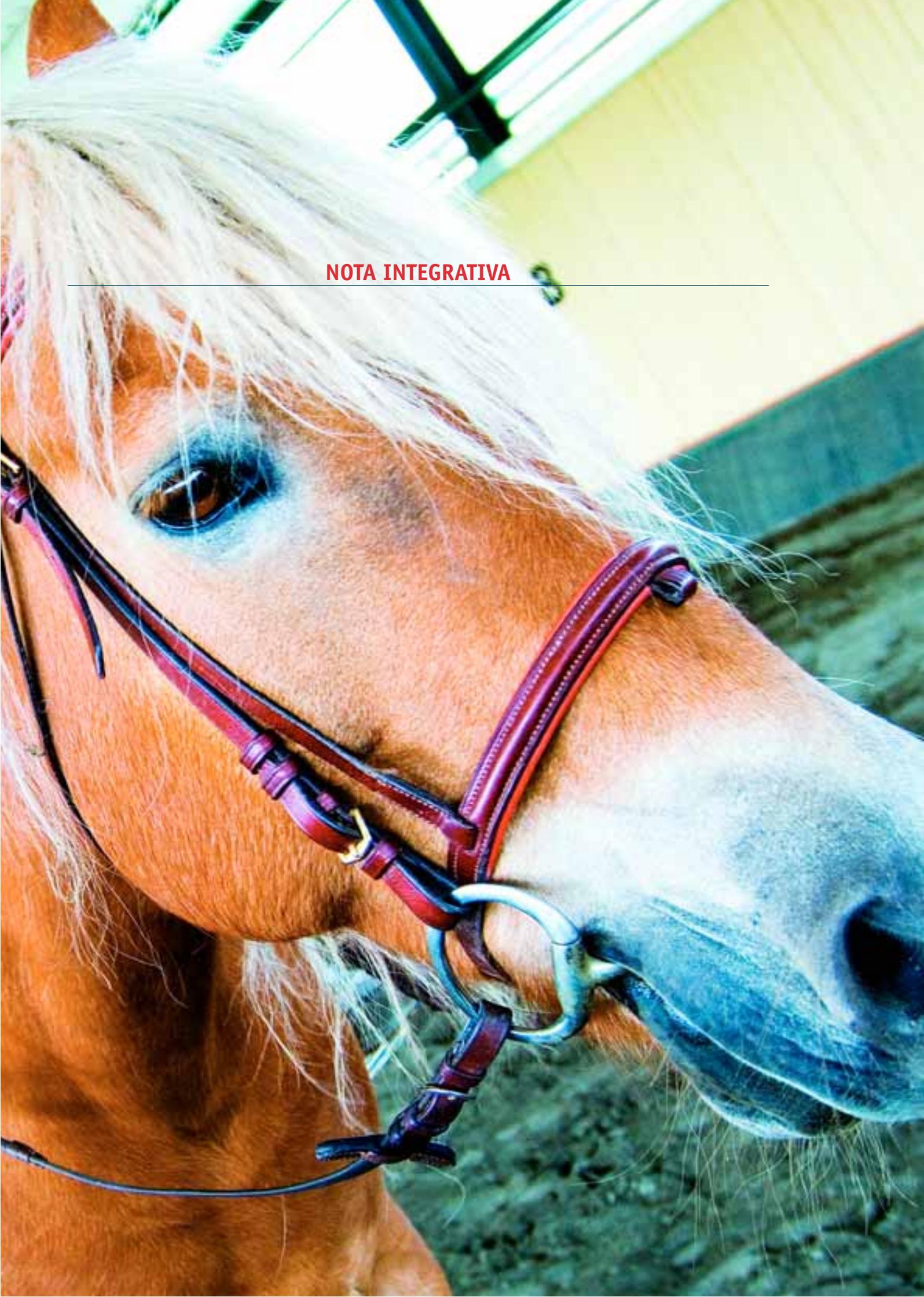
Voci	31-dic-05		31-dic-04	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
1. Risultato delle gestioni patr. individuali		7.586.468		6.314.375
2. Dividendi e proventi assimilati:		6.254.991		5.863.991
(b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.254.991		5.863.991	
3. Interessi e proventi assimilati:		45.514		31.911
(b) da strumenti finanziari non immobilizzati	22.192		11.826	
(c) da crediti e disponibilità liquide	23.322		20.084	
9. Altri proventi		90.998		89.689
10. Oneri:		-1.543.273		-1.293.511
(a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-285.237		-224.769	
(b) per il personale	-178.969		-138.114	
(c) per consulenti e collaboratori esterni	-168.929		-295.745	
(d) per servizi di gestione del patrimonio	-234.077		-226.440	
(f) commissioni di negoziazione	-104.522		-10.713	
(g) ammortamenti	-152.954		-117.239	
(i) altri oneri	-418.585		-280.491	
11. Proventi straordinari		109.885		
(a) di cui da reintroito erogazioni deliberate anni precedenti	102.361			
12. Oneri straordinari		-69		-9.155
13. Imposte		-138.952		-146.537
Avanzo dell'esercizio		12.405.562		11.013.446
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria		-2.481.112		-2.202.689
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-8.000.809		-7.600.993
(a) nei settori rilevanti	-5.369.361		-5.478.786	
(b) negli altri settori statutari	-2.631.448		-2.122.207	
16. Accantonamento al Fondo per il volontariato		-661.630		-587.384
17. Accantonamento al Fondo stabilizzazione erogazioni		-500.000		-122.380
18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-762.011		-500.000
Avanzo/Disavanzo residuo		0		0



Archivio del Centro documentazione sindacale della Camera del lavoro di Biella



NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

1. Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

1.1 Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2005 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 - come disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 25 marzo 2004 - e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Per ogni voce di bilancio vengono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad un'opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.

La nota integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio - contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

1.2 Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi. I riferimenti normativi al Testo Unico delle Imposte sui Redditi sono al testo in vigore alla data del 31 dicembre 2005.

1.2.1 Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

1.2.2 Imposte dirette

a) Imposta sul Reddito delle Società - IRES

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 6 dicembre 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 87, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

La riforma del diritto tributario attuata con D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 ha istituito l'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) in sostituzione dell'IRPEG (Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche). La riforma ha modificato profondamente il TUIR introducendo moltissimi nuovi articoli e modificando anche la numerazione di quelli rimasti. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2004.

La modifica più importante per le Fondazioni è costituita dal nuovo regime di tassazione dei dividendi, che consta dell'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi derivanti dalle partecipazioni, ed il concorso dei dividendi alla formazione del reddito d'esercizio nella misura del 5%.

Il legislatore, nel corso del 2004, con il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 ha abrogato, con decorrenza dall'esercizio 2004, il secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, riguardante l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29/09/73, che prevedeva l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta al 50%, fermo restando la limitazione al rimborso o riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi degli esercizi precedenti al 1° gennaio 2004.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2004, la Fondazione ha assoggettato il reddito imponibile IRES all'aliquota piena del 33%.

L'esercizio 2005 è stato, però, caratterizzato dal paventato inasprimento della pressione fiscale in capo alle Fondazioni, qualora fosse stato varato il modulo della riforma relativo alle persone fisiche, in considerazione del fatto che le stesse avrebbero dovuto transitare dall'IRES all'IRE, perdendo quindi l'esclusione dall'imponibilità dei dividendi stabilita per le società di capitale nella misura del 95%. Infatti, la legge delega 7 aprile 2003 n. 80 per la riforma del sistema fiscale statale ha previsto il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Tuttavia, una disposizione di carattere transitorio, l'art. 4, comma primo, lettera q del D.Lgs. 344/2003, ha stabilito che, fino a quando non verrà attuata la "ricollocazione", il trattamento fiscale dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è assimilato a quello previsto per le società di capitali e gli enti commerciali. Trasferimento che nell'anno 2005 non è stato attuato.

Pertanto la normativa applicabile rimane quella prevista per gli enti non commerciali, disciplinata dal Titolo II Capo III del TUIR (artt. 143-150).

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rivenienti dalle azioni incluse nelle Gestioni Patrimoniali (con riferimento ai quali è stato contabilizzato il credito derivante dall'assoggettamento alla ritenuta d'imposta a titolo di acconto che risulta utilizzabile a riduzione delle stesse imposte sul reddito), dalla rendita catastale dei beni immobili di proprietà della Fondazione e dagli affitti percepiti sull'immobile di Via Caraccio dato in locazione.

Si rileva poi che nell'anno in corso sono state introdotte alcune norme che agevolano l'attività erogativa in particolari settori d'intervento.

A tal proposito si richiamano, in particolare, le disposizioni dei decreti legge nn. 35/05 e 106/05, che aggiungono al complesso degli oneri deducibili dal reddito di tutti gli enti non commerciali alcune nuove tipologie di erogazioni, quali quelle in favore delle Onlus, delle associazioni di promozione sociale, delle fondazioni e associazioni riconosciute, che hanno per scopo statutario la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico, nonché quelle che hanno per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica. Sempre sul versante degli oneri deducibili fiscalmente, si segnalano gli importanti chiarimenti interpretativi che il Ministero dei beni culturali ha fornito in tema di erogazioni liberali in denaro per iniziative nei confronti dei beni culturali, settore che vede le Fondazioni particolarmente attive.

b) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 4,25%.

Il pagamento dell'imposta è effettuato contestualmente alla presentazione della dichiarazione dei redditi con versamento del primo acconto, se dovuto. Nel mese di novembre successivo alla presentazione della dichiarazione viene versato il secondo acconto di imposta nella misura prevista dalla vigente normativa.

2. Revisione contabile del bilancio

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura della Società Deloitte & Touche Spa, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione per gli esercizi 2003 - 2005 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/02/2003.

3. Criteri di valutazione

Si riportano di seguito i principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2005. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

3.1 Stato patrimoniale attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso di una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di importo unitario inferiore a euro 516 sono imputati interamente a conto economico solo qualora rientrino oggettivamente nella categoria dei beni di consumo.

2. Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

(a) partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali riflettono la quota di pertinenza del patrimonio netto degli enti partecipati, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Il controvalore, inoltre, trova contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

(b) altre partecipazioni

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese, calcolato come percentuale del patrimonio netto della società partecipata, secondo l'ultimo bilancio disponibile.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per la partecipazione nella società conferitaria Biverbanca Spa si considera costo d'acquisto il valore rilevato all'atto del conferimento della società bancaria. Gli importi relativi alle altre partecipazioni acquisite per finalità di pubblica utilità trovano anch'essi una contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione

I crediti da contratto di associazione in partecipazione riflettono gli ammontari nominali effettivamente versati a fronte degli impegni sottoscritti.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dai rendiconti predisposti dai gestori al 31/12/2005.

Per le polizze assicurative che prevedono l'investimento dei premi in una cosiddetta gestione separata - assimilabili nella sostanza a gestioni patrimoniali - il costo viene incrementato dei rendimenti maturati, quali comunicati dalla controparte assicurativa.

4. Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura di esercizio e dal saldo di conti correnti attivi intrattenute con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

3.2 Stato patrimoniale passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività d'Istituto troviamo:

- il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" ha funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale;
- gli "Altri fondi" rappresentano la contropartita delle partecipazioni di società strumentali e delle altre partecipazioni acquisite a vario titolo per finalità di pubblica utilità.

3. Fondi per rischi e oneri (fondo imposte e tasse)

Rappresenta l'accantonamento effettuato a fronte di imposte non ancora pagate.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre integralmente l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di indici prestabiliti dalla normativa vigente.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

3.3 Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- garanzie;
- impegni di erogazione;
- altri impegni;
- beni presso terzi;
- altri conti d'ordine;
- beni di terzi presso la Fondazione.

3.4 Conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo i criteri precedentemente indicati alla voce “Immobilizzazioni finanziarie”.

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell’incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l’opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l’opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

11. Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l’attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l’onere per IRES e IRAP relativo all’esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l’esercizio.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L’accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

15. Erogazioni deliberate in corso d’esercizio

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell’esercizio dall’organo della Fondazione, nell’ambito dell’attività istituzionale a favore di soggetti beneficiari determinati.

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L’accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

18. Accantonamento alla Riserva per l’integrità del patrimonio

L’accantonamento alla Riserva per l’integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall’art. 14, comma 8 dell’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. La misura dell’accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

4. Informazioni sullo stato patrimoniale

4.1 Stato patrimoniale attivo

1. Immobilizzazioni materiali

a) beni immobili € 5.082.669

Il valore di bilancio degli immobili è variato per l'acquisto dell'immobile "Casa del Principe" al Ricetto di Candelo e per la quota di ammortamento dell'esercizio, applicato all'immobile di Via Caraccio, a Palazzo Gromo Losa (ex BVO) e a quello del Ricetto di Candelo.

	<i>Immobile di Via Caraccio</i>	<i>Ex Villa Vaciago-Poma</i>	<i>Quota Teatro Sociale Biella</i>	<i>Palazzo Gromo Losa Ex BVO</i>	<i>Casa del Principe (Ricetto di Candelo)</i>
Saldo al 31/12/04	1.259.326	1.338.485	6.648	2.191.939	0
+ acquisizione immobili	0	0	0	0	351.754
+ incremento di valore	0	1.276	0	50.480	0
- ammortamento dell'esercizio	-44.446	0	0	-67.517	-5.276
Saldo al 31/12/05	1.214.880	1.339.761	6.648	2.174.902	346.478

Nel corso del 2005 è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile "Casa del Principe" presso il Ricetto di Candelo; il passaggio di proprietà alla Fondazione è avvenuto alla fine dell'anno, alla scadenza dei termini di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato (ai sensi del D.Lgs. 42/2004).

Inoltre si sono iniziati i lavori di ristrutturazione di Palazzo Gromo Losa (ex BVO).

L'ex Villa Vaciago-Poma, che accoglie la sede della Fondazione, non è stata oggetto di ammortamento in quanto si ritiene che la sua utilizzazione non sia limitata nel tempo.

b) beni mobili d'arte € 249.594

Il patrimonio artistico della Fondazione annovera importanti opere di pittori e scultori biellesi e dettagliati archivi fotografici che documentano le trasformazioni avvenute nel territorio biellese nel corso degli anni.

Nel 2005 le collezioni d'arte si sono arricchite con l'acquisizione delle seguenti opere:

- n. 2 copie della statua "La Margherita" di Sandrun (€ 3.000);
- n. 12 ritratti di artisti biellesi di Giovanni Ubertino (€ 1.050);
- n. 12 acquerelli di Epifanio Pozzato (€ 2.400);
- il dipinto "Il Mombarone" di Giuseppe Bozzalla (€ 5.000);
- il dipinto "Paesaggio di Pollone" di Giuseppe Bozzalla (€ 5.000);
- archivio fotografico Italo Martinero (€ 13.000);
- un'icona rappresentante la Natività realizzata presso il Monastero di Bose (€ 1.600).

Si è proseguito, inoltre, il progetto di riordino dei negativi dell'archivio del fotografo Valerio a cura dello Studio Fotografico Bini di Biella con un incremento del valore dello stesso.

La voce (b) beni immobili d'arte nell'esercizio ha subito per tanto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/04	€	189.482
+ acquisizioni dell'esercizio	€	31.050
+ incremento valore beni	€	29.062
Saldo al 31/12/05	€	249.594

c) beni mobili strumentali € **119.231**

Nell'esercizio sono stati acquisiti alcuni beni e impianti a corredo dell'immobile Villa Vaciago – Poma sede della Fondazione e degli uffici amministrativi e direttivi.

	<i>Arredamento e macchine</i>	<i>Impianti</i>
Saldo al 31/12/04	129.490	12.360
+ acquisizioni dell'esercizio	6.295	6.799
- ammortamento dell'esercizio	-29.511	-6.202
Saldo al 31/12/05	106.274	12.957

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate tra:

a) partecipazioni in società strumentali	€	10.175.742
b) altre partecipazioni	€	60.233.965
e		
e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	€	851.759

a seconda che la partecipata abbia o meno per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione.

Fanno parte del primo gruppo (voce 2.a), Città Studi Spa e l'Agenzia per la promozione turistica locale ATL Biella.

La movimentazione è la seguente:

Saldo al 31/12/04	€	9.784.508
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti cap. soc.)	€	800.481
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	-409.247
Saldo al 31/12/05	€	10.175.742

Gli incrementi sono imputabili alla sottoscrizione di aumento di capitale sociale della società strumentale Città Studi Spa - n. 800.481 azioni. La valutazione della consistenza patrimoniale è stata determinata in base ad un patrimonio netto pari a € 17.572.049 e di una perdita di € 1.046.429 come risulta dal bilancio al 31/12/05 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Città Studi Spa nella riunione del 28/03/06.

In data 1° gennaio 2004 è stata attuata la fusione per incorporazione della società "Città degli Studi Spa" nella società "Texilia Spa", cambiando la propria ragione sociale in "Città Studi Spa".

La suddetta operazione ha comportato l'eliminazione delle azioni precedentemente possedute nella società incorporata. Inoltre la società è stata oggetto nel corso dell'esercizio 2005 di massicci conferimenti da parte dei soci. Per la valutazione della relativa partecipazione è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre

2005, ancorché non approvato dall'assemblea degli azionisti, ma già deliberato dal Consiglio di Amministrazione della suddetta società.

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

Il secondo gruppo (voce 2.b), oltre alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa, rimasta invariata, e pari a € 53.562.910, comprende le seguenti altre società, non quotate:

- Funivie Oropa Spa - Sace Spa - Nordind Spa

acquisite per finalità di pubblica utilità, utilizzando fondi per l'attività d'Istituto:

Saldo al 31/12/04	€	351.469
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti cap soc)	€	1.104.957
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	-159.767
Saldo al 31/12/05	€	1.296.659

Gli incrementi sono imputabili alla sottoscrizione di aumento di capitale sociale in Funivie Oropa Spa (n. 608 azioni) e in Sace Spa (n. 1.050.006 azioni).

Le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

- Biella Intraprendere Spa - Banca Popolare Etica Scarl - Biverbroker Srl - Cassa Depositi e Prestiti Spa.

4.1.1 Composizione delle partecipazioni

Società partecipate	Numero delle azioni		Interessenza %	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
a) Partecipazioni strumentali:				
Città Studi S.p.A.*	12.733.089	11.932.609	57,84%	63,53%
A.T.L. Biella*	25	25	4,43%	4,43%
b) Altre partecipazioni:				
Biverbanca S.p.A.	39.033.270	39.033.270	33,22%	33,22%
Funivie Oropa S.p.A.	4.567	3.959	18,59%	16,12%
S.A.C.E. S.p.A.*	1.269.006	219.000	27,60%	7,70%
Nordind S.p.A.	300	300	1,68%	1,68%
Biella Intraprendere S.p.A.	1.451.010	1.451.010	29,29%	29,29%
Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	100	100	0,03%	0,03%
Biverbroker S.r.l.	10.000	9.000	10,00%	10,00%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	500.000	500.000	0,14%	0,14%
c) Crediti di contratto di associazione in partecipazione				
Finpiemonte	851.758	500.000	4,68%	2,75%
Totale				

* La partecipazione è stata valutata con il valore del Patrimonio netto risultante dal bilancio del 31/12/2005

a prevalente connotazione di investimento:

Saldo al 31/12/05	€	5.374.396
--------------------------	---	------------------

Il terzo gruppo (voce 2.e) evidenzia i crediti da contratto di associazione in partecipazione di II livello proposta da Finpiemonte.

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita una quota del 4,68% di associazione "in partecipazione di II livello" con Finpiemonte e altri enti operanti nel Piemonte, per un ammontare di € 351.759, quale ulteriore versamento sull'impegno assunto nel corso dell'esercizio 2003 ammontante a € 1.000.000.

Complessivamente, le partecipazioni di cui ai punti b) ed e) risultano così movimentate:

Saldo al 31/12/04	€	59.788.775
+ acquisizioni dell'esercizio - punto b)	€	1.104.957
+ acquisizioni dell'esercizio - punto e)	€	351.759
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	-159.767
Saldo al 31/12/05	€	61.085.724

Il dettaglio della movimentazione ed i confronti con l'esercizio precedente per ogni singola partecipata si possono desumere dal prospetto che segue:

<i>Valore di bilancio</i>	<i>Acquisti esercizio</i>	<i>Rivalutazione/Svalutazione</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>31/12/04</i>	<i>2005</i>	<i>2005</i>	<i>31/12/05</i>
9.784.508	800.481	-409.247	10.175.742
9.771.968	800.481	-409.247	10.163.202
12.540	0	0	12.540
59.288.775	1.104.957	-159.767	60.233.965
53.562.910	0	0	53.562.910
56.067	54.951	-96.508	14.510
285.451	1.050.006	-63.259	1.272.198
9.951	0	0	9.951
227.981	0	0	227.981
5.165	0	0	5.165
134.280	0	0	134.280
5.006.970	0	0	5.006.970
500.000	351.759	0	851.759
500.000	351.759	0	851.759
69.573.283	2.257.197	-569.014	71.261.466

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 152.200.748

Nel 2004 la Fondazione, tenuto conto della necessità di maggiori rendimenti per rispondere in maniera più capillare alle esigenze del territorio biellese, sempre d'intesa con la società AFI Srl del consulente prof. Andrea Beltratti, ha rivisto l'impostazione strategica del portafoglio e, pur mantenendo una strategia prudente rispondente alle decisioni assunte dall'Organo di Indirizzo nel 2002, ha modificato marginalmente l'asset allocation nella direzione di un aumento del peso azionario.

Tale strategia ha permesso nel 2005 di ottenere un risultato estremamente positivo in termini di redditività (vedi voce 1 del conto economico).

Nel corso dell'esercizio gli organi della Fondazione hanno effettuato verifiche periodiche delle performances delle varie gestioni determinando una diversa ripartizione delle quote fra i gestori, in particolare:

- chiusura del mandato di Nextra ed apertura di un nuovo mandato con Epsilon Sgr (per recupero di minusvalenze pregresse);
- investimento di € 2.000.000 in Schroder Investment Management Sim Lussemburgo;
- incremento di € 7.000.000 del patrimonio affidato ad Antonveneta ABN AMRO Bank;
- disinvestimento di parte del patrimonio dato in gestione ad Ersel Sim.

Alla data di chiusura del bilancio le gestioni presentano un valore di mercato di € 150.214.318 sulla base delle quotazioni ufficiali rilevate dai rendiconti trimestrali al 31/12/2005 dei singoli gestori. L'importo delle gestioni è stato pertanto allineato a tale valore, registrando un risultato complessivo della gestione (già al netto delle imposte) di € 7.586.468.

Le informazioni disponibili sulle singole gestioni sono indicate nei prospetti seguenti:

<i>Composizione delle gestioni</i>		<i>Benchmark</i>
EPSILON Mandato n. 10000007 - EPS00005		
- quote di fondi comuni di investimento	5.820.324	DJ Euro Stoxx Broad 20%
- titoli di Stato italiani	188.531	MTS Bot 80%
- disponibilità liquide	13.636	
- oneri da addebitare	-611	
Totale	6.021.880	100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio rapporto: +0,41%		
Rendimento netto da inizio rapporto: +0,36%		
BIVERBANCA S.p.A Mandato n. 01172500097		
- azioni e altri titoli di capitale	4.868.229	Indice EFFAS 3M € 75%
- obbligazioni e altri titoli di debito	2.812.029	Indice Morgan Stanley Europa ex Italy 25%
- titoli di Stato italiani	4.243.680	
- quote di fondi comuni di investimento	5.525.211	
- disponibilità liquide	112.936	
Totale	17.562.085	100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +7,23%		
Rendimento netto da inizio anno: +7,18%		

ERSEL SIM

FONDI HEDGE

- quote di fondi hedge	3.520.075
- disponibilità liquide	1

Totale **3.520.076** **100%**

MANDATO N. 107425

- titoli di stato italiani	2.448.955
- obbligazioni e altri titoli di debito	3.282.701
- quote di fondi comuni di investimento	316.060
- disponibilità liquide	11
- oneri da addebitare	-37.409

Totale **15.038.406** **100%**

Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +2,99%

Rendimento netto da inizio anno: +2,289%

Euribor a 1 mese 30%
Merrill Lynch Emu Corporates AAA - A Rates 25%
Merrill Lynch Emu Direct Gov. 10%
Merrill Lynch Emu Direct Gov. 1-3 yrs 35%

CREDIT SUISSE ASSET MANAGEMENT SIM S.p.A. Mandato n. 510655

- titoli di stato italiani	2.374.516
- obbligazioni e altri titoli di debito	36.536.503
- quote di fondi comuni di investimento	2.699.923
- disponibilità liquide	11.442

Totale **41.622.384** **100%**

Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +3,82%

Rendimento netto da inizio anno: +3,13%

Libor 3 mesi euro +150 12%
Euribor a 1 mese 18%
Salomon Brothers euro gouvernement bond 16%
Merrill Lynch Emu Corporate 54%

LA VENEZIA ASSICURAZIONI S.p.A. polizza n. 1361947

- Quota gestioni speciali assicurative	36.147.5560
--	-------------

Totale **36.147.556**

SCHODER INVESTMENT MANAGEMENT Mandato n. 29062/99

- quote di fondi comuni di investimento	22.488.527
- disponibilità liquide	1.740
- oneri da addebitare	-117.497

Totale **22.372.770** **100%**

Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +9,57%

Rendimento netto da inizio anno: +8,97%

Euribor a 1 mese 20%
Merrill Lynch Emu Corporate 24%
SSB Euro BIG Index All Maturities 23%
S & P 500 33%

SCHODER INVESTMENT MANAGEMENT (LUXEMBOURG) S.A.

- quote di fondi comuni di investimento	2.000.728
---	-----------

Totale **2.000.728** **100%**

ANTONVENETA ABN AMRO BANK Mandato n. 90365

- azioni e altri titoli di capitale	5.513.389
- quote di fondi comuni di investimento	6.903.668
- obbligazioni e altri titoli di debito	549.905
- titoli di Stato italiani	1.609.285
- disponibilità liquide	380.273

Totale **14.956.520** **100%**

Variazione del parametro di riferimento da inizio gestione: 9,495%

Rendimento netto da inizio anno: +9,133%

MSCI EMU Euro 40%
Merrill Lynch Euro Gov. Bills Index Euro 60%

<i>Riepilogo</i>		<i>Percentuale</i>
- azioni e altri titoli di capitale	10.381.619	6,91%
- obbligazioni e altri titoli di debito	43.181.138	28,75%
- titoli di Stato	10.864.967	7,23%
- quote di fondi comuni di investimento	45.754.442	30,46%
- quote gestioni speciali assicurative	36.147.556	24,06%
- disponibilità liquide	520.038	0,35%
- oneri da addebitare	-155.518	-0,10%
- quote di fondi hedge	3.520.076	2,34%
Totale	150.214.318	100

<i>Nome gestore</i>	<i>Valore di Bilancio al 31/12/2004</i>	<i>Valore di mercato al 31/12/2004</i>	<i>Conferimenti</i>	<i>Prelievi</i>
Nextra Investment Management	7.213.805	7.213.805	0	7.641.632
Biverbanca S.p.A.	15.551.586	15.552.475	1.000.000	150.000
Ersel SIM	14.344.264	14.344.264	0	5.170.000
Credit Suisse Asset Management SIM	39.748.571	39.748.571	2.000.000	1.400.000
La Venezia Assicurazioni	42.958.440	42.958.440	0	8.000.000
Schroder Investment Management SIM Lussemburgo	0	0	2.000.000	0
Schroder Investment Management SIM Italia	19.750.288	19.750.288	1.000.000	200.000
Antonveneta Abn Amro Bank	7.061.127	7.061.127	7.000.000	100.000
Epsilon	0	0	6.000.000	0
	146.628.080	146.628.970	19.000.000	22.661.632

<i>Nome gestore</i>	<i>Risultato gestione al lordo imposte e commissioni</i>	<i>Risultato gestione al netto imposte e commissioni</i>
Nextra Investment Management	434.849	427.827
Biverbanca S.p.A.	1.287.908	1.160.499
Ersel SIM	453.541	356.130
Credit Suisse Asset Management SIM	1.417.077	1.273.813
La Venezia Assicurazioni	1.730.140	1.189.117
Schroder Investment Management SIM Lussemburgo	728	728
Schroder Investment Management SIM Italia	1.991.478	1.822.483
Antonveneta Abn Amro Bank	1.165.196	995.394
Epsilon	22.492	21.880
	8.503.409	7.247.870

* vedi voce 1. del conto economico di bilancio

<i>Commissioni Gestione</i>	<i>Commissioni Negoziazione</i>	<i>Imposta sostitutiva Capital gain</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2005</i>	<i>Valore di mercato al 31/12/2005</i>
7.022	0	0	0	0
34.219	2.021	91.169	17.562.085	17.562.085
46.684	13.319	37.409	9.530.394	9.530.394
73.512	0	69.752	41.622.384	41.622.384
0	0	541.023	36.147.556	36.147.556
0	0	0	2.000.728	2.000.728
51.498	0	117.498	22.372.770	22.372.770
20.801	89.182	59.819	14.956.521	14.956.521
341	0	271	6.021.880	6.021.880
234.077	104.522	916.941	150.214.318	150.214.318

*Risultato gestione
al netto imposte e al lordo commisioni **

434.849
1.196.739
416.132
1.347.324
1.189.117
728
1.873.981
1.105.377
22.221
7.586.468

c) strumenti finanziari non quotati € **1.986.430**

La voce strumenti finanziari non quotati è così costituita:

- € 500.000 per l'obbligazione emessa da Biverbanca Spa acquisita nel 2003 e avente scadenza 30/04/2008, con finalità etiche a favore del Santuario di Oropa. Tale obbligazione prevede che, semestralmente, una quota pari allo 0,75% del valore nominale, al netto dell'imposta sostitutiva, sia riconosciuta all'ente tramite l'istituto emittente. Tale obbligazione, acquistata alla pari, è iscritta al costo di acquisto;
- € 500.000 per il prestito obbligazionario Banca Popolare Etica, acquisito nell'anno e con scadenza al 7/6/2010, il cui rendimento annuo lordo è pari al 2,70%;
- € 986.430 per l'obbligazione OATEI francese acquisita nel 2005 attraverso RAS Bank e avente scadenza al 25/7/2015 e rendimento annuo pari ad una componente fissa all'1,60% e una variabile che verrà determinata al momento del pagamento della cedola annuale.

4. Crediti

La voce comprende:

- crediti verso l'erario € 109.658 derivanti dagli acconti IRES ed IRAP versati dalla Fondazione e da altri versamenti anticipati;
 - crediti verso altri soggetti per € 1.800,
- per un totale € **111.458**.

5. Disponibilità liquide

La voce comprende disponibilità liquide in cassa per € 509 e depositate su c/c bancari per l'importo di € 1.088.368 per un totale complessivo di € **1.088.877**.

I conti correnti hanno avuto la seguente movimentazione:

<i>Entrate:</i>	
- dividendi esercizio 2004 delle partecipate Biverbanca, Biverbroker e CDP	€ 6.254.991
- prelievi da gestioni patrimoniali	€ 22.661.632
- interessi incassati su titoli, p/t, conti correnti e altri proventi	€ 220.677
Totale entrate	€ 29.137.300
<i>Uscite:</i>	
- erogazioni in beneficenza	€ 7.487.661
- acquisto di obbligazioni	€ 1.502.000
- acquisto immobili (Casa del Principe - Candelo) e incrementi di valore	€ 527.671
- acquisto e incremento di partecipazioni per investimento	€ 351.758
- acquisto di mobili, arredamento e opere d'arte	€ 73.207
- conferimenti a gestioni patrimoniali	€ 19.000.000
- pagamento quote accantonate al Fondo per il Volontariato	€ 114.286
- pagamenti diversi	€ 1.221.465
Totale uscite	€ 30.278.048
Saldo del conto al 31/12/2004	€ 2.229.116
Totale Entrate	€ 29.137.300
Totale Uscite	€ -30.278.048
Saldo del conto al 31/12/2005	€ 1.088.368

7. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a € 10.534, così ripartiti:

- OAT francesi RAS Bank per € 5.636;
- P.O. Banca Popolare Etica per € 439;
- Biverbanca per Oropa per € 1.459;
- rimborso spese su bonifico Schroder per € 3.000.

I risconti rappresentano le spese non di competenza dell'esercizio relativamente a:

- premi polizze assicurative diverse	€	17.078
- spese locazione e manutenzione software	€	10.536
Totale risconti attivi	€	27.614

Complessivamente i ratei e i risconti attivi ammontano ad € 38.148.

4.2 Stato patrimoniale passivo

1. Patrimonio netto

a) fondo di dotazione € 124.360.351

Il saldo risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

b) riserva da donazioni € 23

La riserva ricomprende la somma dei valori simbolici di € 1 per ogni bene d'arte donato alla Fondazione nel corso degli anni.

c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze € 72.741.057

La riserva, che accoglie le plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni di Biverbanca S.p.A alla Banca Commerciale Italiana negli anni 1997/98 e 1999, è rimasta invariata.

d) riserva obbligatoria € 10.560.250

La riserva obbligatoria, di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99, è stata incrementata nella misura del 20% dell'importo dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto 13 marzo 2006.

Saldo al 31/12/04	€	8.079.137
+ accantonamento dell'esercizio	€	2.481.113
Saldo al 31/12/05	€	10.560.250

e) riserva per l'integrità del patrimonio € 1.796.619

La riserva per l'integrità del patrimonio, costituita nel 2003, accoglie gli accantonamenti determinati nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto 13 marzo 2006. Si è destinata a questa posta di bilancio la somma di € 762.011, quale accantonamento per l'anno 2005.

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	622.380
Saldo al 31/12/04	€	122.380
+ accantonamento 2005	€	500.000
Saldo al 31/12/05	€	622.380

Tale accantonamento è predisposto con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, come indicato nella precedente relazione sulla gestione.

d) altri fondi	€	11.472.401
-----------------------	---	-------------------

La sottovoce rappresenta la contropartita delle partecipazioni, strumentali e non, acquisite per finalità di pubblica utilità nel corso degli anni oppure già presenti al momento del conferimento dell'attività bancaria. L'indicazione di tale posta risponde all'esigenza di mettere in evidenza l'intento di compiere una vera e propria erogazione a fini istituzionali e non quella di porre in essere un investimento.

Il fondo è costituito a fronte delle seguenti partecipazioni:

Città degli Studi S.p.A.	€	10.163.202
A.T.L. Biella	€	12.540
Funivie Oropa S.p.A.	€	14.510
S.A.C.E. S.p.A.	€	1.272.198
Nordind S.p.A.	€	9.951
Totale	€	11.472.401

Ed ha subito, nel corso dell'anno la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2004			€	10.135.977
27/01/05	+ sottoscrizione azioni Funivie Oropa S.p.A.	azioni n. 166	€	15.003
28/04/05	+ sottoscrizione azioni Funivie Oropa S.p.A.	azioni n. 442	€	39.948
02/05/05	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	azioni n. 70.000	€	70.000
07/07/05	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	azioni n. 73.099	€	73.099
28/07/05	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	azioni n. 233.564	€	233.564
25/08/05	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	azioni n. 100.000	€	100.000
28/09/05	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	azioni n. 108.827	€	108.827
28/09/05	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	azioni n. 10.005	€	10.005
26/10/05	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	azioni n. 120.941	€	120.941
25/11/05	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	azioni n. 94.050	€	94.050
15/12/05	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	azioni n. 100.000	€	100.000
29/12/05	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	azioni n. 940.001	€	940.001
31/12/05	- valutazione partecipazioni Funivie Oropa S.p.A.		€	-96.508
31/12/05	- valutazione partecipazioni S.A.C.E. S.p.A.		€	-63.259
31/12/05	- valutazione partecipazioni Città Studi S.p.A.		€	-409.247
Saldo al 31/12/2005			€	11.472.401

3. Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie unicamente il Fondo imposte e tasse, che comprende gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte della previsione del carico fiscale per IRES e IRAP:

Saldo al 31/12/04	€	140.719
- utilizzo per imposte pagate	€	-140.719
+ acc.to dell'esercizio per IRES	€	111.853
+ acc.to dell'esercizio per IRAP	€	19.549
Saldo al 31/12/05	€	131.402

In seguito alla variazione del regime fiscale per la Fondazione non è più possibile usufruire del credito di imposta come per gli esercizi passati. Dal 2004 il carico fiscale per l'IRPEG è stato sostituito da quello dell'IRES.

A fronte del debito fiscale sopra indicato sono presenti nell'attivo euro 89.480 quali acconto IRES versato a giugno e a novembre 2005, ed euro 15.788 per crediti d'imposta IRAP dovuti agli acconti IRAP versati a giugno ed a novembre 2005.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente:

Saldo al 31/12/04	€	18.132
+ acc.to dell'esercizio	€	9.125
- addebito imposta sostitutiva	€	-59
Saldo al 31/12/05	€	27.198

5. Erogazioni deliberate

a) nei settori rilevanti	€	4.680.355
b) negli altri settori statutari	€	943.083

Le poste, che complessivamente ammontano a € 5.623.438, evidenziano le somme per le quali sia già stata assunta la delibera, ma il cui pagamento non abbia ancora avuto luogo. Gli stanziamenti maggiori riguardano il progetto del nuovo Ospedale di Biella.

Saldo al 31/12/04	€	5.176.651
+ erogazioni deliberate nell'esercizio	€	8.000.809
- somme erogate	€	-7.487.661
- reintroiti	€	-102.361
+ contributi erogati di competenza 2004	€	36.000
Saldo al 31/12/05	€	5.623.438

6. Fondo per il volontariato

La posta accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi e non ancora richieste dal Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Piemonte. Si riporta il dettaglio degli accantonamenti, dei versamenti effettuati a valere sugli stessi e dei residui importi da versare:

<i>Esercizio</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Versamenti effettuati</i>	<i>Residui da versare</i>
25.07.92/30.09.93	6.463	6.463	0
01.10.93/30.09.94	59.053	59.053	0
01.10.94/30.09.95	214.369	214.369	0
01.10.95/30.09.96	10.988	10.988	0
01.10.96/30.09.97	261.573	261.573	0
01.10.97/30.09.98	450.698	450.698	0
01.10.98/30.09.99	213.189	213.189	0
01.10.99/31.12.00	343.115	343.115	0
01.10.99/31.12.00	343.115	0	343.115
01.01.01/31.12.01	79.693	60.495	19.198
01.01.01/31.12.01	79.693	0	79.693
01.01.02/31.12.02	161.691	0	161.691
01.01.02/31.12.02	161.690	0	161.690
01.01.03/31.12.03	299.944	0	299.944
01.01.03/31.12.03	299.944	0	299.944
01.01.04/31.12.04	293.692	0	293.692
01.01.04/31.12.04	293.692	0	293.692
01.01.05/31.12.05	330.815	0	330.815
01.01.05/31.12.05	330.815	0	330.815
Totali	4.234.232	1.619.943	2.614.289

In considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 25 marzo 2002, aveva espresso l'avviso che il quindicesimo andasse calcolato sulla voce "Avanzo dell'esercizio" del conto economico, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria (voce 14). Con decreto del 27 marzo 2003 il Ministero ha precisato che il reddito residuo su cui calcolare le erogazioni previste dalle specifiche norme di legge è costituito dalla differenza tra l'avanzo dell'esercizio, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura dei disavanzi pregressi.

Il TAR del Lazio, il 1° giugno 2005 con sentenza n. 200504313, ha respinto il ricorso presentato da alcune associazioni di Volontariato contro il suddetto provvedimento e pertanto le Fondazioni potrebbero disporre delle quote prudenzialmente accantonate in attesa della sentenza.

Successivamente l'ACRI, onde evitare che la controparte ricorresse in appello prolungando la definizione della questione, ha cercato un accordo con il mondo del volontariato per risolvere la questione, attraverso la creazione di una Fondazione che opererà a favore del Sud d'Italia e il cui direttivo verrà nominato dalle Fondazioni e dal mondo del Volontariato stesso.

In attuazione di tale accordo il Presidente dell'ACRI, avv. Giuseppe Guzzetti, il 5 ottobre 2005 ha firmato un protocollo di intesa con il volontariato (con adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato presso il forum permanente del terzo settore, della CONVOL - Conferenza permanente Presidenti associazioni e federazioni nazionali di Volontariato, del CSV.NET e della Consulta Nazionale CO.GE), approvato successivamente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera del 24 novembre 2005.

In attesa che l'ACRI comunichi in via definitiva la determinazione da assumere sugli accantonamenti a favore del progetto sud, in sede di bilancio le movimentazioni restano invariate e avvengono solo sul fondo per il volontariato.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Saldo al 31/12/04	€	2.066.945
- versamenti effettuati	€	-114.286
+ accantonamento dell'esercizio	€	661.630
Saldo al 31/12/05	€	2.614.289

7. Debiti

La voce evidenzia:

- ritenute, contributi e imposte da riversare all'Erario e ad Enti previdenziali per € 14.588;
- fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza per € 18.936;
- fatture da liquidare per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza per € 80.173;
- compensi ed emolumenti da liquidare per € 65.919.

per un totale di **€ 179.616**.

8. Ratei e risconti passivi

Tra i ratei trovano collocazione le quote di competenza delle spese bancarie per invio estratti conto titoli e delle imposte di bollo maturate e non ancora liquidate sugli stessi.

I risconti passivi, pari a € 22.975, si riferiscono interamente alla quota non di competenza dell'affitto dell'immobile di Via Caraccio dato in locazione all'Azienda Sanitaria n. 12.

Nel dettaglio:

Ratei passivi	€	192
Risconti passivi	€	22.975
Saldo al 31/12/04	€	23.167

4.3 Conti d'ordine

4.3.1 Garanzie

Garanzie ricevute

La voce ammonta a € 2.359.920, così di seguito ripartita:

<i>Fideiussioni</i>	<i>Ente</i>	<i>Istituto</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Importi</i>	<i>Oggetto</i>
Fideiussione n° 8851 del 14/10/1998	A.S.L.	Biverbanca	Fondazione	11/10/2010	€ 20.658	Contratto di locazione immobile di Via Caraccio

Fideiussione ricevuta da ASL 12 a garanzia del pagamento del canone di locazione relativo all'immobile Ex-Monte di Pietà sito in Biella Via Caraccio.

<i>Fideiussioni</i>	<i>Ente</i>	<i>Istituto</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Importi</i>	<i>Oggetto</i>
Fideiussione n° 10671 del 01/03/2001	A.S.L.	Biverbanca	Fondazione	31/12/2006	€ 147.412	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella
Fideiussione n° 11240 del 07/03/2003	A.S.L.	Biverbanca	Fondazione	31/12/2006	€ 994.175	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella
Fideiussione n° 12523 del 04/09/2003	A.S.L.	Biverbanca	Fondazione	30/09/2006	€ 1.197.675	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella

Fideiussioni ricevute da ASL 12 a garanzia degli anticipi per la costruzione del nuovo ospedale di Biella.

Dal 1998 la Fondazione ha deliberato contributi a favore dell'ente per la costruzione dell'ospedale. La messa a disposizione del contributo prevedeva erogazioni a stato d'avanzamento lavori dopo la copertura di spese messe a disposizione dell'ente. Nel 2001 e successivamente nel 2003 l'ASL 12 ha richiesto erogazioni anticipate rilasciando a garanzia una fideiussione bancaria di importo pari al contributo anticipato.

4.3.2 Impegni

Impegni di erogazione

Ammontano a € 17.894.730 e sono dettagliati per esercizio nel "Bilancio di missione". Tali impegni sono condizionati alle possibilità di bilancio e andranno a costituire una voce di debito qualora, verificate tali condizioni, sia assunta una vera e propria deliberazione di stanziamento.

Altri impegni

In attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.M. 2/8/2002, n. 217 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede un impiego del patrimonio da parte della fondazioni in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali, la Fondazione, tenuto conto in particolare dell'importante ruolo che tali investimenti rivestono per lo sviluppo del territorio piemontese, della loro adeguata redditività e del grado di rischio complessivamente contenuto, ha deliberato di sottoscrivere con Finpiemonte un con-

tratto di associazione in partecipazione di secondo livello che la impegna per un totale di € 1.000.000 di cui € 148.241 ancora da versare al 31/12/2005.

4.3.3 Beni presso terzi

Beni presso terzi

Nei conti d'ordine relativi ai beni presso terzi viene indicato il valore nominale delle partecipazioni e delle obbligazioni in portafoglio. Sono esclusi dall'aggregato i titoli presenti nelle Gestioni Patrimoniali. Per queste partite è stata operata una riclassificazione della voce altri conti d'ordine, tale voce è così composta:

V.N. azioni/quote delle ns. partecipate	€	59.252.631
V.N. obbligazioni (Biver per Oropa, P.O. Banca Etica, OATEI Ras Bank)	€	1.935.000
Totale	€	61.187.631

Altri conti d'ordine

Di seguito sono riportati i crediti di imposta nei confronti dell'erario quali risultano dalle dichiarazioni effettuate, ovvero dalle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione, in relazione alla pretesa applicabilità dell'aliquota IRPEG agevolata prevista all'art. 6 del DPR 601/73.

Tali somme sono esposte nei conti d'ordine in ragione dell'incertezza sull'esito dei contenziosi ancora in essere, oltre che dei tempi e delle modalità di rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

<i>Esercizio</i>	<i>Credito d'imposta</i>
1992/1993	431.422
1993/1994	955.125
1994/1995	2.935
1995/1996	572.300
1996/1997	1.175.622
1997/1998	42.332
Totale	3.179.736

Il credito di imposta relativo agli esercizi 1992/1993 - 1993/1994 - 1994/1995 è pari al valore risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata applicando l'aliquota di imposta agevolata ex articolo 6 del D.P.R. 601/1973. Per tali esercizi l'Amministrazione Finanziaria ha notificato avviso di accertamento, non riconoscendo alle fondazioni il diritto di usufruire dell'aliquota IRPEG ridotta del 50% prevista per gli enti a finalità latu sensu filantropiche e assistenziali dall'art. 6 del DPR 601/1973.

La Fondazione ha instaurato un contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria avverso gli avvisi di accertamento ricevuti.

Per gli esercizi 1992/1993 e 1993/1994 la Commissione Tributaria Provinciale di Biella prima e la Commissione Tribunale Regionale di Torino in secondo grado si sono espresse a favore della Fondazione e l'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione.

Per l'esercizio 1994/1995 l'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso avanti la Commissione Tribunale Regionale di Torino avverso la sentenza - favorevole alla Fondazione - pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Biella; si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Dall'esercizio 1995/1996 il calcolo dell'onere fiscale per IRPEG è stato effettuato utilizzando l'aliquota ordinaria, salvo presentare successivamente una dichiarazione rettificativa, ad aliquota ridotta del 50%, chiedendo contestualmente il rimborso del credito derivante da tale seconda dichiarazione.

Avverso il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione a corrispondere il richiesto rimborso, la Fondazione ha promosso ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Biella.

Per l'esercizio 1995/1996 la Commissione Tribunale Regionale di Torino ha dichiarato inammissibile l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza - favorevole alla Fondazione - pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Biella.

Per gli esercizi 1996/1997 e 1997/1998 la Fondazione si è appellata in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tribunale Regionale di Torino che, accogliendo l'appello dell'Amministrazione Finanziaria, aveva annullato la precedente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Biella, rigettando così l'istanza di rimborso presentata dalla Fondazione.

La Fondazione ha inoltre instaurato un contenzioso per vedersi riconoscere l'esonero della ritenuta d'acconto del 10% sui dividendi erogati dalla banca conferitaria. Il giudizio è pendente in Cassazione, a seguito dell'appello promosso dal Ministero delle Finanze avverso il giudizio di II grado che, confermando quello di I grado, aveva riconosciuto alla Fondazione la spettanza del citato esonero.

Trova pertanto allocazione nella voce "Altri conti d'ordine", esercizio 1996-1997, anche il residuo credito d'imposta di € 261.877 derivante dalla ritenuta d'acconto 10% subita sul dividendo Biverbanca incassato il 15/5/97 e per il quale è stato richiesto il rimborso - credito d'imposta 1996/1997.

Il 2004 ha visto sul contenzioso fiscale uno sviluppo importante ancorché inatteso. Infatti, benché presso la Suprema Corte si stesse affermando una giurisprudenza favorevole alle Fondazioni, la V sezione della stessa Corte, nell'esaminare un ricorso promosso dall'Amministrazione finanziaria, ha deciso di interessare la Corte di Giustizia della Comunità Europea per la verifica della compatibilità del regime fiscale agevolato delle Fondazioni in relazione alla disciplina comunitaria sugli aiuti di stato alle imprese (sul presupposto che anche le Fondazioni bancarie siano considerate imprese) e della validità della decisione della Commissione UE, dell'agosto 2002, che tale carattere aveva escluso.

Il 10/1/2006 la Corte di Giustizia ha emesso la sentenza relativa al procedimento riguardo al regime fiscale delle Fondazioni.

Per quanto riguarda l'esenzione dalla ritenuta sui dividendi prevista dall'art. 10-bis della legge n. 1745/62, che aveva formato oggetto di ricorso in Cassazione e che è stata abrogata dal 1° luglio 1998, ad opera del D.lgs. n. 461/97, la Corte ha nuovamente rimesso al Giudice nazionale il compito di valutare se sussistono i presupposti per qualificare aiuto di Stato ex art. 87, n. 1, CE l'agevolazione di cui trattasi, sempre che ovviamente, risulti affermata, in via preliminare, la natura d'impresa della Fondazione, rimettendo al giudice nazionale la verifica della stessa.

4.3.4 Beni di terzi presso la Fondazione (Comodato)

Le opere d'arte di seguito riportate, per un valore complessivo di € 72.200, sono di proprietà della Biverbanca Spa che le ha concesse in comodato gratuito alla Fondazione con scrittura privata del 10/12/2001.

<i>Localizzazione</i>	<i>Proprietà</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 26x37 "Riva del Tevere presso la porta di ripetta" di Lorenzo Delleani	15.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 37,5x25 "Canavese" di Lorenzo Delleani	16.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 45x31 "Sotto la cima" di Lorenzo Delleani	14.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 45x35,1 "Luci e ombre sulla Serra" di Lorenzo Delleani	21.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tela cm 60x80 "Scomposizione futurista" di F. Costa	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 24x30 "Nudino nella stanza" di E. Pozzato	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tela cm. 70x100 "Fabbrica del Santuario di Oropa" di F. Monzeglio	2.600
			72.200



Premio Biella per l'incisione 2006. L'opera vincitrice: Kiki Smith, Born (2002)

5. Informazioni sul conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce risulta così ripartita tra i diversi gestori:

<i>Nome gestore</i>	<i>Risultato gestione</i>
Nextra Investment Management	434.849
Biverbanca S.p.A.	1.196.739
Ersel SIM	416.132
Credit Suisse Asset Management SIM	1.347.324
La Venezia Assicurazioni	1.189.117
Schroder Investment SIM Lussemburgo	728
Schroder Investment SIM Italia	1.873.981
Antonveneta Abn Amro Bank	1.105.377
Epsilon	22.221
Totale	7.586.468

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da uno scenario economico finanziario di ulteriore contenimento dei tassi di interesse e da una forte ripresa dei corsi azionari. Tutto ciò, pur con l'adozione di una strategia di gestione del rischio sempre prudente, ha consentito alla Fondazione di cogliere, attraverso l'attività dei gestori incaricati, un risultato ampiamente positivo che ha superato gli obiettivi prefissati dal Documento Programmatico Previsionale.

Il rendimento complessivo delle gestioni patrimoniali individuali è stato di € 7.586.468 al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione ammontanti a € 338.599 e al netto delle imposte.

2. Dividendi e proventi assimilati

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € **6.254.991**

La posta comprende:

- il dividendo Biverbanca riferito al 2004 ed incassato nel 2005 per € 5.854.991;
- il dividendo Cassa Depositi e Prestiti riferito al 2004 ed incassato nel 2005 per € 387.500;
- il dividendo Biverbroker riferito al 2004 ed incassato nel 2005 per € 12.500, al lordo della ritenuta a titolo d'acconto operata all'atto del pagamento.

3. Interessi e proventi assimilati

b) da strumenti finanziari non immobilizzati € **22.192**

La voce accoglie gli interessi netti maturati sull'obbligazione Biverbanca con finalità etiche, sul prestito obbligazionario Banca Popolare Etica e sull'obbligazione OATEI francesi proposti da RAS Bank.

c) da crediti e disponibilità liquide € **23.322**

La voce accoglie gli interessi netti maturati nel periodo sui conti correnti di corrispondenza presso Biverbanca, Banca Generali, Banca Popolare Etica S.c.ar.l. e RAS Bank pari a complessivi € 23.322.

9. Altri proventi

La voce, che ammonta ad € 90.998, si riferisce quasi esclusivamente ai fitti attivi percepiti per l'immobile sito in Biella - Via Caraccio, concesso in locazione all'ASL 12 per attività ambulatoriale.

10. Oneri

La voce ammonta a complessivi € 1.543.273, come di seguito riportato:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € **285.237**

L'importo della sottovoce risulta così ripartito:

a) Organo di Indirizzo	n. 14	€	116.543
b) Consiglio di Amministrazione	n. 4	€	61.321
c) Presidente della Fondazione	n. 1	€	52.946
d) Collegio Sindacale	n. 3	€	54.427
Totale	n. 22	€	285.237

Il numero dei componenti gli organi statutari indicato nella tabella è riferito al 31/12/2005.

b) per il personale € **178.969**

La sottovoce comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale assunto, attualmente composto da n. 5 dipendenti inquadrati come impiegati con contratto a tempo indeterminato e una nuova dipendente con contratto a tempo determinato, in sostituzione di personale in maternità.

c) per consulenti e collaboratori esterni € **168.929**

Nella sottovoce sono compresi pagamenti di parcelle alla società di consulenza finanziaria, a notai, ad avvocati ed altri professionisti per ricorsi, vidimazioni, certificazioni e pratiche diverse.

d) per servizi di gestione del patrimonio € **234.077**

La sottovoce comprende le commissioni riconosciute per i servizi di gestione del patrimonio effettuati da terzi intermediari abilitati.

f) commissioni di negoziazione € **104.522**

Rappresentano le commissioni riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari.

Le commissioni sopra indicate sono così suddivise fra le diverse gestioni:

<i>Nome gestore</i>	<i>Commissioni servizi di gestione del patrimonio</i>	<i>Commissioni negoziazione</i>
Nextra Investment Management	7.022	0
Biverbanca S.p.A.	34.219	2.021
Ersel SIM	46.684	13.319
Credit Suisse Asset Management SIM	73.512	0
Schroder Investment Management Italia	51.498	0
Antonveneta Abn Amro Bank	20.801	89.182
Epsilon	341	0
	234.077	104.522

g) ammortamenti € **152.954**

Si possono distinguere gli ammortamenti:

- su beni immobili € 117.241

L'ammortamento, in base all'aliquota del 3%, è stato applicato agli immobili di Palazzo Gromo Losa (ex BVO) e di Via Caraccio, affittato all'Azienda Sanitaria locale n. 12 per l'uso di attività sanitaria ambulatoriale, mentre per Casa del Principe (Ricetto di Candelo) si è applicata una aliquota di ammortamento dimezzata pari all'1,5% in quanto il bene è stato acquisito nell'esercizio.

La sede della Fondazione, Villa Vaciago Poma, non è stata oggetto di ammortamento in quanto si ritiene che la sua utilizzazione non sia limitata nel tempo.

- su beni mobili € 35.713

L'ammortamento, in base ad aliquote differenziate per tipologia di cespiti e sempre invariate nel tempo, è stato applicato a tutti i cespiti, ad esclusione delle opere d'arte.

i) altri oneri € **418.585**

Fanno parte dell'aggregato le seguenti spese:

<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
Spese di rappresentanza	98.773
Contributi associativi	28.232
Spese per locazione, manutenzione software	41.266
Spese cancelleria a materiali diversi	10.378
Spese manutenzione immobili	32.032
Spese di pulizia locali	13.822
Spese di riscaldamento	26.462
Spese per stampa bilancio	7.582
Spese viaggi e seminari	9.607
Spese per acquisto libri, CD, VHS	63.867
Spese per assicurazione	25.143
Altre spese	61.421
	418.585

11. Proventi straordinari

Nel corso del 2005 sono stati deliberati alcuni reintrotti di erogazioni stanziati negli anni precedenti per € 102.361 a cui si sono sommati € 7.524 per proventi diversi, la posta ammonta a € **109.885**.

12. Oneri straordinari

La posta ammonta complessivamente a € **69** per imposte di competenza 2004 precedentemente non accantonate.

13. Imposte

Comprendono l'onere per IRES e IRAP di competenza pari a € 131.402, altre imposte per € 4.721 ed € 2.829 per i versamenti ICI per un totale complessivo di € **138.952**.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal decreto del 13 marzo 2006 dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Il calcolo è il seguente:

Avanzo dell'esercizio	€	12.405.562
20%	€	2.481.112

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

a) nei settori rilevanti	€	5.369.361
b) negli altri settori statutari	€	2.631.448

Il totale della voce ammonta a € **8.000.809**.

16. Accantonamenti al fondo per il volontariato

L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato nel modo seguente:

Avanzo dell'esercizio	€	12.405.562
- acc.to alla riserva obbligatoria	€	-2.481.112
	€	9.924.450
- almeno 50% del reddito residuo ai settori rilevanti	€	-4.962.225
Base di calcolo	€	4.962.225
1/15 della base di calcolo	€	330.815

Come per gli esercizi precedenti, anche nel presente bilancio si procede all'accantonamento prudenziale delle somme corrispondenti alla differenza rispetto ai criteri di calcolo antecedenti l'Atto di Indirizzo, come da disposizione del Ministero.

È stato perciò effettuato il ricalcolo del quindicesimo come risulta dal seguente prospetto:

Avanzo dell'esercizio	€	12.405.562
- acc.to alla riserva obbligatoria	€	-2.481.112
Base di calcolo	€	9.924.450
1/15 della base di calcolo	€	661.630
Importo accantonato come da Atto di Indirizzo	€	330.815
Differenza da accantonare	€	330.815

Il totale della voce "16. Accantonamenti al fondo per il Volontariato" ammonta pertanto a complessivi € 661.630.

17. Accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni

L'accantonamento a tale fondo voce 2.a) del passivo dello Stato Patrimoniale ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Tale posta ammonta a € 500.000.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Si tratta di un ulteriore accantonamento effettuato alla riserva per la salvaguardia del patrimonio. L'importo di € 762.011 accantonato alla presente voce non supera il limite massimo del 15% dell'avanzo d'esercizio come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006.



Circolo culturale sardo "Su Nuraghe", Biella: processione a Oropa. Foto di Battista Saiu

6. Informazioni complementari

6.1 Linee guida dell'assetto organizzativo

La struttura operativa adottata prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, per l'attività istituzionale e per le relazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività amministrative contabili, la Fondazione si avvale della consulenza dello studio commercialista del dottor Maurizio Amede, Dottore Commercialista in Biella, somministrati in base a contratto stipulato tra le parti.

L'attività istituzionale è esercitata nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.

L'attività di gestione del patrimonio avviene nel rispetto del criterio di separazione in quanto realizzata in applicazione dei mandati di gestione conferiti agli intermediari abilitati scelti, ovvero in applicazione di ordini conseguenti alle deliberazioni assunte in merito dagli Organi della Fondazione.

Conto finanziario (in migliaia di euro)

Fonti

Disponibilità liquide iniziali	2.230
Decremento di attività:	
- crediti	64
Incremento passività:	
- erogazioni deliberate	8.001
- accantonamenti per il volontariato	661
- accantonamenti ai fondi per rischi e oneri a fronte imposte	131
- accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	500
- accantonamenti al fondo t.f.r.	9
- ammortamenti	153
Incremento del patrimonio netto:	
- per riserva obbligatoria	2.481
- per riserva integrità del patrimonio	762
- disinvestimenti finanziari	22.662
Totale	37.654

Impieghi

Decremento di passività:	
- debiti	127
Incremento attività:	
- ratei e risconti attivi	18
- utilizzo fondo per il volontariato	114
- utilizzo fondi per rischi e oneri per pagamento imposte	141
- erogazioni effettuate	7.488
- investimenti per le immobilizzazioni materiali	124
- investimenti finanziari	28.077
- disponibilità liquide finali	1.088
- acquisizioni immobili	477
Totale	37.654

Partecipazioni in società/enti strumentali al 31/12/2005 operanti nei settori rilevanti

<i>Società partecipate</i>	<i>Sede</i>	<i>Oggetto / Scopo</i>
Città Studi S.p.A.	Biella Corso G. Pella, 2 Corso G. Pella, 10	Promuovere e curare sul territorio biellese: - l'istruzione a livello superiore e universitario; - la formazione professionale di ogni ordine e grado; - l'orientamento professionale; - la ricerca scientifica, tecnologica, economica e sociale.
A.T.L. Biella - agenzia promozione turistica locale	Biella P.zza V. Veneto, 3	Attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica.

Partecipazioni in società non strumentali al 31/12/2005

<i>Società partecipate</i>	<i>Sede</i>	<i>Oggetto / Scopo</i>
<i>Acquisite per finalità statutarie non di investimento:</i>		
Funivie Oropa S.p.A.	Biella Frazione Oropa Piazzale Funivie	Gestione ed esercizio di funivie, funicolari seggiovie, sciovie, piste sciistiche, esercizi alberghieri ecc. per finalità turistiche.
S.A.C.E. S.p.A. Società Aeroporto Cerrione Nordind S.p.A.	Cerrione (Bi) Via Monte Mucrone, 2 Vercelli Via A. Manzoni, 3	Gestione aeroporto interprovinciale nel Biellese. Realizzazione, gestione aree attrezzate interventi ristrutturazione, razionalizzazione e recupero immobili industriali e artigianali.
<i>Acquisite per investimento:</i>		
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	Biella Via Carso, 15	Esercizio attività bancaria e finanziaria.
Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	Padova P.zzetta Forzaté, 2	Raccolta risparmio ed esercizio del credito a fini etici.
Biella Intraprendere S.p.A.	Biella Corso G. Pella, 2	Attività fieristiche; sviluppo distretti industriali ed economia biellesi; ricerca e sperimentazione; altre iniziative settore dell'arte, conservazione e valorizzazione beni culturali e ambientali ed istruzione.
Biverbroker S.r.l.	Biella Via Gramsci 12/F	Attività di mediazione assicurativa o riassicurativa di cui Art.1 L. 28/11/1984 n. 792.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma Via Goito, 4	Attività di finanziamento a Stato, regioni, enti locali ed altri enti pubblici, mediante raccolta di fondi presso investitori istituzionali.
Crediti da contratto di associazione in partecipazione di II livello Proposto da Finpiemonte	Torino Galleria San Federico. 54	Progetto di sviluppo del territorio piemontese in associazione con FinPiemonte (società proponente dell'investimento e altri enti operanti in Piemonte).

<i>Risultato ultimo es.</i>	<i>Dividendo percepito</i>	<i>% poss.</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Sussistenza controllo</i>
-1.472.058	0	57,84%	10.163.202	Si
4.397	0	4,43%	12.540	No

<i>Risultato ultimo es.</i>	<i>Dividendo percepito</i>	<i>% poss.</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Sussistenza controllo</i>
-361.548	0	18,59%	14.510	No
-345.649	0	27,60%	1.272.198	No
29.856	0	1,68%	9.951	No
25.252.455	5.854.991	33,22%	53.562.910	No
110.092	0	0,03%	5.165	No
-8.928	0	29,29%	227.981	No
131.354	12.500	10%	134.280	No
285.541.184	387.500	0,14%	5.006.970	No
0	0	4,68%	851.759	No



Santuario Madonna della Brughiera, Trivero

ALLEGATI



ALLEGATI

Relazione del Collegio Sindacale

Il rendiconto della Fondazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 - riguardato nella sua più ampia accezione - comprende il "bilancio di missione", il "bilancio dell'esercizio" come sintesi contabile annuale e la "nota integrativa".

Il Collegio si sofferma in particolare sulle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in attinenza all'attività istituzionale svolta nel periodo di riferimento, formulando giudizi positivi in ordine all'utilizzo delle risorse disponibili nei vari settori di intervento nel rispetto delle norme statutarie e delle conseguenti delibere assunte dagli Organi dell'Ente, tenendo conto anche di specifiche disposizioni di legge.

Con riguardo alle sintesi economico-patrimoniali di esercizio, i dati che ne sono espressione possono essere riassunti come segue:

Stato patrimoniale

<i>Attività</i>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	5.451.494
Immobilizzazioni finanziarie	€	71.261.466
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	152.200.748
Crediti	€	111.458
Disponibilità liquide	€	1.088.877
Ratei e risconti attivi	€	38.148
Totale	€	230.152.191
<i>Passività</i>		
Patrimonio netto	€	209.458.300
Fondi per l'attività d'Istituto	€	12.094.781
Fondi per rischi e oneri	€	131.402
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	27.198
Erogazioni deliberate	€	5.623.438
Fondo per il volontariato	€	2.614.289
Debiti	€	179.616
Ratei e risconti passivi	€	23.167
Totale	€	230.152.191
Conti d'ordine	€	84.842.458

Conto economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	7.586.468
Dividendi e proventi assimilati	€	6.254.991
Interessi e proventi assimilati	€	45.514
Altri proventi	€	90.998
Oneri	€	-1.543.273
Proventi straordinari	€	109.885
Oneri straordinari	€	-69
Imposte	€	-138.952
Avanzo dell'esercizio	€	12.405.562
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-2.481.112
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	-8.000.809
Accantonamenti al fondo per il volontariato	€	-661.630
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	€	-500.000
Accantonamento riserva integr. patrimonio	€	-762.011
Avanzo residuo	€	0

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, così come richiamato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 25 marzo 2004, osservando altresì le raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili, promossa dal Consiglio dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri. Le procedure seguite per erigere il documento di sintesi dell'esercizio devono pertanto ritenersi corrette.

Il Collegio - in ciò avvalendosi delle necessarie e opportune verifiche, nonché dei riscontri documentali - attesta che le poste di bilancio si correlano alle risultanze della contabilità, integrate e supportate dai ricorrenti criteri di valutazione, sempre improntati a principi di prudenza e di continuità temporale. Ne deriva che l'attività di gestione si è ispirata agli imprescindibili canoni di salvaguardia del patrimonio nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle buone regole di economia aziendale.

Il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione in relazione agli adempimenti fiscali riferentisi alla Fondazione. Trattandosi di attività non commerciale, l'Ente non è soggetto all'Imposta sul Valore Aggiunto, con la conseguenza della non detraibilità del tributo, che viene perciò a configurarsi come costo. In tema di imposte dirette, permane la disciplina del precedente esercizio caratterizzata dall'eliminazione del credito di imposta sui dividendi e il concorso dei dividendi stessi alla formazione dell'imponibile del periodo nella misura del 5%. Il risultato fiscale con riguardo all'anno 2005 sarà ancora assoggettato all'IRES con l'aliquota del 33%, in attesa che venga attuato il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La Fondazione è soggetta altresì all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) con un'aliquota del 4,25% in considerazione della natura privata e non commerciale della sua attività.

Il Collegio, con l'esame delle poste di bilancio, intende sottolinearne le caratteristiche di rappresentazione ed espositive, nonché i criteri di valutazione applicati dal Consiglio di Amministrazione, nell'intento di evidenziare la correttezza formale e sostanziale dell'iter formativo del documento di sintesi:

- immobilizzazioni sono comprensive di "beni immobili", "beni mobili d'arte" e di "beni mobili strumen-

tali”; in linea di principio le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative; si tratta di beni soggetti ad ammortamento annuale, fatta eccezione per l’immobile che accoglie la sede della Fondazione (ex villa Vaciago-Poma) e per i “beni mobili d’arte”; mentre il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione in tema di criteri estimativi dei beni oggetto di analisi, precisa che deve ritenersi ossequiente alle norme in vigore la procedura di acquisizione dell’immobile “Casa del Principe” presso il Ricetto di Candelo;

- le partecipazioni comprendono poste distinte classificate come “partecipazioni in società strumentali”, “altre partecipazioni”, “crediti da contratto di associazione in partecipazione”; le partecipazioni del primo raggruppamento hanno per oggetto la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dall’Ente; in esso rientrano “Città Studi Spa” e l’ “Agenzia per la promozione turistica locale” (ATL); le partecipazioni del secondo raggruppamento sono costituite dalla partecipazione (storica) nella “Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa”, nelle “Funivie Oropa Spa”, nella “Sace Spa”, nella “Nordind Spa”, queste ultime con la caratteristica di acquisizioni e detenzioni per scopi di pubblica utilità; sempre in questo raggruppamento sono incluse le partecipazioni in “Biella Intraprendere Spa”, “Banca Popolare Etica S.c.ar.l.”, “Biverbroker S.r.l” e “Cassa Depositi e Prestiti Spa”, la cui connotazione economica è quella prevalente di investimento; le acquisizioni e comunque le detenzioni di partecipazioni strumentali per finalità di pubblico interesse devono invece riguardarsi connesse a erogazioni vere e proprie e non ad impieghi patrimoniali (trattasi di “Città Studi Spa”, “ATL Biella”, “Funivie Oropa Spa”, “Sace Spa”, “Nordind Spa”, in relazione a ciò la voce “altri fondi” del passivo del patrimonio mette in rilievo un pari valore delle dette partecipazioni a sottolineare il valore formalmente nullo a bilancio delle nominate partecipazioni: strategia che il Collegio pienamente condivide; in merito ai criteri di stima, i Sindaci concordano con le procedure attuate, coerenti con le disposizioni di legge e statutarie, con la precisazione che le partecipazioni nella società conferitaria “Biverbanca Spa” sono indicate in bilancio con il valore rilevato all’atto del conferimento; il Collegio dà atto della correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate nel corso dell’esercizio 2005 sul capitale di alcune delle società partecipate; infine, il terzo raggruppamento pone in rilievo i “crediti da contratto di associazione in partecipazione” con l’Inpiemonte: a questo riguardo il Collegio dà atto dell’acquisizione di una ulteriore quota associativa del 4,68% in ottemperanza all’impegno assunto nel corso dell’esercizio 2003;
- con riferimento alla voce “strumenti finanziari non immobilizzati” (G.P.M.- Gestioni Patrimoniali Mobiliari), segnatamente a quelli affidati in “gestione patrimoniale individuale”, si condivide l’impostazione strategica di portafoglio assunta nell’esercizio 2005, secondo cui, senza venire meno a quei principi di prudenza già richiamati negli anni precedenti, risulta modificato lievemente l’asset allocation in presenza di un incremento del peso azionario; il Collegio in merito attesta che durante l’esercizio si sono effettuate verifiche periodiche delle performances delle varie gestioni patrimoniali, intervenendo per una diversa ripartizione delle quote fra i gestori; in particolare, chiuso per esigenze fiscali il mandato con Nextra, si è provveduto all’apertura di un nuovo rapporto con Epsilon Sgr; si è dato corso a un investimento di € 2.000.000 in Schroder Investment Management Sim Lussemburgo; si è incrementato di € 7.000.000 il patrimonio affidato ad Antonveneta ABN AMRO Bank e si è data attuazione al disinvestimento di parte del patrimonio affidato in gestione ad Ersel Sim; per i beni di cui trattasi l’iscrizione in bilancio - che questo Collegio condivide - è effettuata al valore di mercato assunto alla data di chiusura dell’esercizio; per le polizze assicurative, il criterio valutativo si lega al costo (premi corrisposti) che viene incrementato dei rendimenti maturati, comunicati dalla controparte assicurativa; in attinenza agli strumenti finanziari non quotati, si con-

- corda con i criteri estimativi assunti al riguardo dal Consiglio di Amministrazione;
- i “crediti” sono iscritti al valore nominale fatto pari, con fondamento, al presumibile valore di realizzo; essi, di relativo modesto ammontare, si riferiscono a posizioni attive nei confronti dell’Erario per acconti IRES e IRAP corrisposti secondo la normativa vigente;
 - le “disponibilità liquide” comprendono il denaro in cassa e le posizioni attive di c/c bancario utilizzabili a vista; nella nota integrativa è dato conto sinteticamente dei movimenti di entrata e di uscita;
 - i ratei e i risconti attivi si riferiscono rispettivamente a componenti positivi di conto economico di competenza dell’esercizio per la parte maturata, e a componenti negativi reddituali attribuiti alla competenza del prossimo esercizio; il criterio assunto per le corrette determinazioni è quello temporale, in conformità alla disciplina giuridica generale e alle regole contabili universalmente accettate;
 - il “patrimonio netto” è costituito dal “fondo di dotazione”, dalla “riserva obbligatoria” dalla “riserva per l’integrità del patrimonio”, nonché dalla “riserva da donazioni” e dalla “riserva da rivalutazioni e plusvalenze”; il Consiglio di Amministrazione, osservando quanto giuridicamente prescritto, ha destinato il 20% dell’“avanzo di esercizio” ad incremento della “riserva obbligatoria” ed una somma, contenuta entro il 15% dell’avanzo di esercizio medesimo, in aumento della “riserva per l’integrità del patrimonio”; a quest’ultimo riguardo il Collegio considera privo di fondamento scientifico il dettato della norma di indirizzo, pur degna comunque di osservanza, ed invita il Consiglio di Amministrazione a tenere sotto controllo l’andamento dell’economia e gli eventuali connessi processi erosivi del valore della moneta, nell’intento di dare concretezza agli opportuni interventi correttivi in difesa del patrimonio della Fondazione; la “riserva da donazioni” comprende la somma dei valori simbolici di un Euro per ogni bene d’arte donato all’Ente nel corso degli anni; la “riserva da rivalutazioni e plusvalenze” pone in evidenza le plusvalenze realizzate con la vendita di azioni Biverbanca Spa alla Banca Commerciale Italiana;
 - i “fondi per l’attività d’istituto” si scindono nella voce “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” e nella voce “altri fondi”; il primo dei due fondi dà rilievo agli accantonamenti eseguiti per armonizzare la variabilità delle erogazioni nei vari esercizi nell’ambito di un periodo temporale medio - lungo, durante il quale potrebbero verificarsi flessioni nel flusso delle risorse, mentre permangono le esigenze erogative anche e soprattutto per impegni di significazione giuridica assunti negli anni precedenti; in merito a ciò, il Collegio consiglia ad ogni buon conto di incrementare, negli esercizi a venire, gli stanziamenti a detto fondo, nella lodevole intenzione di porre l’Ente sempre e comunque nelle condizioni di far fronte alle necessità dettate dal processo erogativo programmato; la voce “altri fondi” ha natura di posta correttiva dell’attivo; come detto in altra parte, essa funge da contropartita del valore delle partecipazioni, strumentali e non, acquisite o comunque detenute dalla Fondazione non come investimento ma come impiego di risorse (flussi reddituali) destinate all’erogazione;
 - la posta “fondo per rischi e oneri” comprende unicamente il “fondo imposte e tasse” che dà rilievo agli accantonamenti effettuati nell’esercizio in relazione agli obblighi tributari espressi da IRES e IRAP, cui fa riscontro in attivo, come già sottolineato, il credito verso l’Erario per gli anticipi corrisposti;
 - il fondo per “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” evidenzia correttamente il debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2005;
 - la voce “erogazioni deliberate” pone in evidenza le somme da erogare in relazione alle quali è stata assunta regolare delibera dal Consiglio di Amministrazione senza che il pagamento, alla data di chiusura dell’esercizio, si sia verificato; le dette erogazioni, secondo lo schema di bilancio, si distinguono in somme, tuttora a debito, destinate ai “settori rilevanti” e agli “altri settori statutari”;
 - in attinenza al “fondo per il volontariato”, il Consiglio di Amministrazione ha fatto ricorso anche in questo

- esercizio alle modalità di calcolo utilizzate in precedenza, pur tenendo presente la progettata costituzione di una Fondazione per il Sud cui andrebbero devoluti una parte degli accantonamenti sulla base di determinazioni attuative da assumere in via definitiva dall'ACRI nell'esercizio 2006 in forza di accordi intercorsi (fra l'ACRI medesima e le organizzazioni del "volontariato");
- i "debiti" sono indicati in bilancio al valore nominale; essi riguardano contributi e imposte da riversare agli Istituti previdenziali e all'Erario, fatture ricevute da regolare, fatture da ricevere di importo certo per acquisizioni di beni e servizi avvenute nell'esercizio, nonché compensi ed emolumenti maturati secondo competenza da liquidare;
 - i "ratei e i risconti passivi" sono rispettivamente quote di componenti negativi del reddito maturate nell'esercizio e pertanto di competenza del medesimo e quote di componenti positivi di reddito da riferire alla competenza del futuro esercizio; il tutto applicando criteri che, come universalmente accettato, tengono conto del decorso del tempo;
 - i "conti d'ordine" trovano corretta allocazione nella situazione patrimoniale in attivo e in passivo; un primo raggruppamento concerne le "garanzie ricevute": tali le fidejussioni rilasciate alla Fondazione da Biverbanca in ordine al contratto di locazione in essere dell'immobile di via Caraccio (di proprietà dell'Ente), e in attesa alla costruzione del nuovo ospedale di Biella;
 - per erogazioni anticipate da parte della Fondazione, indipendentemente pertanto dallo "stato di avanzamento lavori"; dette fidejussioni coprono l'ammontare delle anticipazioni effettuate; un secondo raggruppamento concerne gli impegni assunti verso terzi quali eventuali erogazioni statutariamente deliberate per € 17.894.430, di cui € 14.410.164 in connessione alla costruzione in corso del nuovo ospedale di Biella; l'espletamento di tali impegni, come implicitamente precisato, è legato alle possibilità finanziarie future espresse dai bilanci della Fondazione e pertanto non costituiscono giuridicamente debiti per l'Ente; un impegno di minore portata assunto dalla Fondazione è connesso al contratto di associazione in partecipazione stipulato con la Finpiemonte, nei confronti della quale l'Ente si era impegnato a corrispondere ratealmente € 1.000.000, quale finanziamento da destinare all'investimento per contribuire in tal modo al progetto di sviluppo del territorio piemontese; l'importo ancora da versare è di € 148.241; un ulteriore gruppo di conti d'ordine concerne "beni presso terzi", espressi dal valore nominale delle azioni e delle obbligazioni di proprietà, con esclusione dei titoli presenti nelle "gestioni patrimoniali", in deposito presso terzi; rilevante al riguardo è la partecipazione della Fondazione nella società conferitaria pari a € 53.562.910; il raggruppamento "altri conti d'ordine" pone in evidenza le posizioni attive nei confronti dell'Erario come espresse dalle dichiarazioni dei redditi effettuate, ovvero dalle istanze di rimborso presentate, stante la pretesa applicabilità dell'aliquota IRPEG di cui all'art. 6 del DPR 601/73; nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione dà ampio ed esauriente rilievo ai vari aspetti e momenti del contenzioso in essere, sottolineando tra l'altro che la Corte di Giustizia ha emesso recentemente (10/01/2006) sentenza in connessione al procedimento riguardante il regime fiscale delle Fondazioni; infine un ultimo raggruppamento di conti d'ordine riguarda i "beni di terzi presso la Fondazione", comprendendo in essi una serie di opere d'arte (dipinti) concessi in comodato gratuito da Biverbanca Spa alla Fondazione;
 - per quanto attiene alla dinamica reddituale, come è precisato del resto nella nota integrativa, la Fondazione è pervenuta ad un risultato economico confortante, superiore agli obiettivi prefissati dal "documento programmatico revisionale", in presenza, come già nell'esercizio precedente, di uno scenario economico - finanziario caratterizzato dal contenimento dei tassi di interesse, a fronte tuttavia di una forte ripresa dei corsi azionari; il "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" ha avuto un incremento rispetto all'esercizio

precedente di oltre € 1.200.000; così pure i “dividendi e proventi assimilabili” (la cui competenza è fissata per cassa: si tratta di somme percepite nel 2005 ma riferentesi agli utili netti delle partecipate evidenziati a bilancio nel 2004) sono aumentati di circa € 400.000; gli oneri e le spese hanno subito un contenuto incremento (€ 250.000 circa) passando da € 1.293.511 a € 1.543.273 nel rispetto di una dinamica fisiologica in linea con gli andamenti gestionali rigorosamente tenuti sotto controllo; l'avanzo di esercizio al lordo degli accantonamenti è di € 12.405.562, superiore a quello dell'esercizio precedente di circa € 1.400.000; gli accantonamenti eseguiti hanno avuto la seguente destinazione: alla “riserva obbligatoria” una somma pari al 20% dell'avanzo medesimo; al “fondo per il volontariato” seguendo le regole di calcolo (anche prudenziali) esposte compiutamente in nota integrativa; al “Fondo stabilizzazione erogazioni”; alla “riserva per l'integrità del patrimonio”; tenuto conto delle “rogazioni deliberate nel corso dell'esercizio” pari a € 8.000.809 l'“avanzo residuo” risulta contabilmente azzerato in presenza delle nominate utilizzazioni.

Il Collegio dà atto dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa portata a compimento dall'Ente anche in virtù di una struttura organizzativa che si ritiene adeguata alle esigenze operative e di sviluppo della Fondazione. Essa prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, in considerazione tra l'altro del fatto costituente premessa che l'attività istituzionale è esercitata conformemente a quanto previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.

Il Collegio alla luce di quanto sopra esposto, badando anche ai risultati connessi alle proprie funzioni di controllo, esprime parere favorevole sul bilancio di esercizio riguardato nella sua unità (bilancio di missione, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) chiuso al 31 dicembre 2005 ed invita pertanto l'Organo di Indirizzo ad approvare il detto documento di sintesi annuale, così come è stato redatto e come viene presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, che giunge definitivamente a scadenza (secondo triennio), coglie l'occasione per ringraziare:

- il Presidente e i Membri dell'Organo di Indirizzo nella loro struttura storica, per la fiducia accordata ai componenti dell'Organo di controllo, investito, per due mandati consecutivi, di funzioni istituzionali di così notevole rilevanza;
- il Consiglio di Amministrazione per le funzioni da esso svolte in relazione al compimento degli atti di gestione, alle cui sedute il Collegio ha preso parte per le necessarie verifiche in ordine alla legittimità e, nei limiti fissati dalle norme di legge e statutarie, di carattere valoriale;
- il Segretario Generale, per il Collegio soggetto di riferimento in attinenza agli aspetti operativi e di esecutorietà delle delibere degli Organi della Fondazione, nonché dell'iter preparatorio del bilancio annuale e dei processi gestionali analizzati nei riflessi della contabilità e della regolare tenuta delle scritture obbligatorie;
- il personale dipendente della Fondazione per la faticosa opera di collaborazione e di assistenza tecnico-documentale esplicata con intelligenza e dedizione in questi anni».

Biella, 5 Aprile 2006

Il Collegio Sindacale
Dott. Benito Rimini
Dott. Enzo Mario Napolitano
Dott. Pierangelo Ogliaro



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Organo di Indirizzo della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione, cui abbiamo fatto riferimento nello svolgimento del nostro lavoro, sono quelli definiti dall'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2005.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni normative richiamate nel precedente paragrafo; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 28 aprile 2006

Indice

L'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel 2005	pag. 5
Cariche Sociali e Direzione	pag. 11
Bilancio di missione	pag. 14
1. L'identità	pag. 14
1.1 La storia	pag. 14
1.2 Il contesto di riferimento	pag. 14
1.3 Il quadro normativo	pag. 16
1.4 La missione e la strategia	pag. 18
1.5 La struttura e i processi di governo e di gestione	pag. 20
1.5.1 Gli organi statuari	pag. 20
1.5.2 La struttura operativa	pag. 21
1.5.3 I principali processi di governo e di gestione	pag. 22
1.6 Gli enti e le società strumentali	pag. 22
1.7 La partecipazione bancaria	pag. 24
2. La gestione del patrimonio	pag. 26
2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio	pag. 26
2.1.1 Andamento dei mercati finanziari	pag. 26
2.1.2 Il portafoglio della Fondazione	pag. 27
2.1.3 Partecipazioni a scopo di investimento	pag. 28
2.1.4 Altre partecipazioni	pag. 29
2.2 Composizione e redditività	pag. 30
3. L'attività istituzionale	pag. 31
3.1 Il quadro generale - profili quantitativi	pag. 31
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale	pag. 31
3.1.2 Destinazioni patrimoniali volte al perseguimento diretto della missione	pag. 31
3.2 Il processo erogativo	pag. 32
3.2.1 Aspetti generali	pag. 32
3.2.2 Criteri di valutazione ex ante, selezione, deliberazione e monitoraggio progetti	pag. 32
3.3 Valutazioni generali sull'attività erogativa	pag. 34
3.3.1 Settori di intervento e analisi delle principali erogazioni	pag. 34
3.3.2 Servizi al territorio	pag. 41
3.3.3 Progetti propri	pag. 41
3.3.4 Impegni di spesa	pag. 42
3.4 Le erogazioni previste da specifiche norme di legge (L. n. 266/91 in tema di volontariato)	pag. 44
3.4.1 Legge n. 266/91 in tema di volontariato	pag. 44
4. Report sul presente	pag. 48
4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 48
4.2 Obiettivi e strategie per l'esercizio 2006	pag. 49

Schemi di bilancio	pag. 52
1. Stato patrimoniale attivo	pag. 52
2. Stato patrimoniale passivo	pag. 53
3. Conti d'ordine	pag. 53
4. Conto economico	pag. 54
Nota integrativa	pag. 58
1. Informazioni generali sul bilancio d'esercizio	pag. 58
1.1 Aspetti di natura civilistica	pag. 58
1.2 Aspetti di natura fiscale	pag. 58
1.2.1 Imposta sul Valore Aggiunto	pag. 58
1.2.2 Imposte dirette	pag. 58
2. Revisione contabile del bilancio	pag. 60
3. Criteri di valutazione	pag. 60
3.1 Stato patrimoniale attivo	pag. 60
3.2 Stato patrimoniale passivo	pag. 61
3.3 Conti d'ordine	pag. 62
3.4 Conto economico	pag. 62
4. Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 64
4.1 Stato patrimoniale attivo	pag. 64
4.1.1 Composizione delle partecipazioni	pag. 66
4.2 Stato patrimoniale passivo	pag. 73
4.3 Conti d'ordine	pag. 78
4.3.1 Garanzia	pag. 78
4.3.2 Impegni	pag. 78
4.3.3 Beni presso terzi	pag. 79
4.3.4 Beni di terzi presso la Fondazione (Comodato)	pag. 80
5. Informazioni sul conto economico	pag. 82
6. Informazioni complementari	pag. 87
6.1 Linee guida dell'assetto organizzativo	pag. 87
Allegati	pag. 92
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 92
Relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa	pag. 99



Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Via Garibaldi, 17 • 13900 Biella

tel. 015 2520432 • fax 015 2520434

www.fondazionecribiella.it • info@fondazionecribiella.it



Progetto Grafico

Fabrizio Lava - Eventi&ProgettiComunicazione

Fotografie

Nicoletta Lupi - Fabrizio Lava

Stampa

Arti Grafiche Biellesi - Candelo (BI)